

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXXV
n. 1

RELAZIONE

SULL'ANDAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA AI PROGETTI DI RICERCA APPLICATA NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E COMUNITARIA «INIZIATIVA EUREKA»

(Anni dal 1999 al 2004)

(Articolo 2, comma 3, del decreto-legge 15 dicembre 1986, n. 867, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 febbraio 1987, n. 22)

**Presentata dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca
(MORATTI)**

Trasmessa alla Presidenza il 5 ottobre 2005

PAGINA BIANCA

***LA PARTECIPAZIONE ITALIANA AI PROGETTI DI RICERCA APPLICATA
NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE***

***INIZIATIVA EUREKA
Anno 1999***

EUREKA è un'iniziativa internazionale di promozione e sostegno della ricerca scientifica ed industriale, il cui obiettivo generale è: "accrescere la produttività e competitività dell'economia e dell'industria europea sul mercato civile mondiale".

EUREKA integra i singoli programmi nazionali di R&S ed i programmi attuati dalla Commissione Europea e da altre organizzazioni europee grazie al suo orientamento verso il mercato e al principio "bottom-up".

I progetti EUREKA prevedono la partecipazione di partner indipendenti di almeno due Paesi membri, devono essere innovativi nel proprio settore e sviluppare prodotti, processi o servizi, destinati a finalità esclusivamente pacifiche, rispondenti ai bisogni del mercato.

L'iter di approvazione internazionale si conclude con l'annuncio formale dei progetti nel corso della Conferenza Ministeriale, che è ospitata dal Paese che per un anno detiene la presidenza EUREKA. Il finanziamento dei progetti in Italia trova nella maggioranza dei casi uno specifico strumento di intervento nella legge n. 22/87, che estende i benefici concessi dalla legge n. 46/82 anche ai progetti di cooperazione internazionale.

L'Ufficio EUREKA del MURST, nel quale è attiva una collaborazione con l'ENEA, fornisce un servizio di sportello con funzioni di assistenza e guida per gli operatori nazionali nella costruzione delle proposte progettuali.

E' da segnalare inoltre che nel corso del 1999 l'Italia ha mantenuto la presidenza, assunta nel 1998, di due progetti "ombrello": EUROCARE e FACTORY. Al primo fanno capo i progetti EUREKA nel settore dei beni culturali e al secondo quelli nel settore dell'automazione industriale. Le presidenze di EUROCARE e FACTORY sono gestite dall'Ufficio EUREKA in collaborazione rispettivamente con lo staff del prof. Angelo Guarino (CNR) e con lo staff del prof. Francesco Jovane (CNR).

Nell'anno di presidenza turca (dal luglio 1998 al giugno 1999) sono stati lanciati alcuni progetti definiti "strategici" per il loro ruolo di progetti ponte tra i due principali strumenti di promozione e sostegno della ricerca europea. I progetti di cui sopra riguardano il campo delle interconnessioni e del packaging elettronico (PIDEA) e dello sviluppo dei microsistemi (EURIMUS).

La situazione dei progetti EUREKA dall'inizio dell'attività del FSRA al 31/12/1998, da quanto riportato nel consuntivo globale di fine 1998 dall'Istituto Mobiliare Italiano, è stata la seguente: al 31/12/1998 erano pervenute dal MURST n. 263 domande (al netto di quelle relative a progetti ritirati o decaduti) per un costo totale pari a Lit. 1.989,4 miliardi prevalentemente nel settore elettronico. Le delibere del MURST sono state in totale n. 215 per un intervento complessivo di Lit. 780,5 miliardi. Hanno fatto seguito n. 196 stipule di contratti per Lit. 711,6 miliardi ed erogazioni per Lit. 606,1 miliardi.

Per quanto riguarda le attività del 1998 in dettaglio, viene riportata la seguente tabella, pubblicata nel marzo 1999 nel bollettino IMI sulle attività del Fondo Speciale Ricerca Applicata, dalla quale si ricava che nel corso dell'esercizio sono stati erogati 73,3 miliardi di lire di finanziamento per i 57 contratti in corso.

Situazione al 31/12/1998				
	Numero	Costo	Intervento	Annotazione
Domande in istruttoria	18 (2)	177,5 (26,6)	—	
Istruttorie in esame presso il MURST	30 (2)	156,8 (2,0)	—	
Contratti da stipulare	19 (2)	142,3 (9,8)	68,9 (4,2)	
Contratti in fase di erogazione (*)	57 (11)	367,0 (27,1)	178,8 (12,7)	Di cui 73,3 mld erogati
Contratti estinti (*)	139 (21)	1145,7 (29,0)	532,8 (14,6)	

Nota: i costi e gli interventi sono espressi in miliardi di Lire

(*) Al 31/12/1998 erano stati erogati complessivamente 606,1 miliardi

Per ciò che riguarda gli stanziamenti per il finanziamento dei nuovi progetti di cui sarà data una breve panoramica, si fa presente che con decreto direttoriale n. 741 Ric del 20/12/1999 (art. unico punto d) sono stati assegnati ai progetti di ricerca applicata nel campo della cooperazione internazionale e comunitaria di cui alla sopracitata legge n. 22/87 Lit. 158,525 miliardi.

I nuovi progetti, la maggior parte dei quali sono attualmente in istruttoria, sono stati annunciati nel corso della XVII Conferenza Ministeriale tenutasi il 29 giugno 1999 a Istanbul. Il Prof. Fabio Pistella Alto Rappresentante Italiano in EUREKA capo della delegazione italiana a Istanbul, ha annunciato in quella sede 19 nuovi progetti.

Nelle tabelle che seguono sono riportati:

1. I progetti annunciati durante la Conferenza Ministeriale di Istanbul
2. La sintesi della situazione dei finanziamenti italiani all'iniziativa confrontata con quella di altri paesi

XVII Conferenza Ministeriale EUREKA di Istanbul 29 Giugno 1999

Progetti annunciati a partecipazione italiana

n.	Progetto (STATUS)	Titolo	Part.	Partecipanti italiani	Costo totale ⁺	Costo Italia ⁺	Note
1	E! 1781IMT-IQL-LAMP (E)	Development of obstruction lighting that will function under extreme temperatures and operate for 100,000 hours.	NL* IT	ITALSMEA°	0.26	0.10	Domanda bocciata, prosegue in autofinanziamento
2	E! 1894 MATRI (E)	Knitting machine (MATRI): next generation of flat knitting machines	CH* IT	Signal° Zamark°	3.66	0.44	Istruttoria positiva
3	E! 1907 GEAFCAR (E)	Definition of a new system for reinforcement welding on thermoformed carpets in cars	IT* FR	GEAF°	3.00	2.01	Finanziato
4	E! 1952 STAR (E)	Secured transaction access to relational database modelling system (rdbms).	FR* IT	VERON	1.54	0.62	Istruttoria positiva
5	E! 1999 HERMWELD (E)	Hermetic welding and clinical fluid food packs	NL* IT	TECHPACK°	0.49	0.26	Istruttoria positiva
6	E! 2007 PACK2000 (E)	Flexible, environment-friendly packing system using advanced vision technology and recyclable/homogeneous materials.	IT* TU CH	AETNA ITIA-CNR	13.05	8.35	Istruttoria in corso
7	E! 2022 HISIM (E)	High-speed intelligent milling cell for mould and die making	PT* ES IT	FIDIA	2.00	0.30	Istruttoria in corso
8	E! 2026 FLEXRATE (E)	Flexible asynchronous transfer access system (atm) via xdsl	FR* IT	ITALTEL	4.08	2.04	Istruttoria in corso
9	E! 2028 MARCEL (E)	Advanced technologies applied to a robotised manufacturing cell for the production of shaped parts for furniture	IT* UK	BIESSE CETMA°	5.99	4.06	Istruttoria in corso
10	E! 2044 ECOCITY (E)	New integrated traffic control system with low environmental impact	IT* IR	Elettronica Santerno°	3.50	2.45	Domanda bocciata, prosegue in autofinanziamento

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

11	E! 2086 ALPS (E)	Innovative fischer-tropsch process for the upgrading of natural gas to middle distillates	IT* FR	AGIP	21.00	10.92	Istruttoria in corso
12	E! 2129 YARNAD (E)	Addition of chemicals to polyamide for developing new fibres and manufactured goods in advanced textile field	IT* BE FR	NYLSTAR	2.63	1.45	Istruttoria in corso
13	E! 2130 DRESH (E)	Development and research into electrocardiographic signals from 'holter' recordings.	IT* ES TU	ELAMEDIC AL	1.20	0.66	Istruttoria in corso
14	E! 2056 VACCINATION (C)	Development of a virosomal hepatitis-c vaccine containing peptides or proteins.	CH* IT	Ist. Sieroterapico Berna	0.23	0.10	Istruttoria in corso
15	E! 2097 MONITUS (C)	Integrated structural and comfort monitoring system for high speed passenger ferries	IT* DK NL	Rodriquez Cantieri Navali°	5.45	3.65	Istruttoria in corso
16	E! 2102 ENGIN2T2002 (C)	New 2-stroke engine concept for urban vehicles	ES* IT	CAGIVA Motor Magnet Marelli	1.41	0.56	Auto-finanziamento

Totale					69.49	37.97	
---------------	--	--	--	--	--------------	--------------	--

Progetti Strategici

n.	Progetto (STATUS)	Titolo	Part.	Partecipanti italiani	Costo totale ⁺	Costo Italia ⁺	Note
17	E! 1888 PIDEA (E)	Packaging and interconnection development for european applications.	FR*, BE CZ, ES IR, IT SF	Alenia Aerospazio	400	48	
18	E! 2023 ITEA (E)	Information technology for european advancement	NL* BE DE SF IT FR	ITALTEL BULL CSELT Polit. Milano CEFRIEL PHILIPS TIM STMicroel.	3200	544	
Totale					3600	592	

Partecipazione italiana a progetto già annunciato

n.	Progetto (STATUS)	Titolo	Part.	Partecipanti italiani	Costo totale ⁺	Costo Italia ⁺	Note
19	E! 1889 ANGEL (A)	Advanced global system to eliminate anti- personnel landmines (apl).	ES*, IT AT, BE BO, FR SW, TU	IDS°	3.07	0.25	Finanziato

⁺ Costi in MEuro

^{*} Partecipante principale

[°] PMI

DIMENSIONE PROGETTUALE E FINANZIARIA DELLA PARTECIPAZIONE**ITALIANA AD EUREKA**

Nazione	numero progetti	costo membro	% membro
FRANCIA	426	4838,0	29,0
GERMANIA	454	3068,1	18,4
ITALIA	212	2094,1	12,5
OLANDA	345	1415,3	8,5
SPAGNA	293	702,0	4,2
UE	25	699,2	4,2
REGNO UNITO	317	685,8	4,1
BELGIO	171	374,4	2,2
SVIZZERA	216	318,8	1,9
DANIMARCA	166	266,6	1,6
NORVEGIA	156	229,6	1,4
AUSTRIA	151	225,3	1,3
SVEZIA	229	218,4	1,3
FINLANDIA	145	215,2	1,3
ROE	456	1342,0	8,0
Totale	—	16692,7	100,0

Nei grafici che seguono sono riportati:

Grafico 1 - Ripartizione del parco progetti EUREKA per area tecnologica;

Grafico 2 - Ripartizione del totale dei progetti per impegno finanziario per le diverse aree tecnologiche (appare evidente l'enfasi data al settore della microelettronica che ha avuto una spesa del 50% sul totale del corso di tutti i progetti).

grafico 1

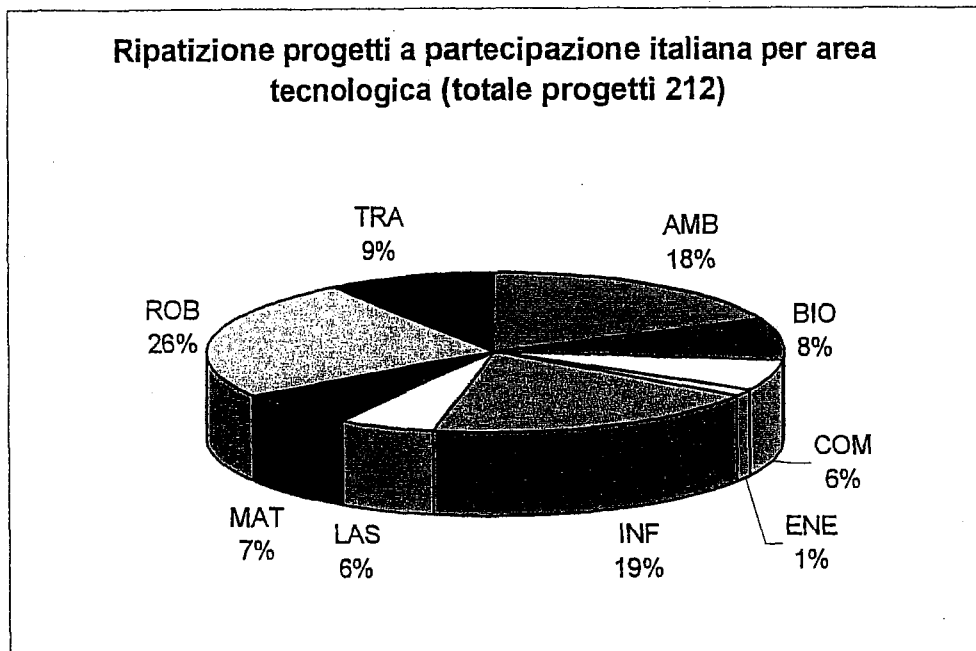
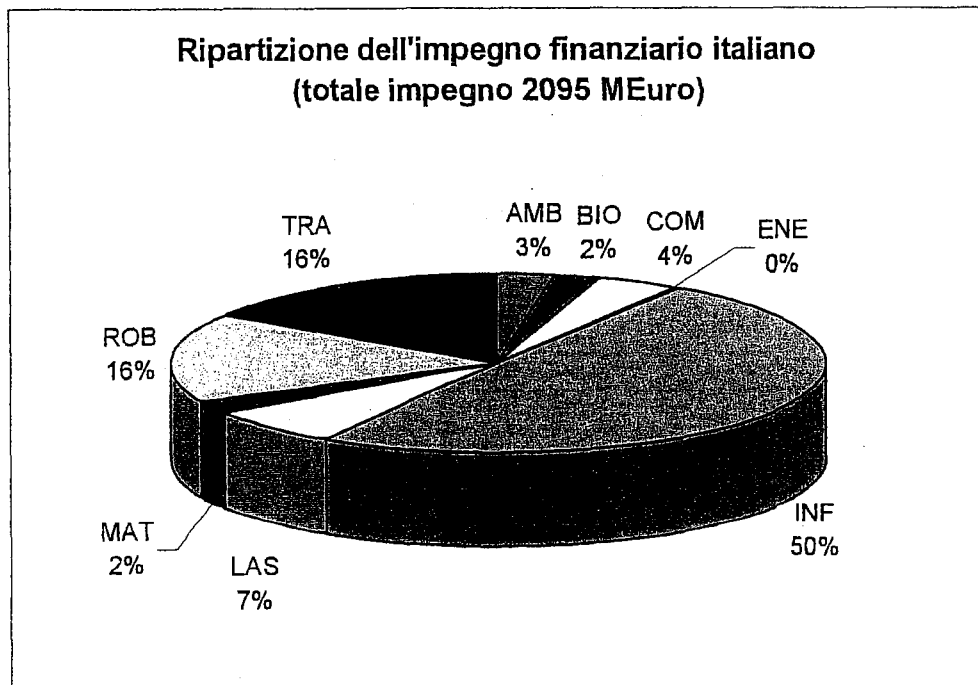


grafico 2

**Legenda**

TRA = Transport - BIO = Medical and Biotechnology - COM = Communication - ENV = Environment
ENE = Energy Technology - INF = Information Technology - LAS = Lasers - MAT = New Materials
ROB = Robotics and production automation

***LA PARTECIPAZIONE ITALIANA AI PROGETTI DI RICERCA APPLICATA
NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE***

***INIZIATIVA EUREKA
Anno 2000***

EUREKA è un'iniziativa internazionale di promozione e sostegno della ricerca scientifica ed industriale, il cui obiettivo generale è: "accrescere la produttività e competitività dell'economia e dell'industria europea sul mercato civile mondiale".

EUREKA integra i singoli programmi nazionali di R&S ed i programmi attuati dalla Commissione Europea e da altre organizzazioni europee grazie al suo orientamento verso il mercato e al principio "bottom-up".

I progetti EUREKA prevedono la partecipazione di partner indipendenti di almeno due Paesi membri, devono essere innovativi nel proprio settore e sviluppare prodotti, processi o servizi, destinati a finalità esclusivamente pacifiche, rispondenti ai bisogni del mercato.

L'iter di approvazione internazionale si conclude con l'annuncio formale dei progetti nel corso della Conferenza Ministeriale, che è ospitata dal Paese che per un anno detiene la presidenza EUREKA. Il finanziamento dei progetti in Italia trova nella maggioranza dei casi uno specifico strumento di intervento nella legge n. 22/87, che estende i benefici concessi dalla legge n. 46/82 anche ai progetti di cooperazione internazionale.

Nel luglio 1999 è stato emanato il Decreto Legislativo n.297 "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori " (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.201 del 27 agosto 1999).

Con tale provvedimento il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica porta sostanzialmente a termine la riforma del sistema nazionale della ricerca, avviata con delega che il Parlamento ha concesso al Ministro nell'ambito della legge n.59/97 (legge Bassanini I)

Il Decreto Legislativo 297/99, che diverrà pienamente operativo dopo l'emanazione di specifici decreti ministeriali per l'attuazione delle singole modalità procedurali, riunisce ed integra in un unico testo le disposizioni delle già citate leggi n. 46/82 e 22/87 e successive modificazioni.

Nel corso del 1999 il Ministero ha proseguito nella sua azione di promozione dell'iniziativa EUREKA, che si è avvalsa di strumenti quali "giornate informative", seminari nonché di contatti diretti dei funzionari dell'ufficio EUREKA con gli operatori del mondo della Ricerca.

Sono stati inoltre migliorati ed aggiornati i contenuti del sito WEB - EUREKA, che costituiscono una vera e propria guida alla partecipazione all'iniziativa.

[web:www.murst.it/Ricerca/Eureka/indice.html].

Si ricorda che l'Ufficio EUREKA del MURST, nel quale è attiva una collaborazione con l'ENEA, continua a fornire un servizio di sportello con funzioni di assistenza e guida per gli operatori nazionali nella costruzione delle proposte progettuali.

Nell'anno di presidenza tedesca (dal luglio 1999 al giugno 2000) sono stati ulteriormente definiti gli schemi e le procedure che stanno portando ad un cointeressamento, anche finanziario, tra EUREKA e Unione Europea su alcuni progetti definiti "strategici" per il loro ruolo di progetti ponte tra i due principali strumenti di promozione e sostegno della ricerca europea. Per tre di tali progetti, PIDEA (packaging di componenti elettronici), EURIMUS (microsistemi), ITEA (piattaforme software) ed il progetto a leadership italiana DNA (prodotti e processi innovativi), l'industria italiana ha presentato numerose proposte progettuali.

In termini complessivi va sottolineata la costante crescita, registrata anche nel 1999, della partecipazione italiana all'iniziativa EUREKA sia in riferimento al numero di progetti avviati sia in riferimento ai fondi pubblici che li sostengono.

La situazione dei progetti EUREKA dall'inizio dell'attività del FSRA al 31/12/1999, da quanto riportato nel consuntivo globale di fine 1999 dall'Istituto Mobiliare Italiano, è stata la seguente: al 31/12/1999 erano pervenute dal MURST n. 301 domande (al netto di quelle relative a progetti ritirati o decaduti) per un costo totale pari a Lit. 2102,8 miliardi prevalentemente nel settore elettronico. Le delibere del MURST sono state in totale n. 241 per un intervento complessivo di Lit. 885,5 miliardi. Hanno fatto seguito n. 201 stipule di contratti per Lit. 752,3 miliardi ed erogazioni per Lit. 674,4 miliardi.

Per quanto riguarda le attività del 1999 in dettaglio, viene riportata la seguente tabella, pubblicata nel giugno 2000 nel bollettino IMI sulle attività del Fondo Speciale Ricerca Applicata, dalla quale si ricava che nel corso dell'esercizio sono stati erogati 68,4 miliardi di lire di finanziamento per i 55 contratti in corso.

Situazione al 31/12/1999				
	Numero	Costo	Intervento	Annotazione
Domande in istruttoria	44 (6)	176,3 (8,9)	—	
Istruttorie in esame presso il MURST	16 (—)	57,6 (—)	—	
Contratti da stipulare	30 (4)	266,3 (14,4)	133,2 (6,8)	
Contratti in fase di erogazione (*)	55 (8)	314,1 (13,9)	150,1 (6,7)	Di cui 68,4 mld erogati
Contratti estinti (*)	156 (23)	1288,5 (40,9)	602,2 (20,3)	

Nota: i costi e gli interventi sono espressi in miliardi di Lire

(*) Al 31/12/1999 erano stati erogati complessivamente 674,4 miliardi

Per ciò che riguarda gli stanziamenti per il finanziamento dei nuovi progetti di cui sarà data una breve panoramica, si fa presente che con decreto direttoriale n. 741 Ric del 20/12/1999 (art. unico punto d) sono stati assegnati ai progetti di ricerca applicata nel campo della cooperazione internazionale e comunitaria di cui alla sopracitata legge n. 22/87 Lit. 158,525 miliardi.

I nuovi progetti, la maggior parte dei quali sono attualmente in istruttoria, sono stati annunciati nel corso della XVIII Conferenza Ministeriale tenutasi il 22 giugno 2000 ad Hannover. Il Ministro Sen. Ortensio Zecchino ha annunciato in quella sede 31 nuovi progetti.

Nelle tabelle che seguono sono riportati:

1. I progetti annunciati durante la Conferenza Ministeriale di Hannover
2. La sintesi della situazione dei finanziamenti italiani all'iniziativa confrontata con quella di altri paesi

Conferenza Ministeriale di Hannover 23 Giugno 2000**Progetti a partecipazione italiana da annunciare**

n.	Progetto	Titolo	Part.	Partecipanti italiani	Costo totale ⁺	Costo Italia ⁺	Note
1	EI 1891 LAPMI	Monitoring of pollution of air with solid particles using lidar techniques	RO°, IT CH	Corista Kayser Italia* Quanta System*	0,86	0,39	Finanziato
2	EI 2140 TECHNO- LEATHER	New composite material produced by means of reaction of technopolymers and leather	IT°, PT RO	Il Veliero*	2,1	0,8	Finanziato
3	EI 2141 ECOLEATHER	Leather production by alternative processes less pollutant than chrome tanning	IT° GR PT RO	Nuti Ivo*	2,6	0,8	Finanziato
4	EI 2145 UMIC	Ultrasound probes exploiting microstructures for medical echography and non-destructive testing applications	FR° IT	Cons. Ulisse	6,9	2,76	In istruttoria
5	EI 2148 TMT	Travel management tools	DK°, UK IT	Ventura technologies	3,63	0,47	In istruttoria
6	EI 2161 EUROCARE MOIST	Moisture system evaluation	IT°, DE ES	Istedil Coop. Acep*	1,4	0,7	In istruttoria
7	EI 2202 BIOPOLYMER	The use of biopolymers in the development of an "artificial liver" for utilization in cases of liver failure	TK° IT	Campec*	0,95	0,55	In istruttoria
8	EI 2210 EUROCARE BRONZART	Artistic bronzes: selection of alloys, protective evaluation using conventional and advanced techniques	IT° SW ES	Venturi Arte*	5,4	2,97	In istruttoria

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

9	E! 2214 EUROCARE MOUSE	Nuclear magnetic resonance mobile scanner for on field, non invasive diagnosis	IT° DE NL	Bruker Italiana	4,5	2,47	In istruttoria
10	E! 2221 LEATHER BYPRODUCTS	Recycling in the industrial process of leather industry by-products	GR* IT PT RO	Montana*	1,8	0,49	Finanziato
11	E! 2223 MASTRIT_ SKIN2002	Automatic system to catalogue, select the quality, brand and identify leathers in tannery firms	IT° CH	Mastrotto	11,5	7,82	In istruttoria
12	E! 2232 MEGASPOOL 2000	Edition management middleware	FR° IT	Oberon Service*	4,2	1,89	Autofinanziam ento
13	E! 2233 FRATETIA	New technology for the preparation of raw ham with a guarantee of maturation, natural taste and nutritiousness	IT* FR	Franchi*	5,8	3,77	In istruttoria
14	E! 2234 SOB	Surface modification of orthodontic wires and brackets	IT°, CH SW, DE	C.n.r.s.m.*	4	1,88	In istruttoria
15	E! 2235 IKF	Information and knowledge fusion	IT°, HU PT, UK RO, DK	Acse Elsag Banklab Nomos Sistema O.Group Techn. Selesta Auditing	13,82	7,32	In istruttoria
16	E! 2236 TULIP	Gas turbine life prediction	NL°, IT FR	Cesi	2	1	In istruttoria
17	E! 2238 WASTEWATERS	Innovation of tannery waste water technology	IT°, PT RO	Ecolevante*	2	0,8	Finanziato
18	E! 2265 CULT- BASE	Adaptative intelligent database system for personalised multimedia content retrieval	AT° IT DE	Giunti Inter.	0,7	0,25	Autofinanziam ento

29	E! 2394 NESSI +	New electronic solutions support for industries plus	BE*, AT FR, IT ES, CH	Cnr- Madess	27	5,4	In istruttoria
----	-----------------	--	--------------------------------	-------------	----	-----	----------------

Totale	147,01	61,83
---------------	---------------	--------------

Progetti Strategici

n.	Progetto	Titolo	Part.	Partecipanti italiani	Costo totale ⁺	Costo Italia ⁺	Note
	E! 2319 FACTORY DNA	Dynamic novation of artefacts – advanced competitive and sustainable processes for manufacturing industry	IT*, BE, CH, CZ, ES, DE, HU, SW, UK, RU, PT, DK, FR, IS, EU	Itia- Cnr	0,5	0,125	
	E! 2365 MEDEA +	Microelectronics development for european applications system innovation on silicon for the e-economy	NL*, BE DE, AT IT, FR FI, SW		0	0	
	E! 2402 FREIGHTCHAIN	Building of advanced freight chains and logistics technology (umbrella: generates projects, but does not carry out r&d)	DE*, AT HU, ES FI, FR IT, PO RO, SW CH, EU		0	0	Ombrello

Totale	0,5	0,125
---------------	------------	--------------

Partecipazione italiana a progetto già annunciato

n.	Progetto	Titolo	Part.	Partecipanti italiani	Costo totale ⁺	Costo Italia ⁺	Note
	E! 2113 WABIS	Water bio-treatment using inert supports	CZ°, HU ES, IT	Enitechnologie	1,63	0,489	In istruttoria

Totale	1,63	0,489
---------------	-------------	--------------

Totale complessivo	149,14	62,44
---------------------------	---------------	--------------

⁺ Costi in MEuro

° Partecipante principale

* PM

Dimensione progettuale e finanziaria della partecipazione italiana ad Eureka

Nazione	numero progetti*	costo membro (Meuro)	% membro
FRANCIA	491	4378,3	31,1
GERMANIA	521	2476,2	17,6
ITALIA	243	1957,6	13,9
OLANDA	396	1098,5	7,8
SPAGNA	338	702,0	5,0
REGNO UNITO	332	690,7	4,9
SVIZZERA	241	328,9	2,4
DANIMARCA	171	281,9	2,0
SVEZIA	240	240,2	1,7
NORVEGIA	170	230,8	1,6
FINLANDIA	156	226,4	1,6
BELGIO	193	211,2	1,5
AUSTRIA	158	174,0	1,3
PORTOGALLO	143	114,3	0,8
TURCHIA	48	43,7	0,3
REP. CECA	80	30,2	0,2
Altri	332	882,9	6,3
Totale	—	14067,8	100,0

* I progetti *cluster* ed *ombrello* sono esclusi

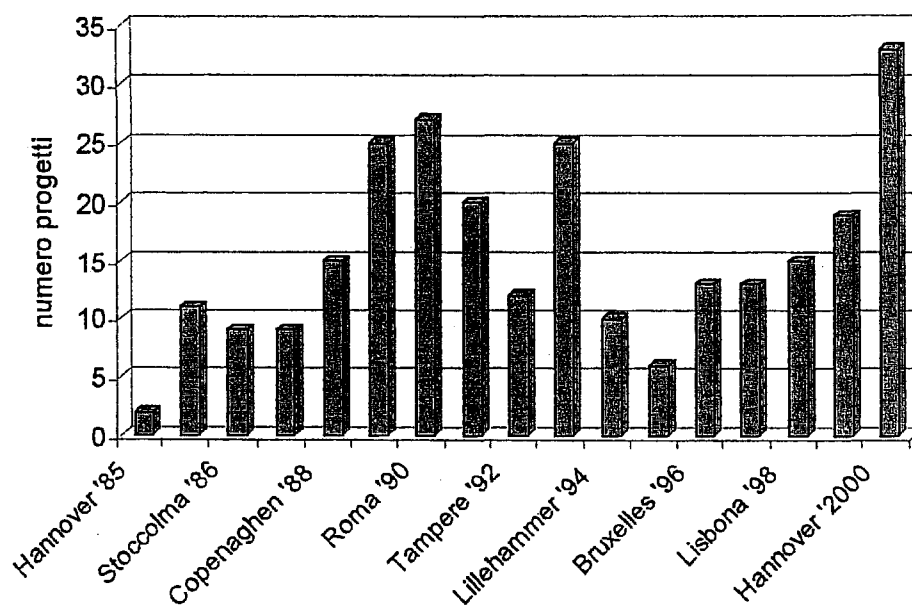
PROGETTI A PARTECIPAZIONE ITALIANA**RIPARTIZIONE PER CONFERENZE MINISTERIALI**

(progetti in corso e conclusi, costi in Meuro)

conferenza	Numero progetti	costo totale	costo Italia	costo medio
Hannover '85	2	136,9	2,7	1,3
Londra '86	11	1721,8	241,0	21,9
Stoccolma '86	9	4061,1	619,5	68,8
Madrid '87	9	365,5	138,3	15,4
Copenaghen '88	15	199,0	84,7	5,6
Vienna '89	25	300,1	142,4	5,7
Roma '90	27	379,8	172,4	6,4
L'Aia '91	20	245,8	79,6	4,0
Tampere '92	12	285,9	79,5	6,6
Parigi '93	25	682,1	146,2	5,8
Lillehammer '94	10	397,6	15,1	1,5
Interlaken '95	6	14,4	4,1	0,7
Bruxelles '96	13	2137,9	235,2	18,1
Londra '97	13	251,4	69,4	5,3
Lisbona '98	15	221,3	64,0	4,3
Istanbul '99	19	3672,6	630,2	33,2
Hannover '00	33	149,1	62,4	1,9
Totale	264	15222,3	2786,7	12,15

- I progetti riportati nella conferenza di Hannover 2000 devono essere ancora annunciati.
- Non sono stati presi in considerazione 12 progetti ritirati dopo l'annuncio.

Progetti a partecipazione italiana annunciati nelle Conferenze Ministeriali



Per un approfondimento degli argomenti esaminati, si rimanda al documento allegato:

ALL. 1 – Relazione annuale 1999 pubblicata dal Segretariato di Bruxelles

PAGINA BIANCA

annual table of contents **report**

introducing eureka

EUREKA a catalyst for collaboration



EUREKA was launched in 1985 to help Europe's technology-oriented companies work together in research and development and in the years since 1985 EUREKA has had a significant impact on European R&D. At that time, globalisation of the world's economy was a relatively new trend, however, EUREKA's strategy was ahead of others in anticipating this and is still relevant.

Today the EUREKA initiative aims to enhance the productivity and competitiveness of European industries through the promotion of collaborative, market-led, high technology R&D ventures. Its basic principle is "bottom-up", which means that participants are free to use their own initiative to formulate, develop and finance R&D projects according to their own needs, with EUREKA offering a wide range of assistance in these areas.

A simple set of criteria for establishing EUREKA projects ensures participants the minimum of bureaucracy and a maximum of control and flexibility. The most important of these criteria require the project to:

- include independent partners from at least two different EUREKA members
- be innovative in its sector
- result in a marketable product, process or service.

EUREKA: Added Value

Projects and participants are eligible to carry the EUREKA label - an internationally recognised hallmark of excellence. Surveys conducted over the years show that project participants value the impact the EUREKA label has on their image. Similarly the EUREKA database which includes over 6,000 of Europe's foremost companies and research institutes, ensures that project participants are marketed all over Europe. In this way, they are likely to attract attention and contracts from prospective partners searching for specific technological skills to develop new products, processes or services.

EUREKA: a flexible and decentralised structure

Since its launch in 1985, EUREKA has grown from 18 to 27 members, including the European Union. The latest country to join is Lithuania, which was officially admitted as a EUREKA member at the Ministerial Conference in Istanbul in June 1999.

Full members of EUREKA are: Austria, Belgium, Czech Republic, Denmark, Finland, France, Germany, Greece, Hungary, Iceland, Ireland, Italy, Lithuania, Luxembourg, the Netherlands, Norway, Poland, Portugal, Romania, Russia, Slovenia, Spain, Sweden, Switzerland, Turkey, United Kingdom, and the European Union.

eureka introducing eureka

In addition, seven countries across Europe participate in EUREKA projects through a network of **National Information Points (NIPs)**. These countries are Albania, Bulgaria, Croatia, Estonia, Latvia, Slovak Republic and Ukraine. As well as preparing these countries for full EUREKA membership, the NIPs are set up to provide industry and research institutes with an easy interface to EUREKA and facilitate participation in projects.

A Minister from each EUREKA member country and a Commissioner from the European Commission meet once a year at the **Ministerial Conference**. This is the political body of EUREKA, and during these meetings Ministers lay down political guidelines and officially announce the new EUREKA projects launched since its previous meeting.

The Ministerial Conference is hosted by the country which holds the chairmanship. The chairmanship of EUREKA rotates between member countries on a yearly basis and each mandate runs from June to June the following year. In June 1999 the Turkish Chair handed over to Germany. In turn, Germany will hand over to Spain in June 2000, and Greece will take over the following year.

The **High Level Group (HLG)** meets three or four times a year. Each EUREKA member appoints one representative to this group, which endorses new EUREKA projects, allowing them to get under way, as well as preparing new EUREKA policy for approval by the Ministerial Conference.

The **National Project Co-ordinators (NPCs)** are responsible for the actual contact with project participants. They run the national EUREKA offices and form the interface between project participants and the EUREKA network.

EUREKA's central support unit is the **EUREKA Secretariat**, located in Brussels. The Secretariat gathers and distributes information on projects and EUREKA, ensures continuity in the Initiative, manages the project database, assists the various bodies of the Initiative and promotes the EUREKA concept in cooperation with the national offices and the Chair.

eureka statement from Karsten Brenner



Statement from Karsten Brenner

For the past fifteen years, EUREKA has helped strengthen the competitiveness of European enterprises in the world market-place. Up till now about 750 projects have been completed with a total volume of € 8,3 billion. Currently, there are well over 600 running projects with a total budget of more than € 8,3 billion. This represents an impressive figure.

Certainly EUREKA has undergone a significant change in recent years: Above all globalisation and the broader impact of the Fifth Framework Program of the European Union have had their effect on both the scale and total number of projects.

At the initiative of Germany and Turkey, EUREKA was subject to a fundamental evaluation in the Spring of 1999. The statements generated in this exercise by the European industry value EUREKA as a flexible, non-bureaucratic instrument for pursuing near-market industrial research and development for the future.

In order to guarantee this for the future, we must give EUREKA new momentum. At the July 1999 Ministerial Conference in Istanbul, the EUREKA network mandated the German chair to initiate a process of revitalisation. This considerable responsibility has represented one of the most important challenges for the German Federal Government during its tenure as chair of the initiative.

Together with the EUREKA network, we have defined three areas on which to focus our efforts in the future:

- EUREKA as an Initiative for Small and Medium-sized Enterprises In October 1999, we organised a discussion forum with representatives of European SMEs and industrial associations. This discussion revealed that, although EUREKA already provides SMEs with a useful and desirable framework for international co-operation in R&D, the Initiative could be made even more attractive by further tightening its procedures to allow new projects to acquire EUREKA status more rapidly.
- EUREKA as a Platform for Strategic Projects In April 2000, we shall hold a further discussion forum with high-ranking representatives from government and industry. The goal here is to discuss and define new strategic topics of research crucial for strengthening European industry's market position in the field of information and communications technologies.
- Integration of Central and East European Countries EUREKA can play an important role in the development of industrial and technological relations between eastern and western Europe. Additional countries from central and eastern Europe have applied for membership in of the initiative.

The results of these consultations and discussion forums will be integrated into the new programme document Guidelines EUREKA 2000 plus, which will be endorsed at the next EUREKA Ministerial Conference at the EXPO in Hanover on June 23, 2000. With this document, whose validity from now on will not be limited to a specific period of time, EUREKA will take into account decisive economic and technological developments that are changing the world today.

We are convinced that EUREKA is on the right track and that we will be able to see first results towards revitalisation at the coming Ministerial Conference bringing the German chairmanship to a close.

eureka in 1999

**EUREKA developing
for the innovation age**



The innovation environment in Europe is changing, with innovation now regarded as distinct from science and technology policy. Supporting market-led industrial research as it does, EUREKA is moving more and more towards being an initiative for innovation. Although it has a very successful track record at project level, EUREKA's activities have been changing in recent years. Projects are becoming smaller in scale, while EUREKA's focus is changing: not only is it moving towards innovation but also the proportion of smaller companies participating is increasing. In June 1999, EUREKA's Ministerial Conference in Istanbul discussed the Strategic Review of the Initiative's future, and gave the incoming German Chair a mandate to take immediate action to give a renewed boost to EUREKA

In April 1999, an external panel delivered the "Strategic Review of EUREKA - Building Europe's Innovation Network". Their report shows that since EUREKA's launch in 1985, the changing environment for industrial R&D and innovation has affected both the rationale for the EUREKA initiative and the conditions within which it operates - greater competitive pressure upon firms, a reduction in the scope for longer term R&D and the emergence of networking as a key to innovative success.

Relaunching EUREKA

The Strategic Review panel reflected on the key changes outlined in the report and emphasised the need for EUREKA to take immediate action. The panel presented four possible scenarios for the future, illustrating them using the seasons. Autumn would see no changes in EUREKA, while Winter would mean closing down EUREKA. The Spring scenario would see EUREKA relaunched and revitalised, with stronger involvement from industry in EUREKA policy, while Summer would mean an expansion of EUREKA into a wider role in support of innovation in Europe. In Istanbul in June, Ministers agreed that the Spring scenario was best fitted for the future of EUREKA.

The Spring scenario is based on the recognition that EUREKA has been of good value to European industry. It requires a matching political commitment from the member countries to be implemented. EUREKA should be seen as a tool which provides a favourable environment for innovative firms to take the results of their R&D to the market. The relaunch will emphasise the importance of dialogue with industry, through for example the EUREKA Industry Forum, giving it a much stronger voice in the direction of EUREKA. It will also look at means of responding to the distinct needs of small companies, particularly assisting them in the post R&D commercialisation phase.

Furthermore, EUREKA is much appreciated for the "bottom-up" approach it provides for industrial companies wanting to participate in cross-border research cooperation, and this approach will be extended to EUREKA's own activities by introducing the principle of variable geometry. This means that different activities will be managed in different ways, depending on their specific characteristics, and only those countries which wish to need be involved in the management of such activities.

This work of revitalising EUREKA is now in full swing, and during the German Chair's first six months, it has set three main priorities for EUREKA: to engage in a dialogue with EUREKA's clients - industry, and especially SMEs; to develop new strategic projects; and to further open up EUREKA to Central and Eastern Europe.

eureka in 1999

Deepening the dialogue with industry

In the wake of the findings of the Strategic Review, EUREKA has made it a priority to keep up dialogue with industry. The EUREKA Industry Day - the first ever major consultation of industry in EUREKA's life

- was organised by the EUREKA Secretariat in Brussels in May during the Turkish Chair. Participants were united in underlining the value of EUREKA, and came out strongly in favour of revitalising EUREKA along the lines proposed in the Spring scenario. A common position paper was relayed to European governments urging them to take active measures to support EUREKA. Industry representatives also touched on several issues they regard as being relevant to EUREKA's future work:
- industry would appreciate if EUREKA member countries could harmonise procedures and synchronise decisions in the funding process, to make funding more predictable,
- industry sees that EUREKA has a role to play in assisting it in meeting the growing requirements which stem from the advancing pace of European legislation,
- EUREKA should support the post-R&D phase for small and medium-sized enterprises, while also providing complementary action on regulations and standards for industry.

These discussions were continued in October under the German Chair, when representatives of smaller companies and their industry associations were invited to a meeting of EUREKA's High Level Group. EUREKA recognises that the needs of small- and medium-sized enterprises are distinct from those of major companies, and as a result is developing new mechanisms in response. Participants in this discussion were keen to emphasise that quick decision-making is vital for small companies to remain competitive in a fast-moving marketplace, and called in particular for more coordination in the parallel funding procedures in different member countries.

Helping SMEs to network

Supporting companies to develop international cooperation has, over the years, been one of EUREKA's main tasks. EUREKA makes use of a special kind of partnering event to bring together companies, so-called Brokerage Events.

Brokerage Events are used by EUREKA to encourage the development of project ideas. They are organised on specific topics and enable industry and other organisations to network with each other, and form productive partnerships. Such events are particularly useful for SMEs and other companies interested in international cooperation.

However, more traditional brokerage events continued to be held during 1999. Among them:

- The Auto 2005 Brokerage Event hosted by the Spanish EUREKA office in Valencia in November, attracted car component manufacturers with interests in intelligent cars and environmental technologies.
- The EUREKA Brokerage Event on Applied Multimedia in Stockholm in June, where 18 European countries met to discuss project opportunities.
- The Wine Cluster Brokerage Event was held in May by the Portuguese EUREKA office. The organisers were very encouraged by the range of different types of business which attended. Projects discussed during the event are already under development: on the control of mycotoxins, low-input pest control, and the design of stoppers.

The newly announced cluster project in forestry was the theme of the EUROFOREST congress, held in Madrid in October. The project doubled its membership during this congress and as many as 90 organisations are now interested in participating in the project. Some 18 countries were represented, with over 300 people attending the congress.

In November the EUREKA Secretariat, with the aid of the Finnish EUREKA office, participated in the IST conference and exhibition in Helsinki, organised by the Information Society Directorate-General of the European Commission.

**EUREKA developing
for the innovation age**

eureka in 1999



New EUREKA projects in 1999

During the Istanbul Ministerial Conference in June, 153 new projects, with a total value of € 310 million, were announced (this includes projects endorsed in the second half of 1998). A further 26 new projects were endorsed in Autumn 1999, with a combined budget of € 62.5 million. The breakdown by sector of 1999's new projects was not greatly different from that of previous years. Of the new projects in 1999, some 19% are in medical and biotechnology, 17.5% in information technology, and 14.5% each in environment and new materials. Industrial participants made a very strong showing in 1999, with three-quarters of participants in the new projects from industry, compared to two-thirds in 1998.

Strategic projects

Istanbul also saw the announcement of three major new strategic cluster projects - PIDEA, ITEA and EUROFOREST - with a potential value between them so far of € 3,600 million:

- E! 1888 - PIDEA (Packaging and interconnection development for European applications) is an initiative to develop and exploit the strengths of European packaging and intercommunication technology systems; (1998-2003, €400 million).
- E! 2023 - ITEA (Information technology for European advancement) was launched by ten of Europe's top IT companies to close the gap between European and US software engineering. It focuses on the software infrastructures necessary to build complex systems. ITEA's core competencies are complex systems engineering, extended multimedia, communications, distributed information services, content processing and user interfaces; (1998-2006, € 3,200 million).
- E! 2144 - EUROFOREST will be one of the most extensive R&D projects ever set up under EUREKA and so far involves over 90 organisations. By researching ways to develop the production of hardwood and softwood species in Europe, it aims not only to preserve tropical forests, but to bring additional environmental benefits in Europe; (1999-2000, definition phase, € 0.5 million).

These three new strategic projects join others in EUREKA's portfolio such as MEDEA (microelectronics) and EURIMUS (microsystem uses). Another cluster project, E! 2009 SCARE, looking at ecological design and recycling of electronic components, moved from definition to implementation during 1999, with a budget of € 101 million.

Each of EUREKA's strategic cluster projects is in fact a number of smaller projects working on complementary activities in pursuit of a wider overall goal. By combining resources in this way, European industry gains far more than from separate projects. The cluster projects also bring together the largest companies in their field with much smaller companies, encouraging the formation of new partnerships which will outlive the project.

eureka Lillehammer Award 1999

E! 902 "CLEF" Clean Foundry

"At the beginning of the 1990s, the AFE Métal smelting works based in Feurs (France) was informed that it would have to stop eliminating its by-products through its local disposal site by the end of 1994. In those days, the foundry generated some 3 tonnes of by-products by tonne of useful pieces produced, i.e. 35,000 tonnes of by-products each year. The additional cost of landfilling the by-products, estimated at some EUR 2.5 million, risked proving unsustainable for the company.

AFE Métal took up the challenge by setting up a working group in 1991 to examine possible solutions. A wide-ranging action programme was drawn up, comprising 120 priorities. But that programme was too large for AFE Métal to carry out alone. We therefore looked around for other interested parties, and established a partnership with Magotteaux (a Belgian foundry), Laempe (a German equipment manufacturer), Huttenes Albertus (a Franco-German chemicals producer) and Cronite-Casting (a British foundry). Once the partnership was established, we submitted our programme to the French EUREKA secretariat and obtained the E! 902 label in 1992.

We organised the work into three strands:

- Reorganising the way by-products are handled in workshops, to avoid mixes and facilitate either internal recycling or external recovery.
- Adapting the smelting and casting processes, to reduce the consumption of raw materials and production of manufacturing by-products.
- Developing internal and external recycling techniques and processes.

The outcome largely exceeded our goals and enabled us to discontinue use of the local disposal site, not only at no extra cost but even with substantial gains (estimated at EUR 500,000/year).

On the strength of these results, AFE Métal decided in 1996 to launch a new activity based on the know-how developed under E! 902 and applied to other industries (mechanics, chemicals, batteries and accumulators, surface treatment, etc.) After an initial R&D stage, conclusive tests encouraged AFE Métal to start operations as an industrial by-products recovery agent. This led to the establishment of VALDI.

VALDI successfully built on the know-how gained from E! 902, achieving a turnover of FRF 17 million in 1998 and FRF 25 million in 1999. Its objective for 2000 is FRF 45 million. VALDI currently has a staff of 55.

The company is now engaged in redeploying its activities with the former partners of E! 902, with a view to moving onto the international stage - a process much facilitated by the atmosphere of cooperation and trust established since 1992.

The granting of the 1999 EUREKA Lillehammer Award to VALDI has greatly contributed to expanding the company's business both in France and abroad. This prize - the first of its kind in our new trade - testifies to the quality of the know-how we have developed and has been welcomed by many of our customers who are interested or engaged in ISO 14000 certification."

Lionel Picard
VALDI

trends and statistics

EUREKA the project portfolio



1999 was a steady year for EUREKA in terms of new projects launched. With much attention devoted to shaping the future of the Initiative, it is not surprising that it was not a record-breaking year for new projects launched. Nevertheless, the decisions taken during 1999 and the new life now being breathed into EUREKA should be reflected in an increase in new projects in the coming years.

As EUREKA grows older, more projects reach their end. Of course, in many cases the partners continue to work together on further research, sometimes even in new EUREKA projects. But the success of EUREKA projects can best be seen in the high proportion which bring new products to market as a result of the project. Some 84 projects ended in 1999, bringing EUREKA's finished project portfolio to a total of 782 by the end of the year.

At the end of 1999, EUREKA's ongoing projects totalled 687 (including clusters), up from 669 at the end of 1998. By sector, the largest number are in medical and biotechnology (19%), closely followed by environment (18.5%) and information technology (17.5%). In funding terms however, the information technology projects account for three-quarters of the total cost of EUREKA's ongoing projects, due to the four large strategic projects in this sector (MEDEA, EURIMUS, PIDEA and ITEA), reflecting the importance European industry attaches to the information technology sector. The next biggest sector in terms of funding is environment, followed by robotics and production automation.

New project generation

In recent years, the number of new projects launched has climbed back up to the levels seen before 1994. Even if 1999 did not see this upward trend continuing, it was a high value year in terms of total project value with the three new cluster projects announced.

The Istanbul Ministerial Conference saw 156 new projects (including clusters) announced under the Turkish Chair, although this includes those launched in the second half of 1998. Taking the calendar year 1999, a total of 131 projects were endorsed under the Turkish and German Chairs, with a combined value of € 280 million.

In terms of participants, the 1999 crop was dominated by industry, with companies making up three-quarters of the 430 participants. Of these two-thirds are small companies, or just less than half of all participants. Of course the increasing numbers of SMEs participating is naturally reflected in the scale of the projects, with projects involving SMEs tending to last less time and cost less.

eureka trends and statistics

Growing influence of SMEs

The average cost of projects endorsed in 1999 was € 2.12 million, in fact the same as the average for those announced at the Lisbon Ministerial Conference in June 1998. This is lower than the average for ongoing projects (excluding the six cluster projects) for which the average cost is € 3.52 million, reflecting the increased participation of SMEs in recent years, and also the growing trend towards shorter-term projects.

In terms of planned duration of new projects, those launched in 1999 can be expected to bring results quite quickly. In fact, slightly less than half will run for less than two years, and half for between two and four years. Only two new projects are planned to run for more than four years. That is not to say, of course, that work will stop after this time, but that funding within the EUREKA structure will only be available for this period.

In comparison to previous years, there was no great change in the balance of technological areas for which new projects were launched. Medical and biotechnology, followed by information technology accounted for most (36.5% between them) followed by environment and energy (14.5% each). These proportions correspond very closely to the ongoing project portfolio as a whole. One observation is that a higher than average proportion of projects were launched in transport technology, while there was a lower proportion in environment technology.

In cost terms, of the new projects endorsed in 1999, information technology has the highest value at € 48.6 million, with transport next at € 42.3 million. Looking at average project costs per sector, of the 1999 projects, communications and energy technologies have the highest value projects, averaging € 3.6 million per project. Transport, then robotics and production automation come next at around € 2.6 million average per project. Among those sectors with the largest numbers of new projects, medical and biotechnology, and environment technology, the average cost is lower, at around € 1.5 million, reflecting a greater involvement of SMEs in these areas.

Members and organisations in ongoing projects

The 687 projects ongoing at the end of 1999 account for a total of almost 3000 participants, both companies and research institutes. Two-thirds of these were industrial organisations, with 61% of companies (or 42% of all participants) being SMEs, underlining the trend of strongly increasing SME participation in EUREKA projects.

Two of the larger countries (Germany, France) account for almost 25% of all participants, followed by the UK, Spain, Switzerland and the Netherlands, all in all making up about half of the participants.

EUREKA the project portfolio

trends and statistics



Abbreviations:

	Medical and biotechnology
COM	Communication technology
ENE	Energy technology
ENV	Environment technology
	Information technology
LAS	Laser technology
MAT	Material technology
ROB	Robotics and Production Automation
TRA	Transport technology

Fig. 1 Number of ongoing projects by area

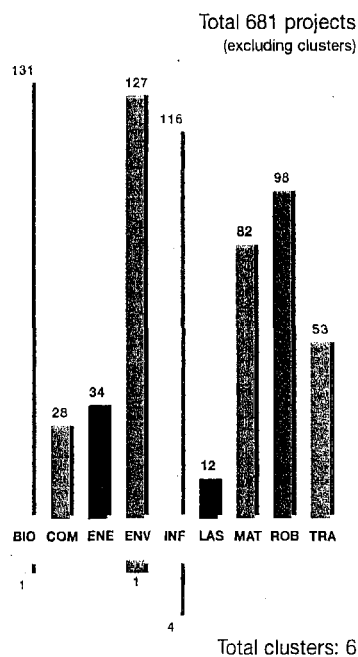
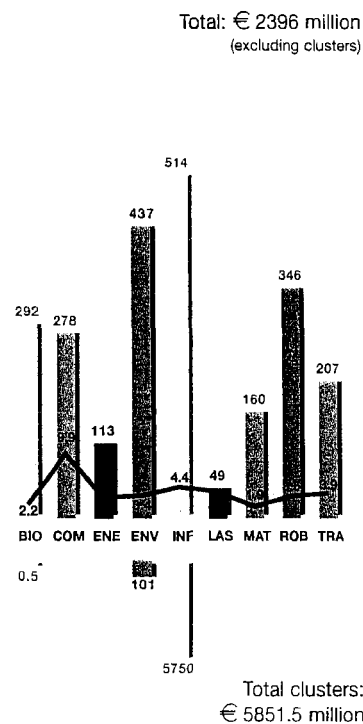


Fig. 2 Total and average cost of ongoing projects by area



eureka trends and statistics

source: EUREKA database, 31 December 99

Fig. 3 Participation in ongoing projects, by member

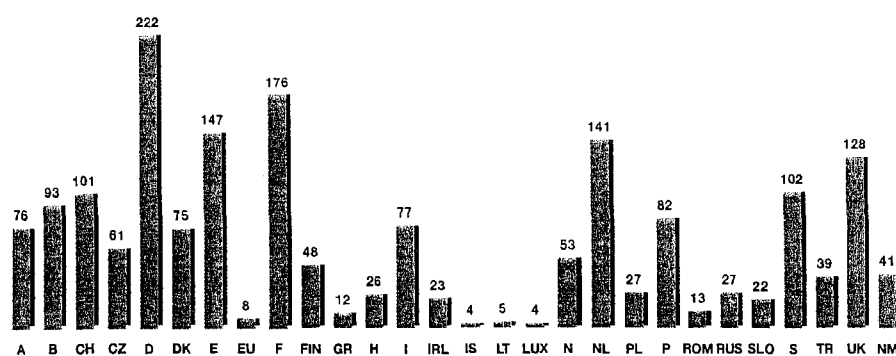
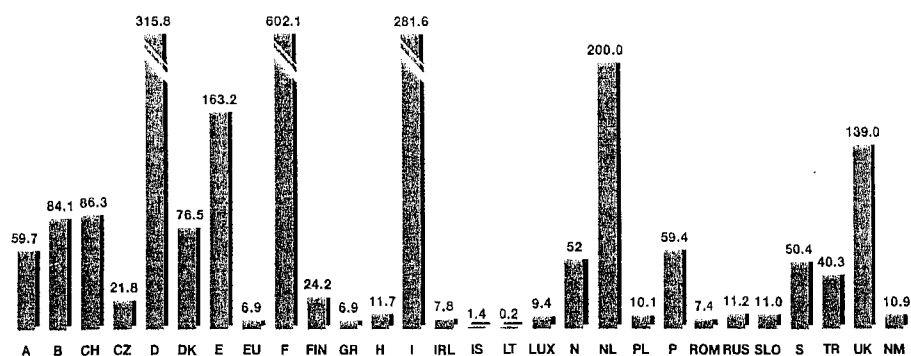


Fig. 4 Secured funding, by member



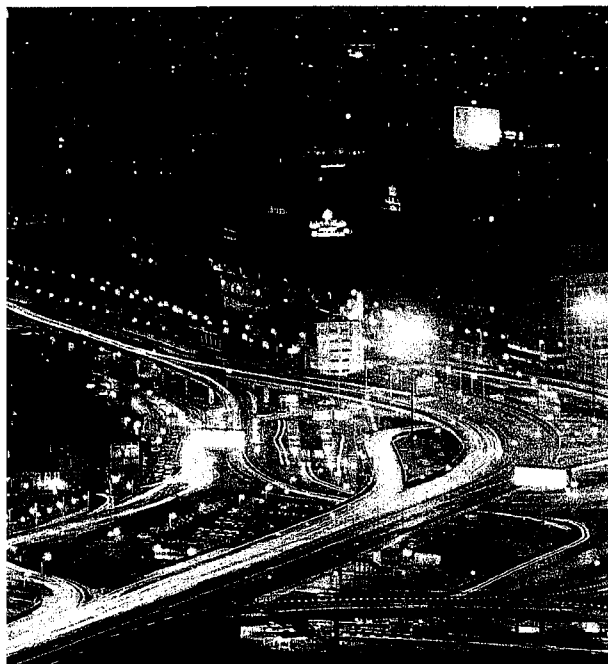
trends and statistics

EUREKA the project portfolio

Fig. 5 Organisations in ongoing projects by member

MEMBER		NUMBER OF ORGANISATIONS					
		INDUSTRY		RESEARCH INST		GOVT/ ADMIN	TOTAL
		all	of which SME	all	of which univ.		
	Austria	68	44	35	24	7	110
	Belgium	89	54	37	24	4	130
	Czech Republic	45	30	32	15	3	80
	Denmark	76	45	25	13	12	113
	Finland	50	24	23	8	2	75
	France	252	143	73	15	3	328
	Germany	251	149	99	41	9	359
	Greece	5	4	8	7	-	13
	Hungary	16	10	20	5	2	38
	Iceland	8	8	4	1	-	12
	Ireland	16	10	6	4	1	23
	Italy	101	38	36	19	2	139
	Lithuania	2	2	5	2	-	7
	Luxembourg	4	-	-	-	-	4
	Netherlands	173	114	24	7	8	205
	Norway	59	35	16	4	6	81
	Poland	12	5	20	8	3	35
	Portugal	83	63	53	28	11	147
	Romania	9	6	13	4	-	22
	Russia	14	8	23	5	2	39
	Slovenia	18	16	10	3	4	32
	Spain	169	120	58	25	6	233
	Sweden	91	62	21	10	3	115
	Switzerland	139	96	82	39	9	230
	Turkey	38	30	17	13	1	56
	United Kingdom	169	89	52	32	14	235
	European Union	-	-	5	-	3	8
	Non-member countries	18	7	30	18	2	50
TOTAL		1 975	1 212	827	374	117	2 919

eureka measuring eureka's impact



A deeper understanding of the wider results of EUREKA projects is emerging thanks to the continuous and systematic evaluation process, launched in 1995-96 under the Belgian Chair. The 1999 report reveals that companies participating in EUREKA projects achieve very high rates of success in their research. Although success in the commercialisation phase is not quite so high, the report indicates that commercial success for those involved in more recent projects is much better than for their counterparts in earlier projects.

The 1999 Annual Impact Report (AIR), conducted by an external panel of experts, is based on the analysis of data collected from 745 Final Reports, 125 Market Impact Reports, and around 100 face-to-face interviews with a random sample of industrial participants in EUREKA. The projects analysed were all completed in the years of the Belgian, United Kingdom, Portuguese and Turkish Chairs (1995-99).

The central findings of the 1999 panel's analysis were:

- Industrial participants in EUREKA have been highly successful in achieving their technological objectives, with almost two-thirds (65%) having achieved a new product or new process by the end of the project.
- Three-quarters of respondents intend to commercialise their technological results, with over half of them (52%) reporting some commercial effects before the end of the project.
- Commercial success has increased in recent years, with more than half (54%) of participants in projects initiated since 1990 reporting "excellent" or "good" results, compared to just 34% from projects initiated before 1990.
- Taking the lead in a EUREKA project is likely to bring greater benefit to an organisation than simply participating as a partner. Three-quarters (76%) of initiating organisations have developed new products and processes, compared to just 54% of other participants. Initiators are more successful in commercialisation, with almost half (44%) already achieving some commercial benefit by the end of the project compared to 33% of other participants. Overall, organisations initiating projects are very satisfied with their achievements, with 92% rating them "excellent" or "good".
- More than two-thirds (70%) of SMEs participating have achieved an increase in turnover of up to € 1 million by the end of their project.
- Some 58% of industrial respondents have gained new, or have improved their existing, knowledge at the end of their EUREKA project.
- The principal employment effect of EUREKA is to safeguard jobs. Although over 56% of all companies responding reported an increase in employment, the numbers of new jobs created were not on average high.

EUREKA an analysis

measuring eureka's impact



Recommendations from the report

On the basis of their findings, the expert panel made the following recommendations:

- EUREKA should focus more clearly on promoting competition at the European and global levels, since many participants remain too focused on their own country's market;
- EUREKA should introduce quick and effective measures to provide venture or seed capital for the commercialisation of technological results achieved. This is a particular requirement for SMEs which need most assistance in this area;
- An "Industry Forum" (as proposed by the Strategic Review panel) should be established to improve contact between industry and EUREKA management on a non-project specific level, to provide direct input into discussions on the development of the Initiative;
- Concerted measures, particularly encouraging networking and improving the generation of projects in the member countries, should be established with the aim of expanding and distributing the economic impacts of EUREKA. Such measures would include efforts to increase EUREKA's visibility;
- Mechanisms to assist participants whose technical success depends on the introduction of new, or changes to existing, norms and standards need to be developed.

FOCUS TOPICS

Each year the expert panel looks in more detail at a number of areas, which are highlighted in the report.

Partnership and networking

The report found, not surprisingly, that there is a clear correlation between the functioning of the project team and the technological and commercial results achieved. The 87% of respondents who considered the functioning of their team as "good" or "excellent", were more likely to have achieved "good" or "excellent" technological, as well as commercial, results.

The panel were especially keen to look at the links between partners at the commercialisation stage of a project and even longer-lasting relationships. While the data available showed good examples of both small teams (two partners) and large networks, the experts felt that EUREKA should consider in more detail the issues surrounding networking and the establishment of stable partnerships.

eureka

measuring eureka's impact

Norms, standards and EUREKA

Globalisation has made the issue of standards all the more important, since commercialisation across the world will require a product to conform to the standards prevailing in each market. The panel identified the following issues which have affected EUREKA projects, of which around one-third are directly or indirectly related to standardisation:

- The E! 187 HYPASSE project successfully developed an automobile powered by hydrogen and electricity, however without a strengthening of inner city pollution controls the results of this project are never likely to be taken to commercialisation.
- On the other hand, the E! 623 EUROPROTEINS project, which aimed to substitute soya proteins for those of animal origin in animal feeds, has achieved results just at the time when demand in Europe to exclude animal-origin feeds entirely is heightening. It is likely therefore that the partners in this project will realise far greater commercial success than envisaged at the launch of their project.
- The results of the E! 499 FIRETUN project have already been used to improve safety in tunnels, following major fires in vital European tunnels such as the Channel Tunnel and the Mont Blanc Tunnel.
- Political support may also be required for a project to achieve commercial success. For instance the ten-year digital audio broadcasting project E! 147 DAB was a great technical success, with its standard adopted world-wide. Without political support for a move towards its use - requiring substantial investment - it has not been able to gain a commercial foothold and now risks being overtaken by newer technologies.

Patterns of national collaboration

Enhancing EUREKA's commercial impact depends on developing existing patterns of national collaboration. Looking at patterns of national collaboration in 1989, 1993 and 1999, the panel found:

- There is a clearly identifiable and stable core of collaborating countries involving firms from France, Germany, the Netherlands, the United Kingdom, and to some extent Spain and Italy;
- Clusters of collaborating countries emerge on the basis of geographical proximity. For example, a "Nordic" cluster including Sweden, Norway, Denmark and Finland can be found as well as a "Latin" cluster comprising France, Italy, Spain and Portugal. Naturally, strong links are also found between countries which share a common language.

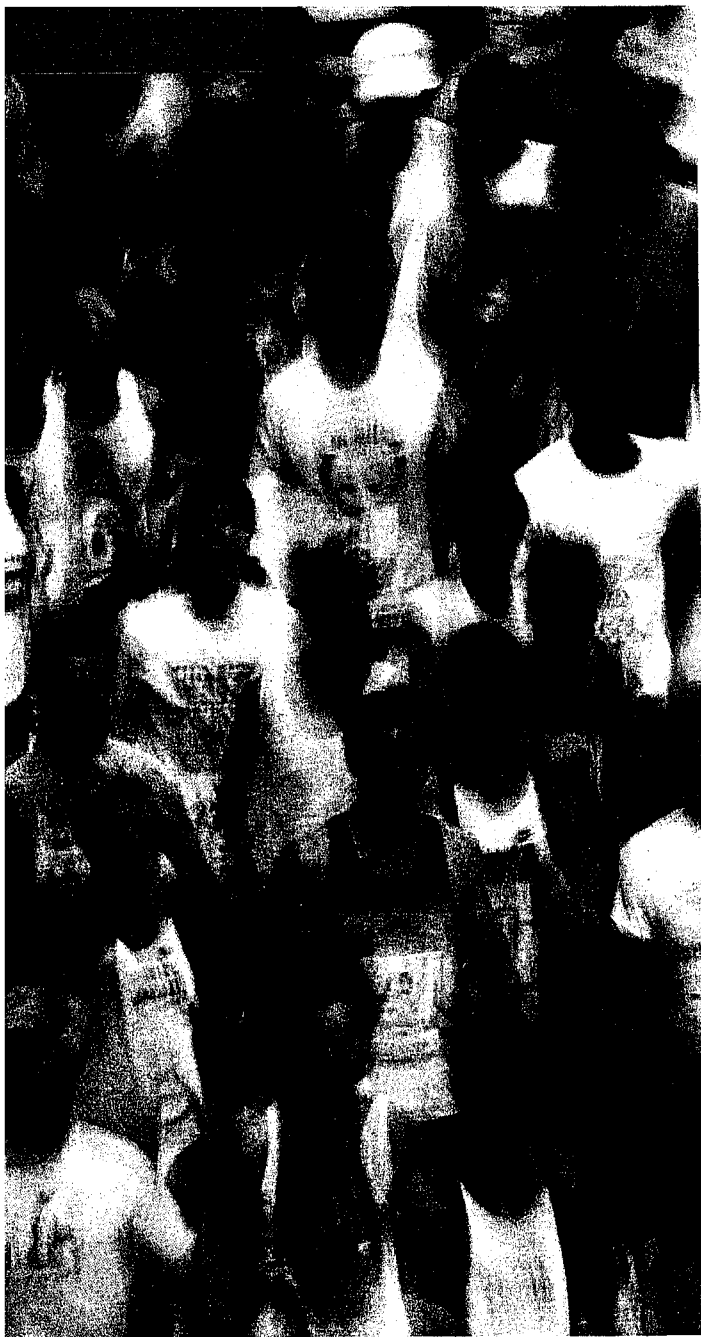
Continuous Evaluation

EUREKA's continuous and systematic evaluation process was designed by the EUREKA Secretariat and piloted under the Belgian Chair (1995-96).

Each subsequent Chair has built on the process, and the 1999 report is the fourth Annual Impact Report. The process is designed to provide an assessment of the commercial and employment impact of EUREKA participation on industrial participants from finished projects. The consistent approach used allows a very detailed picture to be built up of the benefits of EUREKA for industrial participants and also provides input to future development.

The evaluation is based on analysis of:

- Final Reports, sought from all industrial participants at the end of a project;
- Market Impact Reports, sought one, three and five years after completion of a project from those participants who have indicated they intend to take results to the market, and;
- Face-to-face interviews with a sample of industrial participants from projects some three to five years following the completion of the research phase, to obtain more detailed information than can be gleaned from the standard reports.

EUREKA across europe**NPC addresses****AUSTRIA**

Mr Hellfried Böhm
Austrian EUREKA Secretariat
c/o BIT Wiedner Hauptstrasse 76
A - 1040 WIEN
Tel +43 1 581 16 16 (Ext 140)
Fax +43 1 581 16 16 18
boehm@bit.ac.at

BELGIUM

Mr Robert Verbruggen
Federal Office for Scientific, Technical and Cultural
Affairs
Rue de la Science 8
B - 1000 Bruxelles
Tel +32 2 238 34 18
Fax +32 2 230 59 12
verr@belspo.be

CZECH REPUBLIC

Mr Svatopluk Halada
Czech EUREKA Office
Dept. of International Cooperation in Research and
Development
Ministry of Education, Youth and Sports
Karmelitska 7
CZ - 118 12 Prague 1
Tel +420 2 66 106 677
Fax +420 2 66 106 668
halada@msmt.cz

DENMARK

Mr Kristian Johnsen
Danish Agency for Trade and Industry
Dahlerups Pakhus Langelinie Alle 17
DK - 2200 COPENHAGEN N
Tel +45 35 46 63 92
Fax +45 35 46 63 01
kjo@efs.dk

EUROPEAN UNION

Mrs Clara de la Torre
DG Research DG - SDME B - 2/26
Rue de la Loi 200
B - 1049 Brussels
Tel +32 2 299 58 27
Fax +32 2 296 70 26
clara.de-la-torre@cec.eu.int

eureka contacts

EUROPEAN UNION

Dr Michel Progent
DG Information Society - BU 9 0/90
Rue de la Loi 200
B - 1049 Brussels
Tel +32 2 296 88 64
Fax +32 2 296 91 31
michel.progent@cec.eu.int

FINLAND

Mr Kari Ruutu
National Technology Agency
Tekes
PO Box 69
Kyllikinpöytä 2, Lansi-Pasila
FIN - 00101 HELSINKI
Tel +358 10521 57 33
Fax +358 10521 59 09
kari.ruutu@tek.es.fi

FRANCE

Dr Gilbert Nicolaon
French EUREKA Secretariat 43
Rue de Caumartin
F - 75436 PARIS Cedex 09
Tel +33 1 40 17 85 86
Fax +33 1 47 42 32 40
gnicolaon@eureka.anvar.fr

GERMANY

Mr Wolfgang Axman
EUREKA/COST-Bureau DLR
PO Box 30 03 64
D - 53183 BONN
Tel +49 228 44 92 251
Fax +49 228 44 92 233
wolfgang.axmann@dlr.de

GREECE

Dr Nick Sargianos
Ministry of Ind. Energy and Technology
Gen. Sec. for Res. and Technology
14 - 18 Messogion Ave (Ampelokipi)
PO Box 14631
GR - 115 10 ATHENS
Tel +30 1 69 11 122
Fax +30 1 77 13 810
nsarg@gst.gr

HUNGARY

Mr Pál Koncz
COST and EUREKA Secretariat
Ministry of Education
Research and Development Division
Szervita tér 8
H - 1052 BUDAPEST
Tel +36 1 317 57 82
Fax +36 1 266 20 55
pal.koncz@ombf.gov.hu

ICELAND

Mr Snæbjörn Kristjánsson
The Icelandic Research Council
Laugavegur 13
IS - 101 Reykjavik
Tel +354 562 13 20
Fax +354 552 98 14
skr@rannis.is

IRELAND

Dr Ronan Breslin
Enterprise Ireland
Glasnevin
IRL - DUBLIN 9
Tel +353 1 808 27 07
Fax +353 1 837 01 78
ronan.breslin@enterprise-ireland.com

ITALY

Mr Vittorio De Crescenzo
ENEA
Lungotevere Thaon di Revel 76
I - 00196 ROMA
Tel +39 06 36 27 27 80
Fax +39 06 36 27 24 27
vittorio.decrecenzo@murst.it

LITHUANIA

Mrs Birutė Bukauskaitė
EUREKA National Information Office of
Lithuania
A Gostauto 12-219
LT - 2600 Vilnius
Tel +370 2 223 778
Fax +370 2 312 292
birute@kti.mii.lt

LUXEMBOURG

Mr Marco Walentiny
Ministère de l'Economie
19-21 Boulevard Royal
L - 2914 LUXEMBOURG
Tel +352 478 41 62
Fax +352 24 18 14
marco.walentiny@ci.adm.lu

NETHERLANDS

Mr Jaap Bruins
Netherlands EUREKA Secretariat
C/O Senter
Grote Marktstraat 43
NL - 2511 BH DEN HAAG
Tel +31 70 36 10 387
Fax +31 70 36 10 355
j.bruins@senter.nl

NORWAY

Mr Bjørn Henriksen
The Research Council of Norway
Stensberggaten 26
PO Box 2700
St Hanshaugen
N - 0131 OSLO
Tel +47 22 03 72 11
Fax +47 22 03 73 07
bhe@forskningsradet.no

POLAND

Mr Jerzy Tokarski
State Committee for Scientific Research
(Komitet Badan Naukowych) KBN
ul. Wspólna 1/3
PL - 00921 Warsaw 53
Tel +48 22 628 14 06
Fax +48 22 628 35 34
jtokarsk@kbn.gov.pl

PORTUGAL

Mrs Angela Reis
Agência de Inovação
Av dos Combatentes 43 -10º C/D
P - 1600-042 LISBOA
Tel +351 21 722 05 45
Fax +351 21 722 05 41
areis@adi.pt

ROMANIA

Ms Antoaneta Popescu
Romanian EUREKA Secretariat
National Agency for Science, Technology
and Innovation
21-25 Mendeleev Str
RO - 701 68 Bucuresti
Tel +401 210 92 75
Fax +401 210 92 75
apopescu@pdc.mct.ro

RUSSIA

Mr Eugene Semenov
Department of International Scientific
and Tech. Cooperation
Ministry for Science and Technology of
the Russian Federation
11 Tverskaya str
RUS - 103905 Moscow
Tel +7 095 229 69 29
Fax +7 095 230 26 60
root@K5061.mntg.msk.su

SLOVENIA

Mr Albin Babic
Ministry of Science and Technology
Trg OF 13
SLO - 1000 Ljubljana
Tel +386 1 47 84 688/600
Fax +386 1 47 84 721/719
albin.babic@mzt.si

EUREKA across europe**NIP addresses****SPAIN**

Mr José E Román
Centro para el Desarrollo Tecnológico
Industrial (CDTI)
Edificio Cuzco IV
Paseo de la Castellana 141, 12º
E - 28046 MADRID
Tel +34 91 581 55 05
Fax +34 91 581 55 86
eureka@cdti.es

SWEDEN

Mrs Petra Kastensson
Swedish National Board for Industrial &
Technical Development (NUTEK)
S - 117 86 STOCKHOLM
Tel +46 8 681 93 02
Fax +46 8 681 95 16
petra.kastensson@nutek.se

SWITZERLAND

Dr Peter Kuentz
Swiss EUREKA-NPC Office
Commission for Technology & Innova-
tion (CTI)
Federal Office for Professional Educa-
tion and Technology (OPET)
Effingerstrasse 27
CH - 3003 BERN
Tel +41 31 322 21 46
Fax +41 31 324 96 58
swiss.eureka@bbt.admin.ch

TURKEY

Dr Attila Cezik
TUBITAK
Atatürk Bulvari 221
Kavaklıdere
TR - 06100 ANKARA
Tel +90 312 428 09 30-33
Fax +90 312 428 09 34
eureka@tubitak.gov.tr

UNITED KINGDOM

Mr Graham Crewe
EUREKA Office (DTI)
3rd Floor
Buckingham Palace Road 151
GB - LONDON SW1W 9SS
Tel +44 20 7215 1681
Fax +44 20 7215 17 00
graham.crewe@dti.gov.uk

EUREKA Secretariat

107 Rue Neerveld
Boite 5
B - 1200 Brussels
Belgium
Tel +32 2 777 0950
Fax +32 2 770 74 95
eureka.secretariat@es.eureka.be

ALBANIA

Mr Fatos Dega
Head of Scientific Research Programmes
Division
Ministry of Education and Science
RR "Durrës"
Nr 23
AL - Tirana
Tel +355 42 26 955
Fax +355 42 27 934
degaf@aedp.soros.al

BULGARIA

Mrs Guenoveva Jetcheva
International Cooperation Dept
Ministry of Education and Science
2A Knyaz Dondukov
BG - 1000 Sofia
Tel +359 2 980 26 02
Fax +359 2 988 06 00
gjecheva@minedu.gorvn.bg

CROATIA

Mrs Gordana Prutki Pecnik
Centre for Technology Transfer
Ivana Lucica 5
HR - 10000 Zagreb
Tel +385 1 61 68 559
Fax +385 1 61 68 559
gordana.pecnik@fsb.hr

ESTONIA

Mrs Kitty Kubo
Ministry of Economic Affairs
Harju 11
EW - 15072 Tallinn
Tel +372 6 256 392
Fax +372 6 313 660
kkubo@mineco.ee

LATVIA

Dr Ilze Beverte
BIK Consulting and Information Bureau
Ltd
Aizkraukles Str 21-328
LV - 1006 Riga
Tel +371 7 55 87 44
Fax +371 7 31 00 27
beverte@edi.lv

SLOVAK REPUBLIC

Mr Martin Kedro
SARC Centre for Advancement, Science
and Technology
Staré grunty 52
SK - 842 44 Bratislava
Tel +421 7 654 20 337
Fax +421 7 654 20 308
kedro@sarc.sk

UKRAINE

Dr Petro Smertenko
ISC "IPRA" Institute
10/14 Radisheva Str
UKR - 03680 Kyiv
Tel +380 44 488 02 57/483 97 03
Fax +380 44 488 38 21
irva@iptelecom.net.ua

PAGINA BIANCA

*LA PARTECIPAZIONE ITALIANA AI PROGETTI DI RICERCA APPLICATA
NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE*

*INIZIATIVA EUREKA
Anno 2001*

EUREKA è un'iniziativa internazionale di promozione e sostegno della ricerca scientifica ed industriale, il cui obiettivo generale è: "accrescere la produttività e competitività dell'economia e dell'industria europea sul mercato civile mondiale".

EUREKA integra i singoli programmi nazionali di R&S ed i programmi attuati dalla Commissione Europea e da altre organizzazioni europee grazie al suo orientamento verso il mercato e al principio "bottom-up".

I progetti EUREKA prevedono la partecipazione di partner indipendenti di almeno due Paesi membri, devono essere innovativi nel proprio settore e sviluppare prodotti, processi o servizi, destinati a finalità esclusivamente pacifiche, rispondenti ai bisogni del mercato.

L'iter di approvazione internazionale si conclude con l'annuncio formale dei progetti nel corso della Conferenza Ministeriale, che è ospitata dal Paese che per un anno detiene la presidenza EUREKA.

Il finanziamento dei progetti in Italia trova nella maggioranza dei casi uno specifico strumento di intervento nel Decreto Legislativo n. 297/97, a tale riguardo si segnala che a seguito approvazione dei specifici decreti ministeriali, di cui al decreto legislativo sopracitato, sono state

introdotte le nuove procedure per le richieste di finanziamento a valere sul Fondo Agevolazioni della Ricerca.

Nell'anno di presidenza spagnola (dal luglio 2000 al giugno 2001) che ha visto la presenza alla conferenza ministeriale di Eureka del Vice Ministro Guido POSSA, sono stati trattati i seguenti temi:

- l'intensificazione della collaborazione tra l'iniziativa Eureka ed i programmi di ricerca della Unione Europea nella nuova prospettiva dello Spazio Europeo per la Ricerca.
- il rin vigorimento del supporto politico all'iniziativa Eureka da parte degli stati membri anche mediante una accresciuta disponibilità delle risorse finanziarie destinate ai progetti Eureka.
- la necessità strategica ed economica di incentivare e favorire la partecipazione ad Eureka delle piccole e medie imprese europee cui si collega la ideazione, da parte della presidenza spagnola, del premio "lynx" a favore delle PMI europee che hanno espresso forte dinamicità in attività di ricerca e crescita aziendale
- iniziative per stimolare il coinvolgimento del capitale privato nel finanziamento dei progetti Eureka.

L'iniziativa continua a raccogliere nuove adesioni, infatti sono divenuti membri EUREKA a partire dalla conferenza Ministeriale 2001 anche le Repubbliche di Estonia e Slovacchia portando a 31 il numero dei paesi membri.

Nel corso del 2001 il Ministero ha continuato nella sua azione di promozione dell'iniziativa EUREKA, sono state organizzate giornate informative e viene diffuso via mail un foglio elettronico "Eureka News", inoltre il sito WEB - EUREKA, è stato migliorato e viene costantemente aggiornato sulle novità dell'iniziativa.

Per l'Ufficio Eureka del MURST, è attiva una collaborazione ENEA, che oltre alla gestione internazionale e nazionale dei progetti fornisce un servizio di sportello tecnico con funzioni di assistenza e guida agli operatori nazionali

Nel corso dell'anno 2000 il coinvolgimento finanziario dell'Italia è stato particolarmente elevato: sono state effettuate erogazioni per i contratti in corso di circa 75,6 miliardi di lire sul Fondo Speciale Ricerca Applicata, mentre sul versante degli impegni di spesa sono stati decretati finanziamenti per un'ammontare complessivo di 110,7 miliardi di lire.

Il numero complessivo di progetti EUREKA a partecipazione italiana avviati nel corso della presidenza spagnola che sono stati formalmente annunciati nel corso della XIX Conferenza Ministeriale di Madrid del 28 giugno 2001 è il più elevato dell'ultimo decennio a testimonianza di un crescente interesse dell'industria nazionale per EUREKA: 30 progetti cui corrisponde un costo per la parte italiana di 63 Meuro dei quali 39 Meuro costituiscono il possibile contributo. In tali progetti sono presenti 44 partecipanti italiani di cui 20 PMI.

I nuovi progetti risultano in maggior parte in istruttoria.

Nelle tabelle che seguono sono riportati:

1. I progetti annunciati durante la Conferenza Ministeriale di Madrid
2. La sintesi della situazione dei finanziamenti italiani all'iniziativa Eureka

Tabella 1

Conferenza Ministeriale di Madrid 28 Giugno 2001

Progetti a partecipazione italiana annunciati

n.	Progetto (STATUS)	Titolo	Part.	Partecipanti italiani	Costo totale ⁺	Costo Italia ⁺
1	E!2193 MOBAMAD (E)	Motor balancing machine by addition of resin foe electrical motors of automotive radiator's cooling	IT* FR	Balance system spa ^o	3,3	1,01
2	E! 2327 AIRMED (E)	New compressed air technology for pneumo-respiratory and hyperbaric therapy	IT* DK	F.i.a.c. srl	4,5	3,15
3	E! 2372 PC RADAR (E)	A PC Radar for marine applications	FR* IT	Gem elettronica	1,25	0,67
4	E! 2363 SURFACE MONITOR (E)	Development of a portable x-ray spectrometer for diffraction and fluorescence analyses	IT* FR	Assing s.p.a.	3,6	2,6
5	E! 2132 WAMFORM (E)	Forming technology for screw spirals by excluding cutting, welding and assembling cycles.	IT* DE	Wam s.p.a.	5	3,5
6	E! 2342 WIRELESS (E)	New system comprising hybrid solar micro-stations integrated with fuel cells to guarantee low environmental impact.	IT* FR	Elettronica Santerno Spa	4	2,8
7	E! 2412 AIRCARE (E)	New ecologically compatible system for the conservation of cultural treasures in museums.	IT* FR	Isolcell italia spa	4,3	3,01
8	E! 2468 BETINTEC (E)	New technologies to produce an intelligent and environmentally-friendly concrete mixer	IT* FR	Itla spa	4	2,48
9	E! 2406 SAMPBABYFOODO GM (E)	Sampling and methods of analysis for the determination of dna transgene fragments in baby foods	IT* AT UE	Neutron srl ^o Enea - c. r. e. casaccia	3,1	1,8

10	E! 2494 BARINTEL (E)	New, intelligent soundproof barrier with monitoring functions on road systems, built by special resonant panels.	IT* ES	Nav-system s.r.l. °	4	2,48
11	E! 2390 DIAM (E)	Digital am hardware and software platform-based set from c to silicon	FR* IT, DE GR	Ipittec s.r.l.	29,6	5,03
12	E! 2470 ECOSENSOR (E)	Ceramic multi-sensor based on thick film technology for ecological control of combustion processes	IT* ES	Meec-uteco Unitec s.r.l.	2,19	1,16
13	E! 2443 SEM (E)	Smart energy meter	FR* IT	Schlumberger Industries Spa Snam S.P.A.	3,5	1,47
14	E! 2480 KIDENCYCLO (E)	Development of multimedia tools for children's use in order to generate an encyclopaedia	FR* IT ES	Si.lab srl °	2	0,16
15	E! 2487 SOCALA (E)	Laser pipeline welding	FR* IT	Pwt spa °	2	1
16	E! 2394 NESSI + (E)	New electronic solutions support for industries plus	BE* IT,FR CH,A T GR	c.n.r.-madess c/o università di Roma	28	5,04
17	E! 2411 ERTAC (E)	Research into new products and processes to lighten an automotive sound deadener system	FR* IT,BE ES	San valeriano s.p.a °	4,4	1,32
18	E! 2276 INCOBOIL (C)	Innovative coatings for the protection of in situ boiler components.	IT* NL CZ	ENEL SPA Flame Spray Spa °	1,8	1,35
19	E! 2362 FACTORY LAMI (C)	Turning centre milling and drilling machines, high-speed electric spindles/rotation axis b for aerospace components	IT* FR	Pietro Carnaghi Spa °	3,87	2,51
20	E! 2531 DECOFOR (C)	Innovative system for the design and control of a precision forging process with integrated quality assurance.	IT* ES	Tekfor spa	10,2	6,12

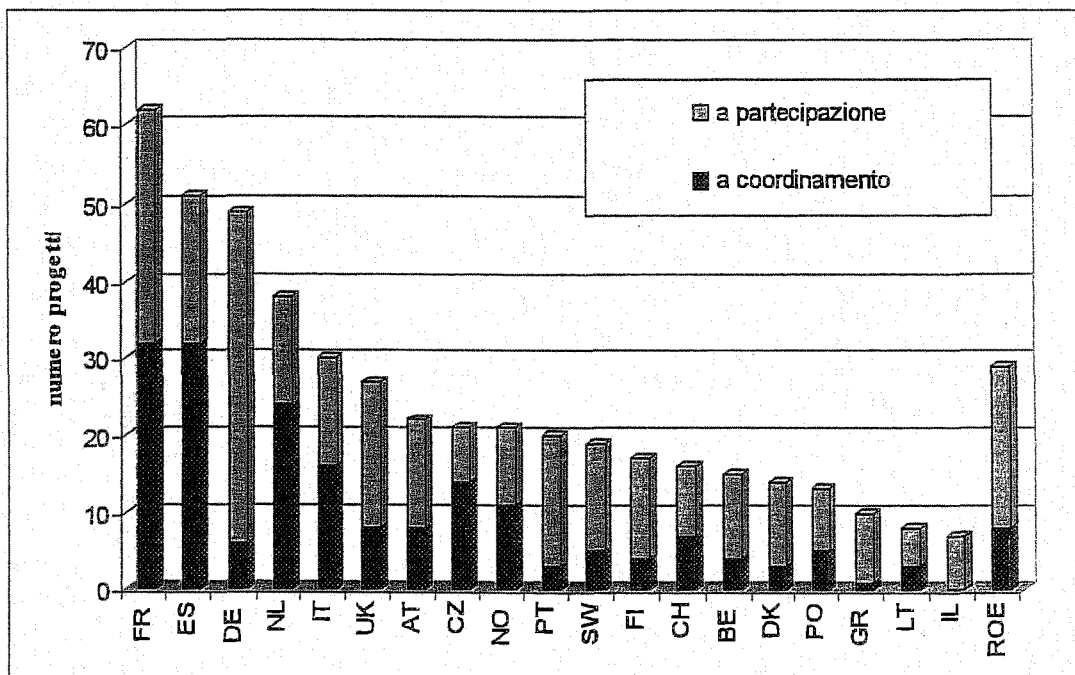
21	E! 2422 FACTORY PRIME (C)	Pollution reduction industrial machinery in europe	IT* ES CH	C.s.r. srl	6	3,6
22	E! 2541 FOLIA (C)	Flexible organic illuminators for the automotive market	IT* CH	Seima Italiana spa	5,26	4,15
23	E! 2485 BALK (C)	Research into the behaviour of a new profile	BE* IT	Top glass s.p.a. °	0,68	0,15
24	E! 2451 EUROAGRI EXTRA VIRGIN (C)	Development of an innovative olive harvesting system and a top quality extra virgin oil production process	ES* FR IT	Alfa laval s.p.a.	1,38	0,055
25	E! 2577 JET FIVE (C)	High speed, five-axis manufacturing module for the aerospace market	IT* FR	Machining manufacturing s.p.a.	2,9	1,88
26	E! 2433 SAPROPYLENE (C)	Development of a prototype line for the production of expanded polypropylene.	FR* IT	Proxital °	1,03	0,6
27	E!2469 MICA (C)	An intelligence system for mixing foodstuff and pharmaceutical products	IT* FR	Map srl	3	2,11
28	E!2604 PROPET (C)	Development of an objective method for total process control of cancer, infections, inflammation or neuronal diseases.	ES* DE IT	Istituto radiologia di Napoli	2,55	0,60
29	E! 2583 TAMARIN (C)	High-safety integrated medium voltage/low voltage (mv/lv) substation	FR* IT,AT ES	Pirelli cavi e sistemi spa	5,6	1,06
30	E! 2527 EUROTOURISM ⁴ (E)	Advanced technologies for the european tourism, leisure and cultural industry	ES*, CR,D E FR,IT PT,N O,TK, UKC H,GR HU,P O	Euro Ideas Regione Emilia Romagna	1	0,1

Totale EUREKA	154,01	62,97
---------------	--------	-------

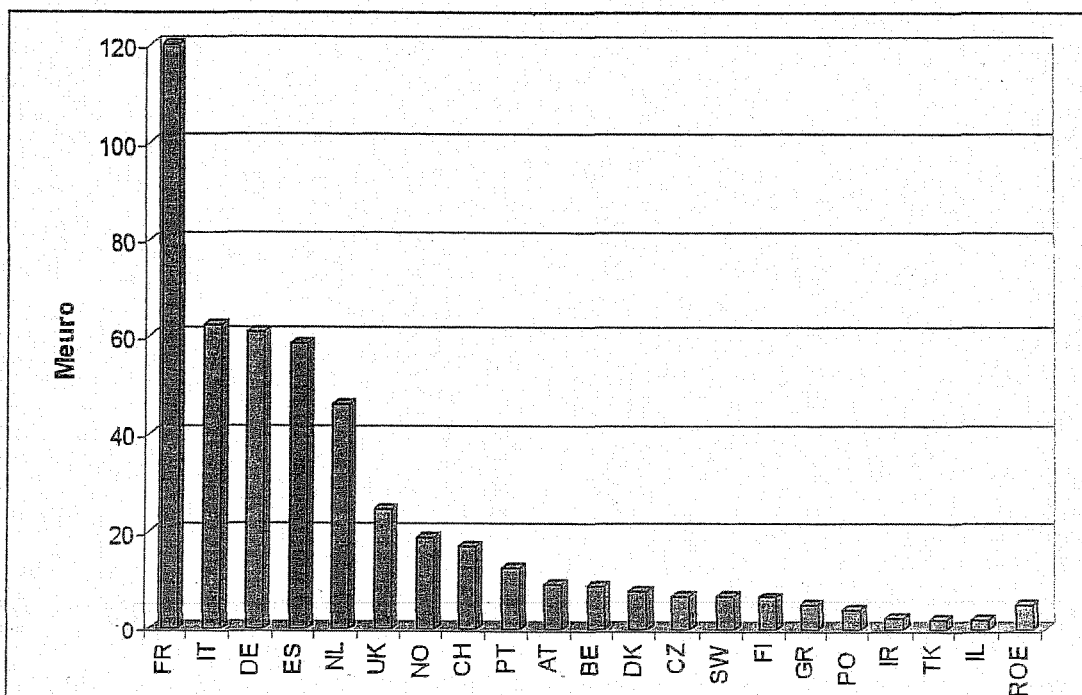
+ Costi in Meuro * Partecipante principale ° PMI

⁴ Eurotourism è un progetto ombrello - Il progetto ombrello è una iniziativa lanciata da membri

Progetti annunciati a Madrid
numero di progetti per nazione esclusi i progetti cluster

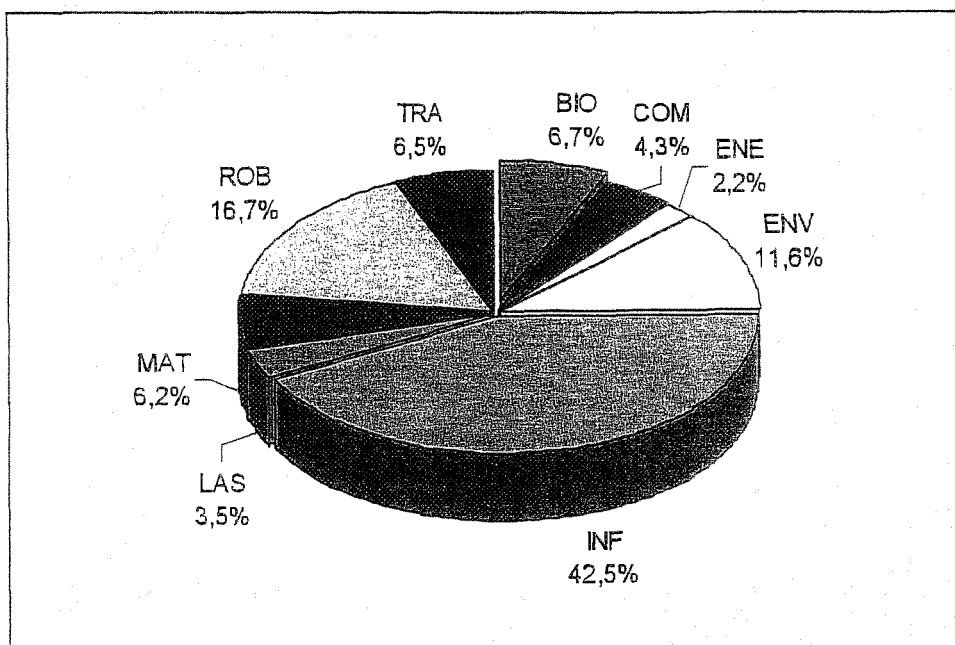


Progetti annunciati a Madrid
Costi per nazione (Meuro) – esclusi i progetti cluster

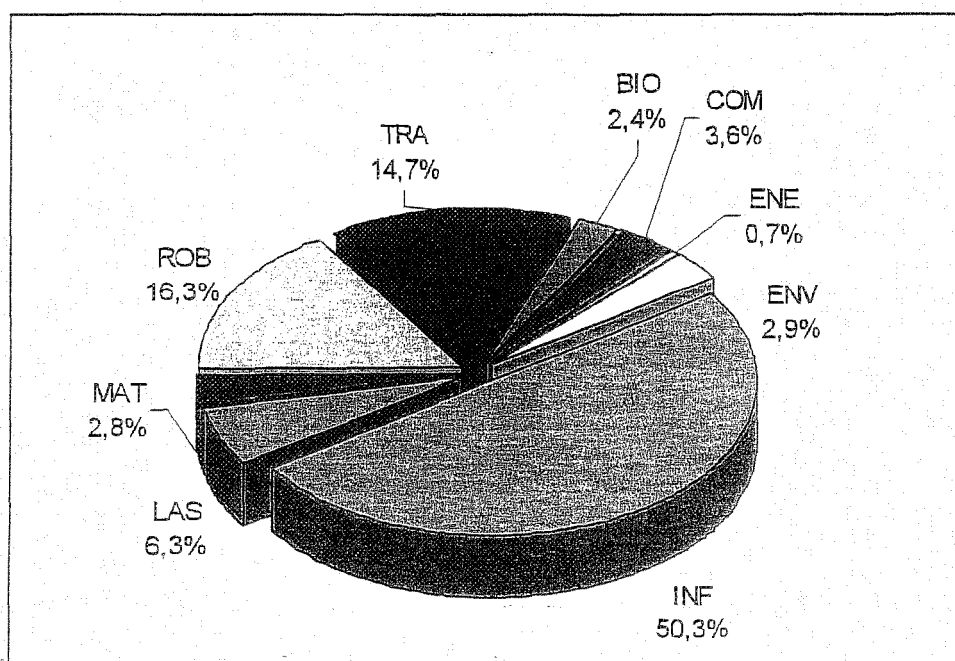


PARTECIPAZIONE ITALIANA AD EUREKA

**Ripartizione percentuale del numero di progetti * a partecipazione italiana
per area tecnologica**



**Ripartizione percentuale del costo dei progetti * a partecipazione italiana
per area tecnologica**



RIPARTIZIONE PER CONFERENZE MINISTERIALI
(progetti in corso e conclusi, costi in Meuro)

conferenza	numero progetti	costo Italia	costo medio
------------	--------------------	-----------------	----------------

Hannover '85	2	2,67	1,3
Londra '86	11	241	21,9
Stoccolma '86	8	619,5	77,4
Madrid '87	10	140,29	14,0
Copenaghen '88	15	84,73	5,6
Vienna '89	22	142,3	6,5
Roma '90	21	172,87	8,2
L'Aia '91	19	79,6	4,2
Tampere '92	12	79,48	6,6
Parigi '93	24	146,2	6,1
Lillehammer '94	10	15,08	1,5
Interlaken '95	7	4,1	0,6
Bruxelles '96	12	35,25	2,9
Londra '97	12	70,98	5,9
Lisbona '98	15	45,38	3,0
Istanbul '99	17	40,35	2,4
Hannover '00	26	52,97	2,0

Totale	243	1.972,77	2,0
Cluster ⁶	46	265,4	5,6
Totale Eureka	289	2.238,17	7,7

Presidenza Eureka Spagnola

Madrid '01 ⁷	30	62,97	2,0
Cluster ⁸	27	116,36	4,3
Totale Eureka ⁹	346	2.417,5	6,9

⁶ Sub-progetti di MEDEA, ITEA, EURIMUS e PIDEA a partecipazione italiana approvati nel periodo gennaio 1999 - giugno 2000

⁷ I progetti riportati nella conferenza di Madrid devono essere ancora annunciati.

⁸ Sub-progetti di MEDEA, ITEA, EURIMUS e PIDEA a partecipazione italiana approvati durante la presidenza spagnola luglio 2000 - giugno 2001.

⁹ I progetti finiti sono 167; i progetti in corso sono 179 per un totale di circa 699 Meuro

Tabella 2

SINTESI DELLA SITUAZIONE ITALIANA IN EUREKA

Costi in Meuro

	Numero progetti	Quota italiana	Finanziamento pubblico (FSRA)
Progetti Eureka e sub progetti cluster in corso e finiti	289 ⁽¹⁾	2238,17	539 * 48**
Progetti Eureka	30	62,97	39 **
Sub progetti cluster (annunciati a Madrid)	27	116,36	69 **
totale	346	2417,5	695.0

¹ di cui 46 sub-progetti cluster

* accertamenti da tabulati e decreti ministeriali

** previsione sulla base dei finanziamenti richiesti

Per un approfondimento degli argomenti esaminati, si rimanda al documento allegato:

ALL. 1 – Relazione annuale 2000 pubblicata dal Segretariato di Bruxelles

PAGINA BIANCA

EUREKA
ANNUAL
REPORT
2000/2001

Bringing
European
Innovation
to a World
Market

PAGINA BIANCA

Messages Innovation SMEs Awards Clusters Project generation Statistics

☑ EUREKA SPANISH CHAIRMANSHIP 2000-2001

Anna Birulés, Spanish Minister for Science and Technology



In June 2001 the Ministerial Conference of the Spanish Chairmanship approved 190 new projects and 63 subprojects of the strategic cluster projects. Together they account for 4013 mEUR. A new umbrella project "EUROTOURISM" was started in the area of sustainable tourism and cultural heritage. The Spanish Chairmanship launched a new EUREKA award for a fast growing enterprise — the "Lynx Award". The MC also introduced a new strategy for non-European countries to participate in EUREKA. Special initiatives on venture capital and the service sector were started. Estonia and the Slovak Republic were accepted as new members of EUREKA by the Ministerial Conference.

In addition, the Ministerial Conference unanimously supported the collaboration between EUREKA and the Framework Programme, as demonstrated by the joint working group set up with EUREKA and the European Commission.

The Ministerial Conference further stated that EUREKA should be an important mechanism in ERA and that coordination with the Framework Programme, through the joint working group, should be a priority.

European actors
in European
innovation policy

NIKOLAOS CHRISTODOULAKIS

Hellenic Minister
for Development

"The Hellenic Chair
wants to support
the Europe-wide

creation of knowledge
intensive fast growing SMEs
in key technology fields and
to mobilise the participation
of existing SMEs in EUREKA."

PHILIPPE BUSQUIN

Commissioner
for Research

"EUREKA and ERA
are ideal partners"



ERKKI LIIKANEN

Commissioner for Enterprise
and Information Society

"The cooperation between
the IRC network and EUREKA

will benefit
European
industry to
bring their
innovations
to the market."



NICOLE FONTAINE

President
of the European
Parliament

"Competitiveness

is a key factor for growth
and employment"





▼ EUREKA — A TOOL FOR INDUSTRIAL INNOVATION

EUREKA is an ideal mechanism to support innovative projects, encouraging innovation across all sectors of European industry. With this in mind, EUREKA intends to build on its reputation as the tool of choice for Europe's innovative companies.

▶ EUREKA is **decentralised**, with much of the operation of the Initiative handled in the member countries. These national offices work in partnership, to coordinate national funding among the countries involved in a specific project. Whilst the national offices are close to participating companies, the network is backed up by a secretariat at European level, which is continuously evaluating EUREKA's performance, looking at the results of individual projects.

The **bottom-up** principle is fundamental to EUREKA. Companies approach EUREKA for support for their ideas at the time which suits them, rather than waiting to respond to a call for proposals.

This approach is widely supported in industry, but EUREKA wants to build on this by developing much closer links with all the organisations involved in innovation at local level. For example, the EU's Innovation Relay Centres network, and the TAFTIE network of national innovation agencies are just two with which EUREKA is working. Greater **interaction and cooperation** between local and European agencies will be a step forward. But more concrete relations will be required to realise the full benefits, and overcome the barriers between different organisations. To this end, EUREKA and the Commission expect to agree on a range of initiatives, including project exchange and the sharing of tools to help innovative SMEs.

With the addition of two new members, the Republic of Estonia and the Slovak Republic, the EUREKA network now includes 31 countries and the European Union as full members. Participating in EUREKA projects is helping to prepare companies from the Central and Eastern European countries, which will soon join the European Union, for the new commercial environment they can expect. Even non-members of the EU, like the Mediterranean countries, can become involved in EUREKA projects and are likely to benefit both technologically and economically.

Messages Innovation SMEs Awards Clusters Project generation Statistics

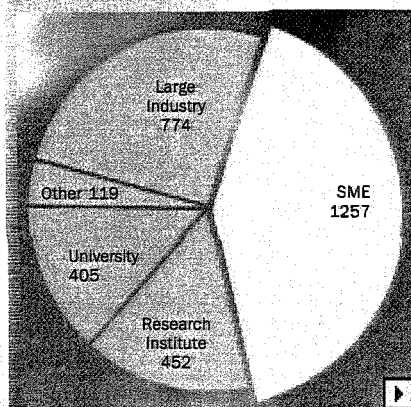
■ SMEs IN EUREKA

The European Commission and EUREKA have agreed that helping innovative SMEs is one of two areas for strengthening cooperation in the European Research Area.



Europe's small companies make up the lion's share of the economy, of jobs and of production. Thousands of small companies supply vital components and services to large companies. Without these, new products would be more expensive and slower to come to market. EUREKA's flexible and bottom-up structure presents an ideal opportunity for small high-tech companies wanting to develop and launch new technology in a rapidly changing marketplace.

Types of
organisation
in ongoing projects



EUREKA is a network that is perfectly positioned to help Europe's innovative small companies, with its decentralised and pragmatic approach responding to industry's needs. Its wide membership, covering practically all the continent, and its network structure, has proved ideal at bringing together companies from across Europe. This not only helps in establishing research partnerships, but, just as importantly, opens doors to new markets.

ACTIVATING FINANCIAL SUPPORT



EUREKA aims to support the creation of knowledge-intensive, fast-growing SMEs in key technology fields, as well as to encourage the participation of existing companies.

Information and communications technologies, biotechnology, biomedical engineering and telemedicine are all knowledge-based industries of importance to EUREKA, as evidenced by the number of projects already supported in these fields. But these fields also currently attract much of the private investment, and specifically venture capital, in Europe. EUREKA's intention is to identify how to institutionalise the participation of private investors in EUREKA projects. The starting point will be those sectors of the market which currently have strong venture capital involvement. To promote this initiative, the "Lynx Award" was created during the Spanish Chairmanship, which goes to a high-growth small or medium-sized company (see page 6).

Messages Innovation SMEs Awards Clusters Project generation Statistics

■ EUREKA — THE LYNX AWARD FAST GROWING ENTERPRISES

The EUREKA Lynx Award was established in 2001 during the Spanish Chairmanship to highlight fast-growing, high-tech SMEs which offer good prospects for private investors. Companies eligible for the Award had increased turnover by 25% or more in each of the preceding three years, helped by participation in a EUREKA project. The Award is worth €50,000 to its winners, who also gain valuable exposure in the investment community.

▶ The 2001 Lynx Award winner was the French company, Coheris, which is just seven years old, but its growth rates in that time are phenomenal. Turnover has increased by an average 83% each year since 1995, while growth in profits has been even steeper, at 91%. Employment has grown too, from 50 posts in 1997 to over 430 in mid-2001.



Customer relationship management software is central to many of today's service industries, which aim to offer customers a personal service from a distance by telephone or e-mail. Coheris has built its success through a suite of software products which have, so far, been installed in over 700 companies. To take one example, Wanadoo, France Telecom's internet portal, uses Coheris software for its call centre, in which 25,000 calls per day are handled by 1,500 operators. Unlike those of many competitors, Coheris's products are off-the-shelf packages and so can be up and running in client's premises within a month.

Coheris's big break came from participating in a EUREKA project, in 1997. With Belgian software company EMD, the MAIGRET project (EI 1815) aimed to industrialise know-how from establishing call centres, resulting in a suite of software packages.

"MAIGRET allowed Coheris to find its feet, grow into a software publisher and turn ourselves into the major European player we now are." Coheris's chief executive, Jean-Pierre Créput, explains how EUREKA participation was so significant for the company.

Messages Innovation SMEs Awards Clusters Project generation Statistics

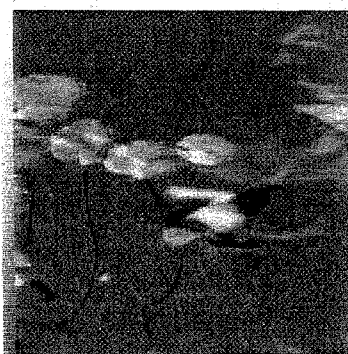
■ EUREKA — THE LILLEHAMMER AWARD IMPROVING EUROPE'S ENVIRONMENT

Every year, EUREKA recognises the contribution made by a project to improving Europe's environment, developing sustainable solutions to the problems of waste and pollution. The Award was established in 1994 by the then Norwegian Chair, in the town whose name it bears. The winner receives €10,000, together with a painting by Norwegian artist Jakob Weidemann, a resident of Lillehammer.

- The 2001 Lillehammer Award was shared by two projects in the field of water treatment, both under the EUREKA EUROENVIRON umbrella. While both will help communities ensure cleaner supplies of water, the technologies behind each project are quite different.

AUTOMATIC MONITORING

Deliberate polluters, whether industrial or agricultural, will always try to beat the system. New, more robust and more mobile monitoring equipment is required to ensure that such discharges of waste do as little damage as possible to water supplies, while offering a better chance of catching the culprits. The AUTORES project (E! 853) has developed a system which provides automatic round-the-clock protection for rivers and water treatment systems. A core system provides basic function, while a range of add-on modules allows detection of many specific chemical and biological pollutants. A mobile unit permits the tracing of discharges upstream to identify the source. "Working with EUREKA gave us self-confidence, and helped us when approaching potential customers," says Zsigmund Kovacs, of Spanish lead partner, Aquatec.



NATURAL CLEANING

A constructed wetland (CW) is a simple, natural way to clean waste water. The SECONWET project (E! 1393) has developed and implemented CWs in Slovenia, Italy and Croatia. The CW consists of a series of beds of soil sand and gravel, planted with native plants such as reeds. Waste water is filtered through the beds, where the plant roots and micro-organisms clean it, producing a reusable resource at the end of the process. A CW the size of a football pitch is sufficient to clean the waste water of a town of 10,000 people. Best of all, the CW requires no machinery, power or buildings. "In fact," says Tjasa Bulc, of Slovenian lead partner, Limnos, "a CW is designed to merge imperceptibly with its surroundings."

Messages Innovation SMEs Awards Clusters Project generation Statistics

■ EUREKA CLUSTERS

— NETWORKING FOR EUROPEAN SUCCESS

EUREKA has always been an instrument for industry, but most importantly, industry has been responsible for the definition of much of EUREKA's structure.



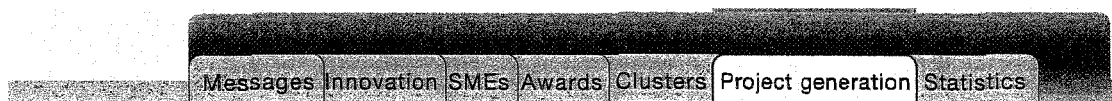
The definition of the aims and management of the clusters is undertaken by the partner companies themselves, EUREKA being a facilitator. Having defined their aims, the clusters' managements are best placed to identify the companies — large or small — to do the development work required to meet specific goals. The result is that, through strong coordination, the clusters effectively produce better results than would their participants working separately.

Europe's information and communications technology industry has, so far, been the sector most involved in EUREKA's clusters, although other industries are starting to take up the cluster format. Timing is vital in IT development, with the first to market gaining a huge advantage over competitors. EICTA, the European industry association for the sector, believes that public support for R&D should concentrate on generic technologies and applications, stimulating industry to cooperate. EUREKA's cluster structure provides just this environment, and it is no coincidence that the experience gained will give EUREKA a strong role in encouraging similar initiatives, such as integrated projects, in the European Research Area.

The value of cluster projects in EUREKA:

* ongoing projects at 30 June 2001		Total budget mEUR	Number of ongoing projects*	Value of ongoing projects* mEUR
MEDEA+	microelectronics	4000	26	1082
EURIMUS	microsystems	400	12	65
PIDEA	electronics packaging and interconnection	400	13	96
ITEA	embedded software systems	3200	24	519
SCARE	electronic waste recycling	101	5	14
EUROFOREST	sustainable forestry	100	11	3.5

The microelectronics sector has reaped the benefits of the MEDEA cluster which ended in December 2000, and its forerunner, JESSI. In 1990, European manufacturers had just 5% of the world market in semiconductors. Today, thanks in great part to the results achieved through MEDEA and JESSI, European companies account for more than twice this market share, up to around 10%. MEDEA's work is continuing in the MEDEA+ cluster project, which will have a higher value than any previous cluster project.



PROJECT GENERATION — MEETING OUR TARGETS

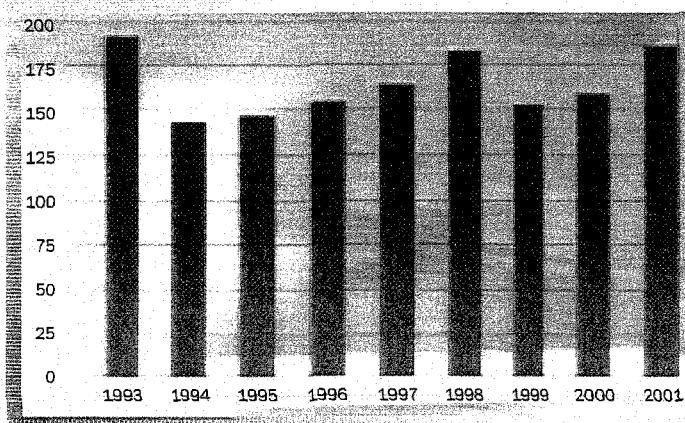
The Turkish and German Chairs have begun to implement initiatives to rejuvenate EUREKA, to keep it in the frontline of European innovation. The Spanish Chair has developed these initiatives, seeking to generate momentum.

 One of the successes of the past year has been the agreement by member countries to set themselves targets for generation of new projects. In large part, these targets were met, resulting in the highest number of new projects for many years. The total of 187 new projects, with a combined value of €499.4 million, ups the gradient in EUREKA's recent positive trend in new projects. It represents, furthermore, a solid foundation for coming years as EUREKA takes its position in the European Research Area.

These figures do not include a major category of projects, representing a huge share of EUREKA's activity in recent years. The cluster projects, as noted on page 8, are managed by industrial participants themselves, and their sub-projects tend to have much greater budgets than the traditional EUREKA projects.

Umbrella projects (whose figures, on the other hand, are included with the "traditional" projects) work a little like cluster projects, but on a smaller scale. They are designed to generate projects in a particular sector, enabling the sharing of ideas and results. Wider goals than would be possible with lone projects can be achieved, and the umbrella projects have also made a major contribution to the generation of new EUREKA projects in recent years.

*Evolution of
the yearly number
of generated projects
since 1993*



EUREKA projects are assessed informally on both their technological innovation and their market impact. The ideal project will score highly on both counts, since this is where a real contribution is made to Europe's economy. This assessment of the "quality" of ongoing projects is vital to ensure that the Initiative is meeting its objectives. A recent assessment shows that around 70% of projects have positive scores in both aspects, demonstrating that the emphasis on quality is not misplaced.



Messages Innovation SMEs Awards Clusters Project generation Statistics

▼ PROJECT GENERATION

— BUILDING BUSINESS PARTNERSHIPS

EUREKA's decentralised structure means that each member country runs its own system, and public funding in each is disbursed according to national rules. Whilst this structure allows the member countries maximum control over their own resources, it can create obstacles for individual partners in projects if their country's priorities do not correspond to those of their partner's country.

▶ These differences between countries go much further than EUREKA of course, and one of the challenges in creating an effective European Research Area will be to ensure sufficient coordination to surmount the obstacles thrown up by national (and regional) differences in policy, procedures and funding. EUREKA's experience in working with 31 different national systems will be invaluable in helping navigate the new landscape. But more than that, a Europe-wide strategy for research and innovation support needs to be established.

Each member country has a different industrial base, just as their procedures differ, so it is no surprise that levels of participation in EUREKA differ widely. The member countries with the highest numbers of projects generated in the past year were Spain, France and the Netherlands. Not far behind was the Czech Republic, proving that a strong performance in EUREKA is not the preserve of large, western European countries. Indeed the smaller members often perform strongly, and when their participation in EUREKA is compared with national research spending in proportion to population, this is demonstrated very well. Lithuania and Iceland are just two of the smallest members who are seen to be performing strongly measured in this way. Other countries, not mentioned above, also performed well.

Messages Innovation SMEs Awards Clusters Project generation Statistics

STATISTICS — 2000/2001 SIGNIFICANT FIGURES

INTRODUCTION

The tables in this section illustrate the balance of EUREKA's project portfolio at the end of the Spanish Chair year — 28 June 2001. They show that the ongoing projects are spread across the technological sectors, and that funding is also well distributed.

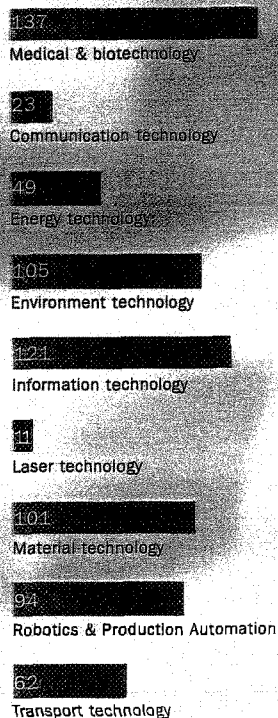
It should be noted that the cluster projects and their sub-projects are not included in the figures (Statistic 1 and 2). Summary figures for these can be found on page 8. The medical and biotechnology sector has the most projects, while four other sectors — information technology, environment, materials and robotics — all perform strongly. The highest value sector remains information technology, but in terms of average project cost, lasers has the biggest projects, with information technology, robotics and transport also above the overall average.

The number of organisations from each country (main partners and other partners) involved in ongoing projects is shown (Statistic 3). The important role of the main partner in project generation has to be stressed.

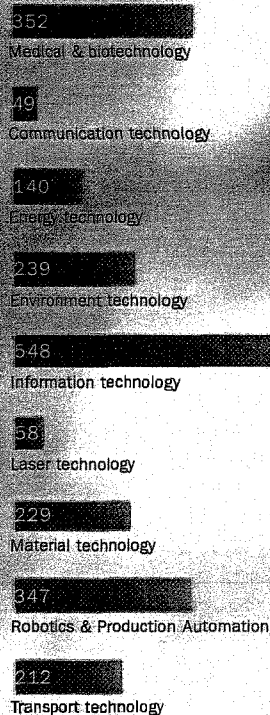
The national shares are shown by participant and we can see that industry is in the majority, with a very strong proportion of smaller companies (Statistic 4).

The assessment of competitiveness of new projects table aims to demonstrate the quality of EUREKA projects, in terms of their making a strong contribution to developing Europe's economic performance (Statistic 5).

Statistic 1
Number of ongoing
projects by area



Statistic 2: Cost
of ongoing projects
by area (mEUR)



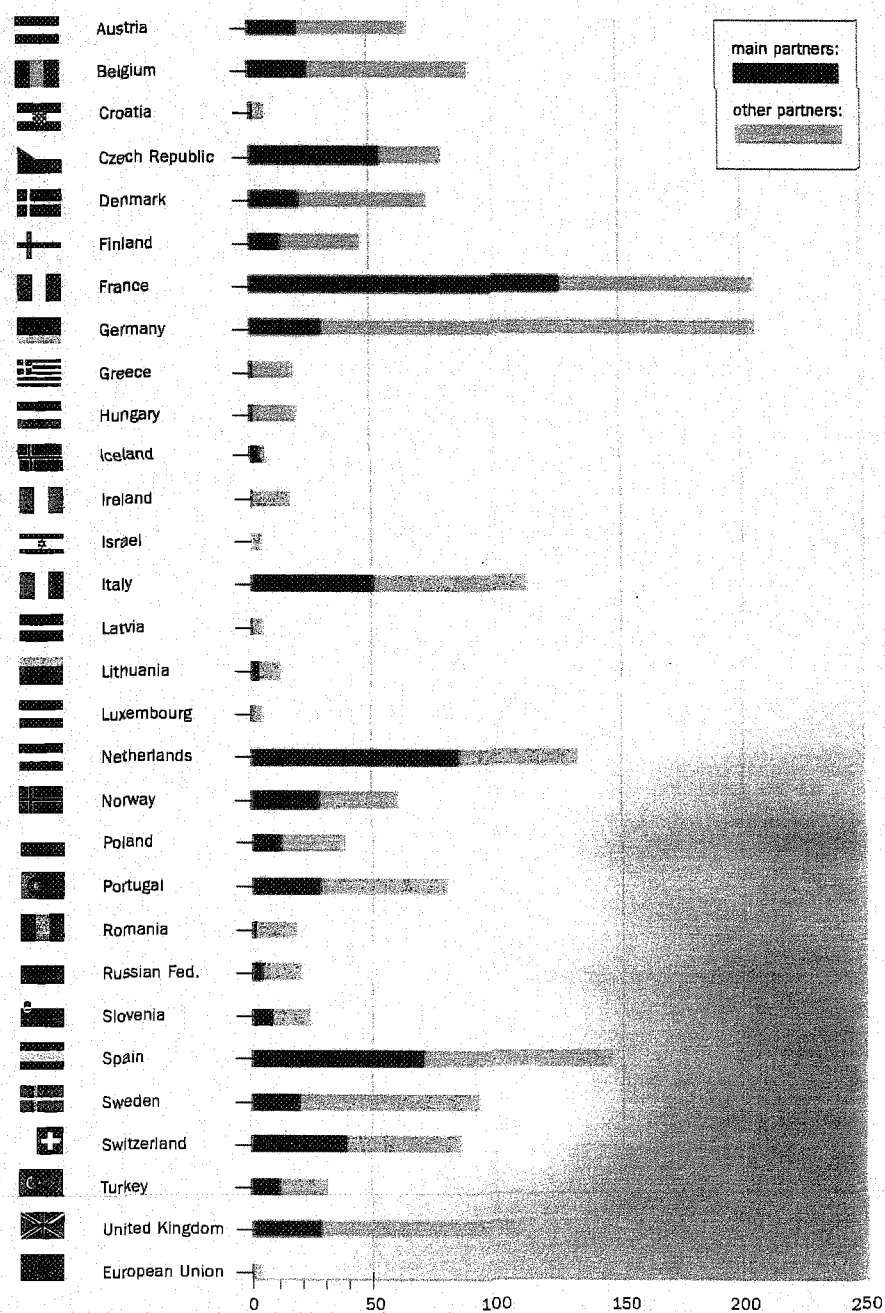
Messages Innovation SMEs Awards Clusters Project generation **Statistics**

STATISTICS



The number of organisations from each country involved in ongoing projects is shown here; firstly counting participants as main partner, i.e. one per project, and then all other participants in the project.

*Statistic 3:
Participation
by members in
ongoing projects*



Messages Innovation SMEs Awards Clusters Project generation Statistics

STATISTICS

Statistic 4:

Types of organisation
in ongoing projects
by members

▶ Industry, of which two thirds are SMEs, accounts for two thirds of all participants.

		Industry		Research		Gov't admin.	Total
		All	SME	All	Univ.		
	Austria	—	58	35	32	23	93
	Belgium	—	88	53	42	28	140
	Croatia	—	2	2	23	3	9
	Czech Republic	—	274	510	47	25	123
	Denmark	—	73	50	2	2	105
	Finland	—	54	23	3	1	34
	France	—	297	180	23	23	381
	Germany	—	227	110	5	15	319
	Greece	—	17	2	13	2	18
	Hungary	—	12	3	2	15	24
	Iceland	—	7	10	0	15	16
	Ireland	—	11	10	1	2	21
	Israel	—	3	2	0	0	5
	Italy	—	439	95	5	24	139
	Latvia	—	0	60	2	2	2
	Lithuania	—	12	9	1	3	15
	Luxembourg	—	30	2	10	0	15
	Netherlands	—	154	88	40	14	128
	Norway	—	70	44	26	5	101
	Poland	—	18	7	33	13	36
	Portugal	—	88	71	53	23	131
	Romania	—	14	11	12	6	25
	Russian Federation	—	12	9	20	7	32
	Slovenia	—	23	16	11	4	39
	Spain	—	169	124	60	27	240
	Sweden	—	75	53	23	9	100
	Switzerland	—	120	80	73	32	191
	Turkey	—	29	21	19	13	47
	United Kingdom	—	167	99	43	28	222
	European Union	—	0	0	3	0	4
	Non member countries	—	17	13	17	6	31
	Total	—	2031	1257	857	405	119

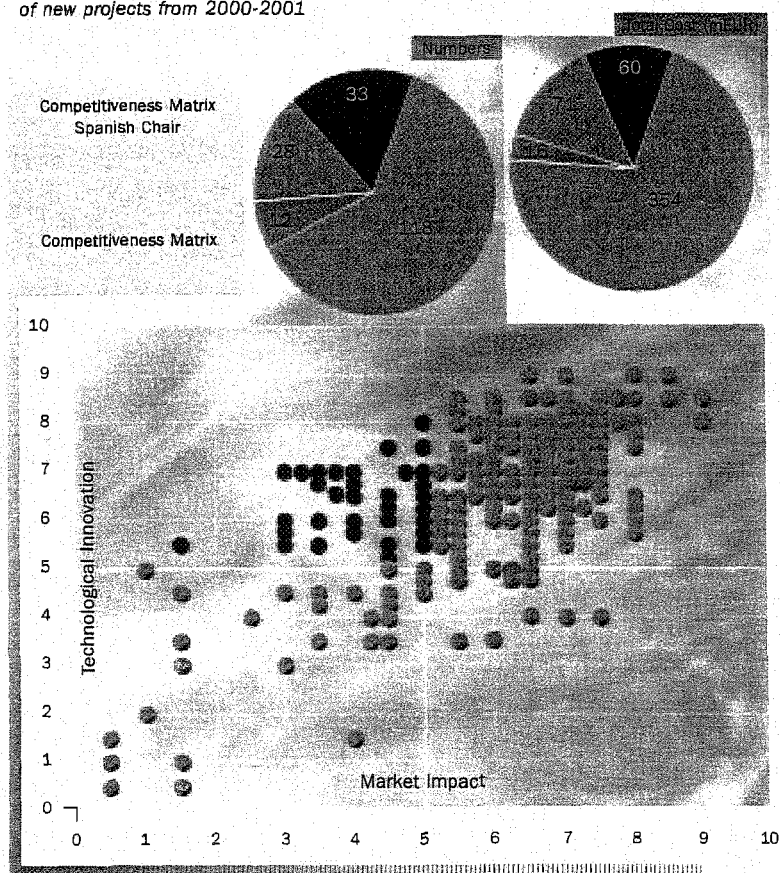
Messages Innovation SMEs Awards Clusters Project generation Statistics

STATISTICS



This matrix plots all the new projects from the past year, on the basis of an independent assessment of the expected technological innovation and market impact. Technological innovation is measured on the novelty of the technology or process expected, on the technical capabilities of the consortium involved, and on the costs devoted to the project. Market impact is assessed on the breadth of application across industry for the new product or process and its expected geographical application, as well as the market presence of the consortium.

Statistic 5: Assessment of competitiveness
of new projects from 2000-2001



Those projects which will contribute most to Europe's competitiveness are those which score highly on both technological innovation and market impact, i.e. those in the top right-hand quadrant, where the majority of EUREKA projects are located.

☐ EUREKA — A FLEXIBLE AND DECENTRALISED STRUCTURE

EUREKA is a decentralised network, bringing together 31 European member states plus the European Union, with the aim of fostering cooperative projects in research and innovation. Whilst each member controls its own funding, EUREKA facilitates the coordination of national funding.

THE EUREKA SECRETARIAT (ESE) in Brussels is the central support unit, managing the **EUREKA** project database and undertaking marketing, communication and network development activities. A new website will help to improve communication and efficiency throughout the **EUREKA** network.

FULL MEMBERS: Austria, Belgium, Croatia, Czech Republic, Denmark, Estonia, European Union, Finland, France, Germany, Greece, Hungary, Iceland, Ireland, Israel, Italy, Latvia, Lithuania, Luxembourg, The Netherlands, Norway, Poland, Portugal, Romania, Russian Federation, Slovak Republic, Slovenia, Spain, Sweden, Switzerland, Turkey, United Kingdom.

In addition, 3 countries across Europe participate in **EUREKA** projects through a network of **NATIONAL INFORMATION POINTS (NIPS)**: Albania, Bulgaria, Ukraine.

MINISTERIAL CONFERENCE (MC): a minister from each **EUREKA** member country and a Commissioner from the European Commission meet once a year at the Ministerial Conference, the political body of **EUREKA**.

HIGH LEVEL GROUP (HLG): meets three or four times a year. Each **EUREKA** member appoints one representative to this group which takes decisions on the management of **EUREKA** and prepares policy discussions for the MC.

NATIONAL PROJECT COORDINATORS (NPC): meets four or five times a year and is responsible for project generation and contacts with project participants in each member country.

PAGINA BIANCA

LA PARTECIPAZIONE ITALIANA AI PROGETTI DI RICERCA APPLICATA NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

INIZIATIVA EUREKA

(Anno 2002)

EUREKA è un'iniziativa internazionale di promozione e sostegno della ricerca scientifica ed industriale, il cui obiettivo generale è: *"accrescere la produttività e competitività dell'economia e dell'industria europea sul mercato civile mondiale"*.

EUREKA integra i singoli programmi nazionali di R&S ed i programmi attuati dalla Commissione Europea e da altre organizzazioni europee grazie al suo orientamento verso il mercato e al principio "bottom-up".

I progetti EUREKA prevedono la partecipazione di partner indipendenti di almeno due Paesi membri, devono essere innovativi nel proprio settore e sviluppare prodotti, processi o servizi, destinati a finalità esclusivamente pacifiche, rispondenti ai bisogni del mercato.

L'iter di approvazione internazionale si conclude con l'annuncio formale dei progetti nel corso della Conferenza Ministeriale, che è ospitata dal Paese che per un anno detiene la presidenza EUREKA. Il finanziamento dei progetti in Italia trova nella maggioranza dei casi uno specifico strumento di intervento nel decreto legislativo n. 297/99.

Nel corso del 2002 il Ministero ha proseguito nella sua azione di promozione dell'iniziativa EUREKA. L'Ufficio EUREKA del MIUR, nel quale è attiva una collaborazione con l'ENEA, fornisce un servizio di sportello con funzioni di assistenza e guida per gli operatori nazionali nella costruzione delle proposte progettuali. Le direttrici lungo le quali si sono svolte le attività dell'Ufficio hanno interessato sia l'ambito internazionale che quello nazionale.

Sul fronte internazionale l'obiettivo perseguito può riassumersi nell'asestamento del ruolo attivo dell'Italia nel "network" EUREKA. Si può ritenere che già da anni l'Ufficio EUREKA italiano è considerato un riferimento stabile, presente, partecipe e con un ruolo di primo piano nei processi

decisionali che riguardano l'operatività e le politiche di EUREKA. E' doveroso però menzionare che il perdurare dell'attuale stato di ridotte risorse finanziarie nazionali per i progetti EUREKA rischia seriamente di danneggiare l'immagine ed il ruolo che l'Italia ha assunto all'interno della rete internazionale.

In ambito nazionale l'Ufficio EUREKA italiano ha principalmente operato sul fronte della promozione e dell'assistenza nei confronti degli operatori industriali e della ricerca nazionale.

Per quanto concerne la promozione vanno ricordate:

- ◆ il completo rifacimento del sito Web EUREKA [web:www.murst.it/Ricerca/Eureka/indice.html] che oltre a fornire informazioni in tempo reale su eventi, procedure e riferimenti EUREKA, costituisce una guida dettagliata sia per la partecipazione all'iniziativa che per la richiesta dei contributi finanziari dello Stato;
- ◆ l'organizzazione di giornate informative su EUREKA con associazioni di categoria, operatori della ricerca, agenzie regionali per l'innovazione tecnologica.

Per quanto concerne l'assistenza, va riportato il dialogo costante del personale dell'Ufficio con i molteplici interlocutori esterni.

L'anno di presidenza greca è stato caratterizzato da un notevole rallentamento delle attività di valutazione dei progetti. Queste lentezze procedurali italiane stanno generando un'ampia sfiducia in ambito nazionale nei confronti di EUREKA e forti difficoltà operative nella collaborazione internazionale.

E' forte infatti l'aspettativa circa la velocizzazione dei tempi di istruttoria che il nuovo sistema legislativo e procedurale avrebbe dovuto assicurare. Alla contrazione dei tempi per l'ottenimento del sostegno finanziario pubblico è condizionato il futuro della partecipazione italiana all'iniziativa. EUREKA è, infatti, uno strumento di collaborazione internazionale che non può, per struttura, organizzazione e natura dei progetti, prescindere da una sincronizzazione delle attività che vengono, nell'ambito di un progetto comune, sviluppate da partner di diversi Paesi.

Una tempistica di accesso al finanziamento più rapida e più sincrona con principali partner europei, costituisce una pregiudiziale assoluta per qualunque prospettiva di crescita della partecipazione italiana ad EUREKA.

L'anno di presidenza greca che si è concluso con la Conferenza di Salonicco ha evidenziato una tendenza alla diminuzione del portafoglio globale di progetti EUREKA, sia in termini di numero di progetti che di coinvolgimento finanziario.

Ciò nonostante l'anno in corso ha visto il varo dei primi bandi del progetto cluster a leadership italiana E12319 FACTORY DNA (automazione industriale) e la conferma della posizione di forza della presenza italiana in EUREKA nel settore della microelettronica e delle tecnologie dell'informazione, attraverso una notevole partecipazione ai progetti cluster MEDEA+ , ITEA , EURIMUS e PIDEA.

In termini complessivi va sottolineata quindi una riduzione della partecipazione italiana all'iniziativa EUREKA sia in riferimento al numero di progetti avviati sia in riferimento ai fondi pubblici che li sostengono.

Nel corso dell'anno 2001 il coinvolgimento finanziario dell'Italia non è stato particolarmente elevato: sono state effettuate erogazioni per 46,6 miliardi di lire sul Fondo Speciale Ricerca Applicata per i contratti in corso, mentre sul versante degli impegni di spesa sono stati decretati finanziamenti per un ammontare complessivo di 71,4 miliardi di lire.

Il numero complessivo di progetti EUREKA a partecipazione italiana avviati nel corso della presidenza greca, che sono stati formalmente annunciati nel corso della XX Conferenza Ministeriale di Salonicco del 28 giugno 2002, è inferiore rispetto all'anno precedente a testimonianza delle difficoltà di finanziamento: 17 progetti cui corrisponde un costo per la parte italiana di 33 Meuro dei quali 19 Meuro costituiscono il possibile contributo. In tali progetti sono presenti 27 partecipanti italiani di cui 12 PMI. I nuovi progetti risultano in maggior parte in istruttoria.

Nelle tabelle che seguono sono riportati:

- I progetti annunciati durante la Conferenza Ministeriale di Salonicco
- Una sintesi sulla situazione dei finanziamenti italiani all'iniziativa Eureka

XX Conferenza Ministeriale EUREKA di Salonicco 28 Giugno 2002**Progetti annunciati a partecipazione italiana**

n.	Progetto	Titolo	Part.	Partecipanti italiani	Costo totale ⁺	Costo Italia ⁺	note
1	E! 2475 TINTORING	New dyeing technology for fabric with double 'o-ring' in quality guarantee.	IT* BE	Galvanin Srl ^o	3,5	2,0	finanziato
2	E! 2551 VISI-XX	Integration of existing cad/cam programs under a common user interface	IT* NL	VERO Intern. Software ^o	6,1	4,27	Approvato dalla CTS
3	E! 2572 TRAVELSOFT-WEB	Internet Platform Development For Tourism And Leisure, Through New Information Society Technologies.	ES* IT	Datasiel UniGE	1,46	0,53	valut. positiva in attesa CTS
4	E! 2588 SCANTED	Scanning, Texturing And Degradation Modules For Laser Range Scanning	IT* DE TU	Elen ^o Selfin ^o Ist. centr. per il Restauro Ist. Ric. sulle onde elettrom. CNR-IEI IAC M.Picone UniGE	3,36	1,83	In istruttoria
5	E! 2621 TOPIQ	New Generation, On-Board Computer R & D Project	NL* CH, DE IT	Elemaster	7,0	0,7	Auto-finanziamento
6	E! 2633 NEMTEC	Cooperation To Carry Out The Completion And Transfer Of Nemoptic'S Binem(R) Technology To Tecdis Production Lines.	FR* IT	TECDIS	4,15	1,52	In istruttoria
7	E! 2643 SCIE-FLEX	Compact Sawmill For Flexible Wood Machining	FR* IT	Pezzolato Bongioanni ^o	2,98	1,86	In istruttoria
8	E! 2657 FACTORY M.O.D.	Moulding-On-Demand - New Flexible, Eco-Efficient System For Just-In-Time (Jit) Moulding Production.	IT* DE TU CH	SCM ITIA-CNR	19,21	13,0	In istruttoria

9	E! 2700 SIMALEX	A Time-Dependent, Feature-Based Die Design Method In The Aluminium Extrusion Process	NL* IT	Phoenix international°	4,81	1,88	In istruttoria
10	E! 2720 ENERGO	Power Supply Quality And Status Monitoring	CZ* IT	Inovatec°	0,82	0,16	Auto-finanziamento
11	E! 2734 COGNOS	Methodology For A Knowledge Management Map	ES* IT UK	Cenfor International °	1,21	0,24	Auto-finanziamento
12	E! 2748 SANDCAST	Integrating Automation, New Precision Sandcasting Process - Very Large Sized Parts For Future Aeronautic Market	IT* FR	IMF PoliTO	3,7	1,29	In istruttoria
13	E! 2751 PLUG-IM	A Plug-In General, Purpose X-Ray Imager System With Integrated Read Out	FR* IT	Applicazioni tecnologie speciali°	4,06	1,52	In istruttoria
14	E! 2760 DOMOTICS	Innovative Domotic System With Communication Through Radiofrequency Under A Blue Tooth Standard	ES* PT, IT	Paso°	2.22	0.44	Auto-finanziamento
15	E! 2774 FACTORY WELDERS-PASSPORT	Welders Passport	NO* AT,U K SK,H U PL,S W RO,IT DE	Istituto Italiano della Saldatura	1.72	0.1	In attesa della domanda di finanziamento
16	E! 2780 PLASTIC PULP	'Plastic Pulp' For The Production Of Industrial Articles	IT* GR ES	L.A.I.M.°	1,8	0,9	Auto-finanziamento
17	E! 2807 EOSOT	Ftexchange: End-To-End Open Solution For On-Line Trading	FR* IT	TAS°	2,09	0,79	Auto-finanziamento

Totale EUREKA

70.19

33.05

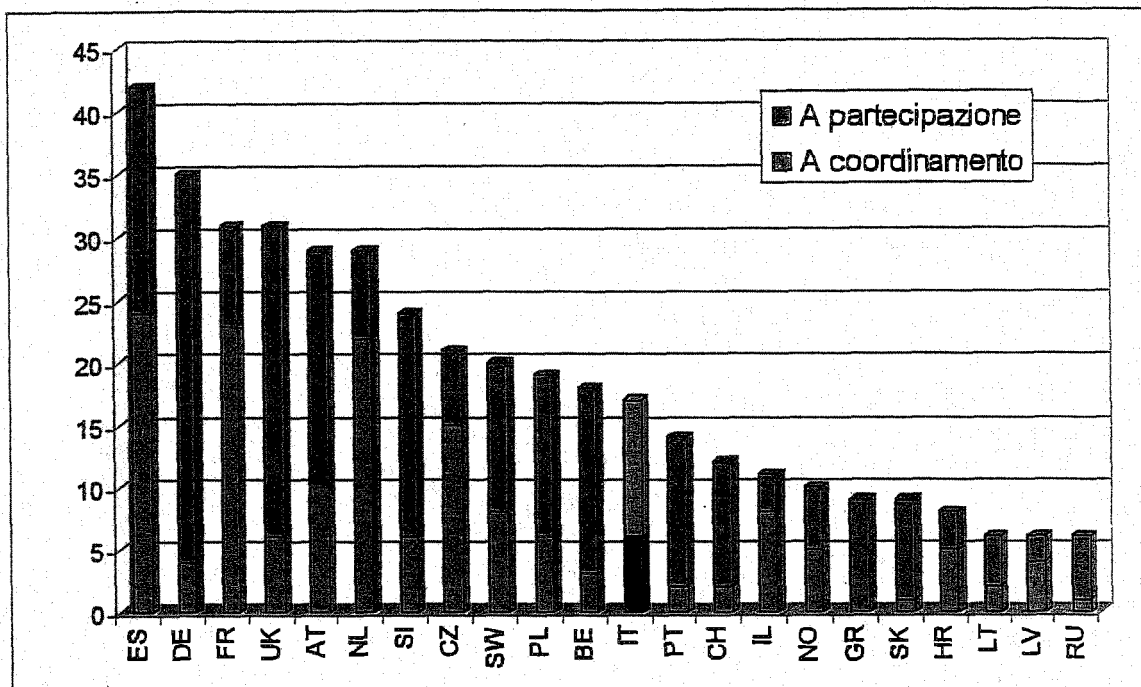
* Costi in Meuro

* Partecipante principale

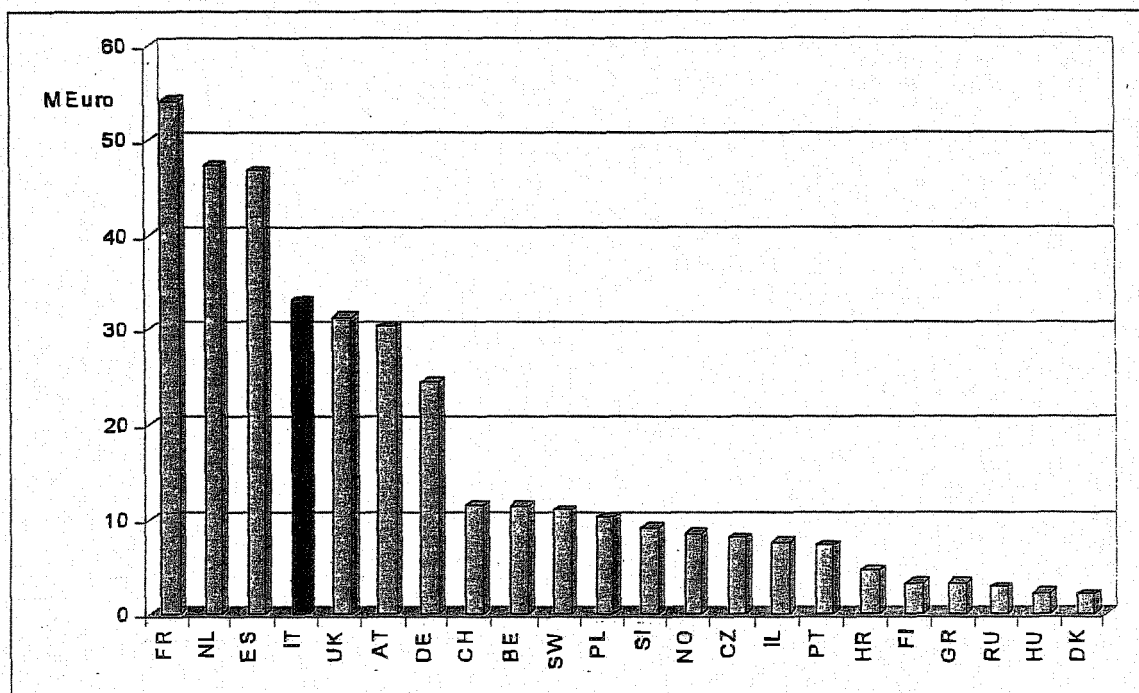
° PMI

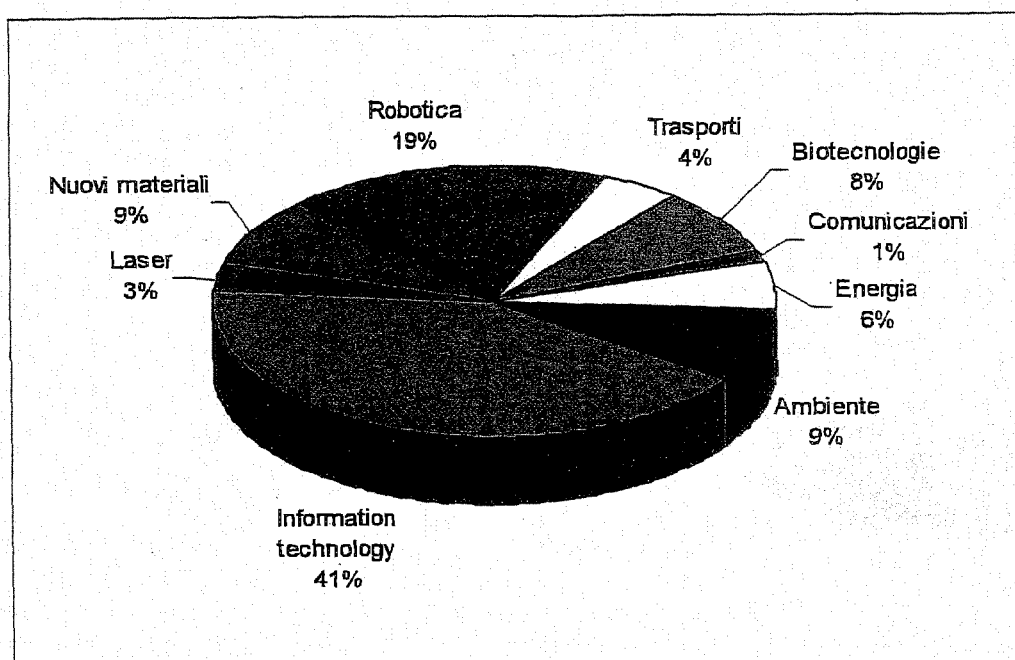
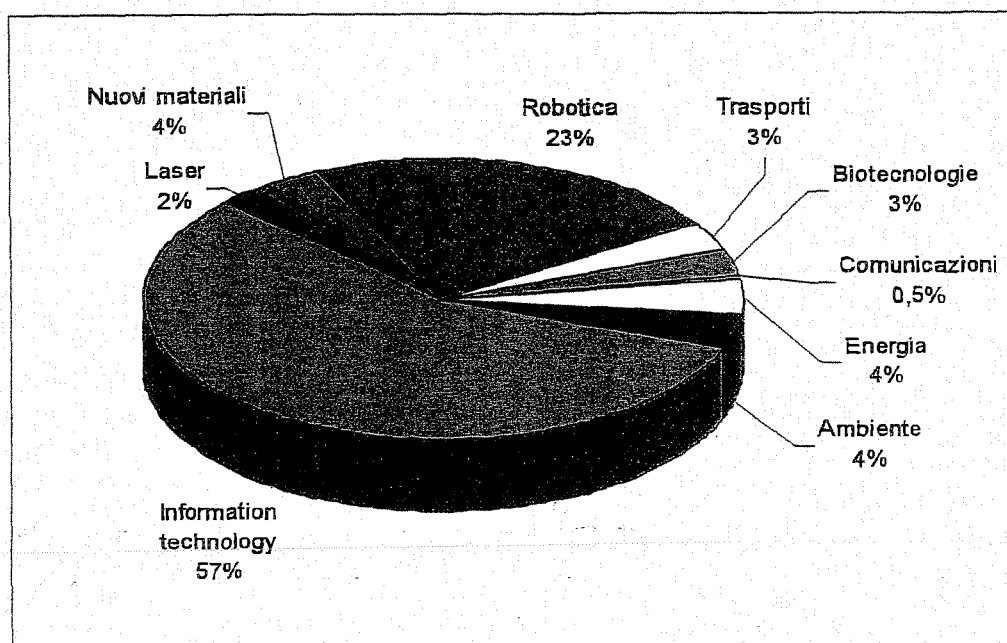
Progetti annunciati a Salonicco: numero per nazione

(non sono inclusi i progetti cluster)



Progetti annunciati a Salonico: costi per nazione
(esclusi i progetti cluster)



PARTECIPAZIONE ITALIANA AD EUREKA**Ripartizione del numero di progetti per area tecnologica****Ripartizione del costo dei progetti per area tecnologica**

RIPARTIZIONE PER CONFERENZA MINISTERIALE

(progetti in corso e conclusi, costi in Meuro)

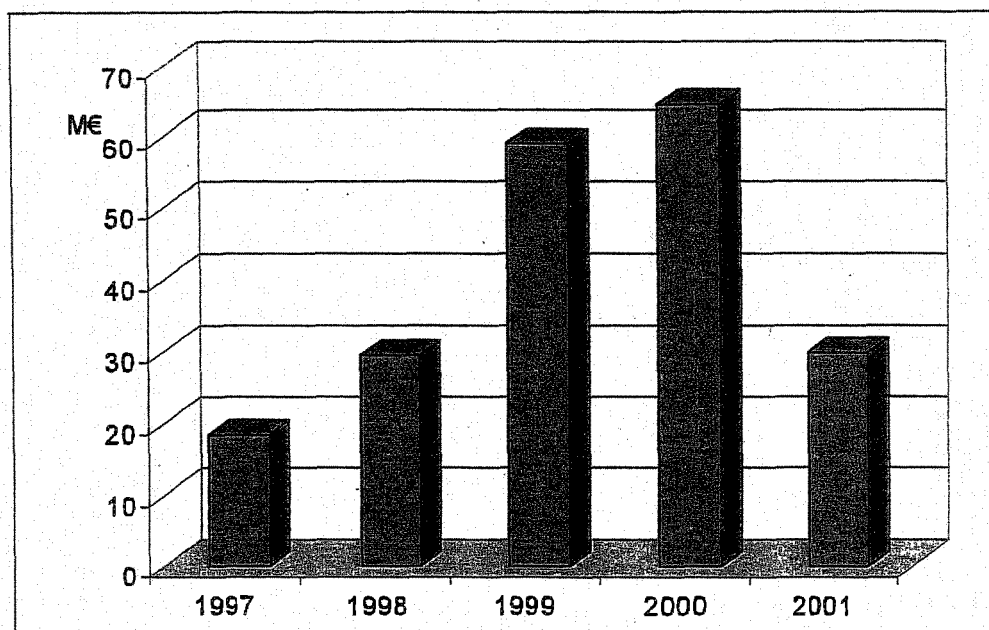
conferenza	numero progetti	costo Italia	costo medio
------------	--------------------	-----------------	----------------

Hannover '85	2	2,67	1,3
Londra '86	11	241	21,9
Stoccolma '86	8	619,5	77,4
Madrid '87	10	140,29	14,0
Copenaghen '88	15	84,73	5,6
Vienna '89	22	142,3	6,5
Roma '90	21	172,87	8,2
L'Aia '91	19	79,6	4,2
Tampere '92	12	79,48	6,6
Parigi '93	24	146,2	6,1
Lillehammer '94	10	15,08	1,5
Interlaken '95	7	4,1	0,6
Bruxelles '96	12	35,25	2,9
Londra '97	12	70,98	5,9
Lisbona '98	15	45,38	3,0
Istanbul '99	17	40,35	2,4
Hannover '00	26	52,97	2,0
Madrid '01	30	62,75	2,1
Salonicco '02	17	33,05	1,9

Progetti cluster			
gen 99 – giu 00	46	265,4	5,6
lug 00 – giu 01	27	116,36	4,3
lug 01 – giu 02	4	17,56	4,4

FINANZIAMENTI EUREKA DELIBERATI DAL MIUR

Anno	Contributo (M€)	Numero progetti	Numero partner
1997	18,36	7	12
1998	29,46	9	16
1999	59,12	24	28
2000	64,55	31	47
2001	29,72	34	41



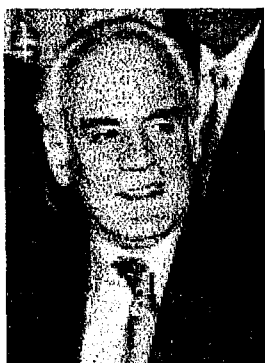
PAGINA BIANCA

Rapport annuel

PAGINA BIANCA

EUREKA Hellenic Chairmanship

His Excellency Akis Tsohatzopoulos, Minister for Development of Greece



Europe faces great opportunities, big expectations and new challenges. One of them is how to achieve greater prosperity, growth and cohesion in a global economy through a more comprehensive and co-ordinated European research and innovation system. For more than 15 years the EUREKA Initiative has reacted positively to the new economic and structural challenges and has proven a valuable tool in co-ordinating research. It was one of the first European R&D initiatives to open up to Central and Eastern European Countries and today 34 members work closely together and reach common policy decisions.

The Hellenic Chairmanship has been a landmark year for EUREKA. Its reputation for facilitating market-oriented innovation has grown apace through its fruitful collaboration with the European Commission and the

Initiative has become a respected partner in the fast-developing European Research Area.

November's Hellenic Event, held at the European Parliament, raised EUREKA's political profile significantly and underlined the challenges met by Greece's Chairmanship. These included improving the quality and marketability of the project portfolio and the transparency of EUREKA's activities and project assessment and exploring further the potential of the private sector as a source of venture capital.

One of EUREKA's most important functions is to generate projects. Under the Hellenic Chairmanship 169 new projects were launched, amounting to a total value of €410 million. During the past year EUREKA has established a joint working group with the EC to explore opportunities for co-operation with the Framework Programme and developed partnerships with other complementary bodies, such as the network of Innovation Relay Centres and the European Business Network.

The Hellenic Chairmanship has worked to enhance co-operation with countries in the Balkan and Mediterranean regions. These countries have scientific potential and it will be to the benefit of both EUREKA and the regions to bring them into the network. There is still work to be done, but in the meantime it is with great pleasure that EUREKA welcomes the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Cyprus as the Initiative's newest members.

The Hellenic Event

Affirming EUREKA's standing in European innovation

November's Hellenic Event, hosted by the Hellenic Chairmanship at the European Parliament, was one of the highlights of a milestone year for EUREKA. Firmly establishing the expertise the Initiative brings to the European Research Area (ERA), it was also confirmation of how the organisation is changing, its influence with the Commission growing and the respect with which it is held by Europe's R&D community.

Dignitaries attending the high profile event included Research Commissioner Philippe Busquin, Alejo Vidal-Quadras Roca, Vice President of the European Parliament, Gérard Caudron, Rapporteur of the European Parliament's ITRE Committee, Dimitrios Deniozos, Hellenic Secretary-General for Development, members of the European Parliament and senior officials of the Commission.

Focusing on the event's central theme, support for the ERA, Commissioner Busquin stressed: "In order to define the ERA one must put together all those who work on research in Europe. We must optimise possibilities whilst respecting our institutions and our differences." He proposed the following key areas for co-operation between the Initiative and the Commission's 6th Framework Programme: combining financial support under the Framework Programme with national support provided by EUREKA; promoting common use of instruments and networks such as the Commission's Innovation Relay Centres; and setting up technical groups to exchange information on research and project funding and identify priorities and common projects with a European dimension.

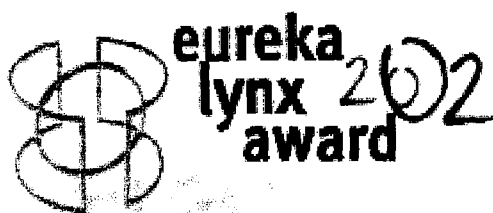
The Hellenic Event also set the agenda for new initiatives designed to increase EUREKA's effectiveness and make project assessment procedures stricter and more transparent. The quality of EUREKA's project portfolio will prove crucial in attracting investment capital from the private sector, one of the major challenges now facing the Initiative. Alejo Vidal-Quadras Roca also suggested that: "Use of the Structural Funds in favour of innovation to support the disadvantaged regions is a theme which merits attention."

The Danish Chairmanship will be consolidating the progress made during the Hellenic Chairmanship. It will also build upon the Hellenic Event's success in raising EUREKA's political profile by hosting a Danish Event at the XIVth Interparliamentary Conference, to be held in Copenhagen on 23-24 June 2003, and to which the European Parliament's ITRE Committee and the EU's Research Commissioner will again be invited.



EUREKA Awards

Celebrating the best of European innovation



The 2002 EUREKA Lynx Award

The Spanish Chair established the EUREKA Lynx Award in 2001 to honour fast-growing enterprises that have turned a EUREKA project into a marketplace success. The award opens doors to the investment community and potential customers worldwide, and the winning company is presented with EUREKA's prestigious 'EUSY' trophy and a cheque for €10,000.

The 2002 Lynx Award winner was Dutch company Contronics Engineering B.V., which has seen its turnover for a humidifying system that keeps food fresh and wholesome increase by 20% in 2000 and 42% in 2001, and is on target for a 50% increase in 2002. The humidifier, which employs cooling technology developed from two EUREKA projects, E! 1692 SANIFOgger and E! 2055 TRAVEL FOGGER, is used in cold stores and supermarket refrigerated cabinets and achieves lower labour costs and 60% less wastage.

"EUREKA has helped us to develop a system which is now a big commercial success," says managing director Frank Bakker. "Winning the EUREKA Lynx Award was very motivating for my team and is a sign that our product is something special. It will bring us a lot of attention worldwide and new customers in new fields."

The 2002 EUREKA Lillehammer Award

The EUREKA Lillehammer Award was established by the Norwegian Chair in 1994 to recognise a project that has made an outstanding contribution to improving Europe's environment and developing sustainable solutions to the problem of waste and pollution. The winning project team is presented with EUREKA's 'EUSY' trophy, a cheque for €10,000 and an original painting by Norwegian artist and Lillehammer resident, Jakob Weidemann.

Millions of repairable electronic products containing re-usable components are being scrapped in favour of newer, state-of-the-art models. The winner of the 2002 Lillehammer Award, project E! 1689 CARE ELECTRONICS MATERIALS & AGEING, has developed tools for promoting the re-use of components and repair of electronic equipment by the manufacturing industry.

"Winning the EUREKA Lillehammer Award means that companies will take our ideas seriously and think about re-use and repair and the whole concept of eco-design," says Dr Urs Sennhauser of the project's lead partner Swiss Federal Laboratories for Materials Testing and Research.



EUREKA Synergies

Creating synergies to benefit innovators

One of EUREKA's most important functions is to ensure that innovating organisations, particularly SMEs, have a direct line to support and information. While there is no shortage of information available, at both regional and national levels, the problem is the time and effort it takes to track down the many different sources, which have traditionally worked in isolation from each other.

Co-ordinating the efforts of Europe's research and innovation mechanisms and programmes offers the most practical way of achieving this and provides customers with a more synchronised, often one-stop, service. Consequently, during the past year EUREKA has established a joint working group with the EC to explore opportunities for co-operation with the Framework Programme and developed partnerships with other complementary bodies, principally the network of Innovation Relay Centres (IRCs), the European Business and Innovation Centres (BIC) Network and the Association for Technology Implementation in Europe (TAFTIE).

Fast track to new technologies

In spring 2002 EUREKA came to an arrangement for closer co-operation with the network of IRCs. Created in 1995, the network has 68 centres throughout Europe, including Iceland and Israel, which offer a regional gateway to specialised business services, primarily targeted at SMEs, which support the trans-border transfer of new technologies. A local IRC will offer a single point of access to the entire range of support, which includes assisting companies to sell or license technology outside their own country or track down foreign partners for the purposes of joint R&D ventures. Now, when an SME approaches its regional IRC for information about available technologies it will automatically be informed of the expertise and support offered by EUREKA, and vice versa.

Linking Europe's regional business and innovation centres

The European BIC Network (EBN) is the leading network gathering together 150 BICs and similar organisations in Europe. BICs are regional focal points for innovators and entrepreneurs, co-operating with other organisations to provide a complete range of services to new and existing SMEs. Each BIC is designed to meet the unique needs and economic challenges of its region and to complement rather than duplicate other EU, national and regional enterprises support mechanisms such as EUREKA. The Initiative and the EBN are currently exploring areas of common interest for potential collaborations that could benefit members of both networks.

Synchronising support at a national level

TAFTIE comprises 14 national technological and innovation organisations from 13 countries, which have the responsibility for their country's national innovation programmes. The founding members in 1992 were France's ANVAR, Spain's CDTI, Italy's ENEA, Finland's TEKES, Norway's NTNF and Dutch agency STIPT, the predecessor of Senter.

Member organisations can guide companies and research institutions to national innovation programmes, which best suit their needs, as well as EUREKA, the EU's Framework Programme and the COST Programme. As part of its declared aim to tighten project assessment procedures EUREKA is in the process of evaluating TAFTIE's TechRate system, which is used for the ex-ante evaluation of projects.

EUREKA Finance

Exploring opportunities for funding

Obtaining funding for a EUREKA project and the launch of the resulting product, process or service into the marketplace remains a challenge as supreme as the R&D process itself for the majority of innovating enterprises. Traditionally, financial support is provided either through the partners' own means or in the form of grants and loans from national agencies. Now, more effort is being made to obtain funding from alternative sources, such as the private sector.

Nevertheless, the need for external funding for projects, especially for SMEs, has been a recurring theme for some time, not least because most member countries' public sector budgets are getting tighter. This year it has gained momentum with, for example, Research Commissioner Philippe Busquin recommending the combination of financial support under the Framework Programme with national support provided by EUREKA and the setting up of technical groups to exchange information on, among other things, project funding.

Following November's Hellenic Event, the Initiative set up the SYnergies Working Group to explore potential synergies between EUREKA and the EU's Sixth Framework Programme (FP6), the EU's Structural Funds, the European Investment Bank (EIB) and the European Venture Capital Association (EVCA). Its recently published report makes some valuable and practical observations.

Structural Funds

Structural Fund support programmes represent the EU's mechanism for encouraging development at a regional level in areas of Europe, which are suffering industrial decline, high unemployment or are lagging behind economically or in their response to industrial change. As such they can contribute to the creation or expansion of competitive enterprises, particularly SMEs, in the regions in which they are eligible (which currently excludes the Central and Eastern European Countries, as non-EU members). Assistance has shifted in recent years from the provision of capital grants to alternative funding sources, such as risk and venture capital, with areas in the services sector, specifically environment, transport, tourism and culture, identified as in need of special attention. These are areas in which EUREKA projects are already underway.

The SYnergies Working Group report recommended that the Initiative should closely monitor the current priority of using Structural Funds to promote research and innovation in these sectors and to their targeting of areas where the potential for job creation is high. National EUREKA offices also need to keep abreast of the possibilities of using Structural Funds to part-fund projects (e.g. constructing a prototype in an eligible country).

Sixth Framework Programme

EUREKA's cluster and umbrella programmes have particular relevance for FP6, which will be promoting large-scale projects focused on thematic research areas. In particular, integrated research projects, a key FP6 instrument, represent a logical route and, working together, the two organisations could give a real boost to European innovation and competitiveness. The process was set in motion at the beginning of 2002 when representatives of EUREKA's FACTORY umbrella and FP6 met to explore potential areas for collaboration. The Commission has also set up an Interservice Group, in which EUREKA has been invited to participate, bringing together representatives from different DGs to explore further opportunities.

The European Investment Bank

In 2000 the EIB, the EU's financing institution, launched its Innovation 2000 Initiative (i2i) to further the Lisbon EU Summit's guidelines for developing a knowledge-based society driven by innovation. This represents a new area of activity for the EIB, focusing as it does on sectors whose high technological value could have a great impact on the economy. The initiative makes finance available for R&D and the diffusion of innovation, as well as venture capital for high-tech SMEs through a combination of loans and equity investment in venture capital funds through the European Investment Fund.

The SYNERgies Report concluded that the EIB must be made aware of key EUREKA projects likely to be of interest to them in pure investment terms. Similarly, the EUREKA network must gain a greater awareness of the potential and mechanisms of the EIB to provide loans and/or equity for R&D projects, research infrastructures and the promotion of high-tech companies and incubators. EIB loans could also prove an important source of funding for large-scale ERA-style projects.

Private investment capital

Professionally managed companies marketing EUREKA-derived products, processes and services have much to attract the attention of the venture capital industry, given their innovative nature, novel products and expectations of high growth and returns. However, EUREKA needs to work harder at devising mechanisms to bring projects to the attention of venture capitalists (the Lynx Award is a positive move in this direction). Equally, project partners need to understand the requirements of venture capital institutions as prerequisites for investment and seek to meet them.

EUREKA should continue to forge synergies with complementary bodies, such as the Biotechnology and Finance Forum (a joint initiative of the EC and the European Association of Securities Dealers) and also with the EVCA (which has offered to attend EUREKA partnering events) and other venture capital networks such as BUSANET (comprising business angels or private individuals who are prepared to invest capital at the early stage of a company's development).

Finally, EUREKA will be working to improve the quality of its project portfolio to make their commercial results more attractive to potential private investors by implementing better, more transparent project assessment and monitoring procedures (see page 12).

Alain Terrailon, European Investment Bank

The EIB is the long term financing institution of the European Union. Its objective is to implement EU policy objectives, of which foremost are fostering cohesion within the EU and the candidate countries and furthering a more balanced economic development. In the framework of its i2i initiative it is developing its lending to R&D infrastructure and activities, directly for investments over €25 million or indirectly through specialised intermediaries for lower amounts. Projects should have a promoter, complementary funding and a satisfactory business plan. All proposals undergo an initial screening and an appraisal, either by the Bank or by the intermediary.

EUREKA Network

A flexible network for co-operation

EUREKA's flexible, bottom-up approach is a blueprint for collaborative, market-oriented innovation, which contributes to the creation of jobs, economic growth and prosperity. It is increasing the Initiative's influence in the European R&D community and has led during the past year to some very productive synergies with complementary bodies. All to the benefit of projects and their partners, who are free to use their own initiative in formulating, developing and financing R&D projects, in the knowledge that EUREKA is there to provide support, information and contacts when required.

EUREKA's flexible framework allows innovators to participate in three different categories of project, individual, cluster or umbrella projects, each having their own form of management and their own objectives.

Individual projects

Forming the core of the EUREKA portfolio, individual projects are originated by teams of two or more participating organisations who pool their resources and expertise to develop products, processes or services which represent a significant technological advance in their sector.

During the Hellenic Chairmanship 169 new projects were launched, amounting to €410 million in value. Of the approximately 570 organisations participating as partners, almost half are SMEs, around 120 are large companies and around 160 are universities and other research institutions. The technology sectors submitting the highest number of projects were IT (24.3%), Medical and Biotechnology (21.9%), New Materials (16.6%) and Environment (13.3%).

Cluster projects

EUREKA's cluster projects set a practical framework for co-operation, managed entirely by industry itself. They are longer-term, strategically significant projects, aimed at developing generic technologies of key importance for enhancing European competitiveness. Deliberately flexible so that they can respond to rapid advances in global technology and changes in market demands, they typically begin with a set of objectives, which are filled in over the ensuing years with scores of individually defined and funded sub-projects involving hundreds of different participants. The past year has been a productive one for EUREKA's clusters:

For example...

E! 2023 ITEA, one of Europe's principal collaborative R&D programmes focusing on software-intensive systems for the telecoms, automotive and consumer electronics sectors, is approaching the halfway stage of its eight-year duration. The ITEA Rainbow Book and the ITEA Technology Roadmap on Software Intensive Systems have been acclaimed for their strategic vision of the technological developments European manufacturers must bring about in the next few years to keep competitive. Projects are currently under consideration for the fifth call for projects - ITEA's first four calls attracted a total of 36 projects, with more than 245 partners from 18 countries taking part.

E! 2365 MEDEA+ continues to build on the impressive achievements of its predecessors, MEDEA and the pioneering JESSI which, since the latter's launch in 1989, have helped European manufacturers to significantly increase their market share of the global semiconductor market. With more than 35 projects already underway, MEDEA+ will help to strengthen key high-growth sectors. Extreme UV lithography is just one of the several challenging areas of new technology being explored, while new applications include high speed and mobile consumer electronics with multimedia and internet capabilities, automotive electronics focusing on communication and engine management and smart cards and associated safety and security solutions.

Ongoing cluster projects at 30 June 2002

	Potential budget m€	Number of ongoing projects	Value of ongoing projects m€
CAPE.21 computer Aided Process Engineering	0.5	-	-
EURIMUS microsystems	400	16	88
EUROFOREST (IMP) sustainable Forestry	100	11	4
FACTORY DNA sustainable Manufacturing	101	-	-
ITEA embedded Software Systems	3200	37	642
MEDEA+ microelectronics	4000	35	1829
PIDEA electronics Packaging and Interconnection	400	17	154
SCARE electronic Waste Recycling	101	8	22
TOTAL	8302	124	2739

Ongoing umbrella projects at 30 June 2002

	Number of ongoing projects	Value of ongoing projects m€
EUOMAR marine technology	3	7
EUROENVIRON environmental engineering	53	76
EUROAGRI food industry	40	97
CARE ELECTRONICS environmental performance of electronic products	3	7
FACTORY industrial production systems	62	305
MULTIMEDIA multimedia equipment	12	38
WOOD-INITIATIVE wood industry	3	5
LOGCHAIN sustainable freight mobility	11	23
EUROTOURISM tourist, leisure and culture industries	10	22
EULASNET Laser Technology Network	4	6
TOTAL	201	586

Umbrella projects

Umbrellas are thematic networks, which focus strategically on a specific area of technology or a challenge facing an industry. Co-ordinated by a working group of EUREKA representatives and industrial experts, their key objective is to facilitate the generation of individual EUREKA projects in their own target area.

During the Hellenic Chairmanship two new umbrella projects were launched. E! 2713 EUROLEARN will promote the development of the networks, solutions, tools and methodology needed for Europe to benefit from the significant market opportunities offered by the fast expanding e-learning industry. E! 2694 EUROCARE2000 focuses on the protection of Europe's cultural heritage, a key theme of the Hellenic Chairmanship, through the development of products, techniques, services and Centres of Excellence to support conservation and restoration work, particularly of artefacts and buildings exposed to the damaging effects of natural environmental factors and pollution.

E! 2402 LOGCHAIN, which aims to draw freight away from the roads and onto Europe's railways and inland waterways, is collaborating with the EU on a €3.2 m project. E! 2486 FOOTPRINT, which seeks to establish the environmental footprint of freight vehicles to measure their impact on road and rail infrastructure. It's a good example of EUREKA working in synergy with complementary bodies such as the EU and will feed directly into EU policy-making. The EC will be funding a thematic network to disseminate the project's results, with EU directives eventually benefiting from the knowledge derived in the project.

EUREKA presents...

EUREKA's XXth Ministerial Conference was the showcase for some of the past year's most successful projects, including:

- **E! 2343 PICASSO** is an unrivalled film restoration solution, which is enabling the TV/DVD/internet market to satisfy the huge demand for additional programmes, the majority of which are being obtained from film archives. The fragility of film means that a high proportion of this material is too damaged for today's discerning audiences and standard restoration techniques are too expensive and time-consuming. PICASSO's ingenious hardware and software system has solved the problem by enabling a film colourist to colour correct and eliminate dirt and scratches in real time during the online transfer of a piece of film.
- **EAST-EEA**, a sub-project of the ITEA cluster (E! 2023), has been attracting considerable attention this year, first in Hanover at CeBIT, the world's biggest IT and telecommunications trade fair, and most recently at the Ministerial Conference. With 80% of a car's functions operated by software-driven 'smart' devices and more on the way, this timely project brings together 20 partners from the car manufacturing industry, suppliers and universities to develop integrated, electronically controlled functions in vehicles in common pursuit of a safer, accident-free future.

EUREKA Evaluation

Creating impact through quality and transparency

EUREKA provides Europe's innovating organisations, large and small, with the opportunity to develop their ideas into marketable products, processes or services. To fulfil this commitment, and to further the Initiative's position in the wider European R&D community, specifically the ERA, EUREKA's priorities are to improve the scope of the service it offers, explore alternative sources of funding from the private sector and continue to enhance the quality and marketability of its project portfolio.

The EUREKA seal is an internationally respected hallmark of excellence. Nevertheless, the Initiative acknowledges the need for transparency in the way it operates and for procedures such as the assessment and monitoring of projects to be further streamlined and strengthened. Currently, on conclusion of a project, participants are invited to submit a Final Report evaluating its outcome. To maintain and improve project quality, however, more attention needs to be paid to the initial selection stage than is at present the case. Accordingly, EUREKA's High Level Representatives have given the go-ahead for a one-year trial of a more transparent network level procedure as an additional tool for assessing the suitability of projects for EUREKA endorsement.

Assessing project impact

EUREKA's success in achieving its objectives is measured by a process, initiated in 1995, known as the Continuous and Systematic Evaluation (CSE) system. A Statistical Report has been compiled by the EUREKA Secretariat at the end of the Hellenic Chair Year. The CSE is based on the analysis of data provided in Final Reports and Market Impact Reports submitted by industrial participants. The cumulative responses, which now number more than 1,000, are split approximately 50: 50 between large companies and SMEs.

The key points arising from this year's analysis are as follows:

- The entrepreneurial spirit is impressively high among respondents – over 70% expected to exploit the results of their projects themselves.
- Technological achievements scored highly, with 85% of industrialists rating the achievements of their projects as excellent or good, and less than 2% as bad. New knowledge, products, processes and prototypes also scored highly; publications, licences, patents, strategic alliances less so.
- Most partnerships had proved very successful. Nearly 9 out of 10 rated theirs as excellent or good. When undertaking R&D projects there is no formal requirement to prepare a legal agreement or a business plan. Nonetheless, 60% of EUREKA partnerships had drawn up a legal agreement and almost 40% had a business plan.
- The prestige of EUREKA endorsement was cited by half the respondents as their major reason for wanting to take part in a project. Asked to rate EUREKA's most attractive features, 40% cited the Initiative's bottom-up approach, 37% its lack of bureaucracy and 27% its market orientation. However, they awarded lower ratings to the support received from EUREKA in the areas of partner search, proposal preparation, ongoing assistance, sourcing funding, the database as an information tool and exploitation of technology and products. Disappointing news, but an invaluable indicator of areas in which the Initiative can improve its service.
- The main obstacles encountered by over 40% of industrial participants were technical difficulties - perhaps not surprising given the boundary-pushing nature of R&D. Around 25% were hampered by changes in partner strategy, while a fifth of projects were affected by subsequent changes in the market.

Notable trends over time

Certain trends and consistencies become discernible over time when Final Reports are grouped according to their start dates. The prestige of the EUREKA label has continued to be a key attraction for approximately half the respondents over the last decade, with a sizeable majority (currently around two-thirds) prepared to consider participating again in a EUREKA project.

Participants are remarkably constant in their views when assessing the support provided by EUREKA. Funding opportunities remain the most cited area of support over the last decade, but exploitation and the database as an information tool continue to be perceived as of limited support.

While the technological achievements ensuing from EUREKA projects have continued to be rated consistently and reassuringly high, over time there is, disappointingly, an upward trend in the number of industrialists who have rated their commercial achievements as bad or even nil.

Summary and recommendations

The CSE analysis for 2001/02 confirms that satisfaction levels remain high among the majority of respondents, and that their expectations of participation in a EUREKA project largely have been met. Moreover, there continues to be evidence of the positive commercial and employment impact experienced by many of the organisations involved in EUREKA projects.

However, the response rate to the CSE has been declining and, given the continuing absence of detailed independent analysis of the information obtained, recommendations are being put forward for the system to be reviewed. There is a potential to build links with the developments being initiated on EUREKA's project assessment methodology and to extend the system to a network level monitoring of ongoing projects.

EUREKA's Project Portfolio

Significant statistics for 2001/2002

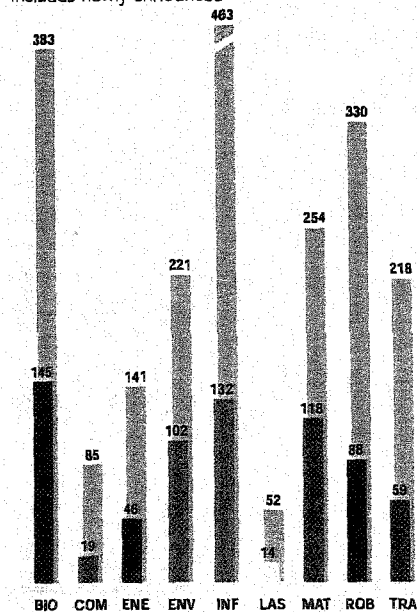
This section illustrates the composition of EUREKA's portfolio of individual projects and the pattern of participation by member countries and organisations at the end of the Hellenic Chair Year (28 June 2002). While ongoing projects are spread across the technology sectors, certain sectors have attracted a significantly high number of new projects during the Hellenic Chair Year, namely Information Technology, Medical and Biotechnology, New Materials and Environment.

France and Germany continue to have the highest number of organisations participating in projects (185 and 180 respectively), followed by Spain (153), the Netherlands (122), the UK (111) and Italy (110). France, the Netherlands and Spain also provide the main partners for the highest number of projects. However, they are followed closely by the Czech Republic, demonstrating the significant contribution that less well-resourced members are making to European innovation.

Industry continues to account for two-thirds of all participants, and almost two-thirds of these are SMEs. However, there is an interesting reversal among a handful of eastern European members, namely Poland, Romania, Slovakia, Slovenia and the Russian Federation, where research partners outnumber or match industrial partners.

Statistic 1: Ongoing projects by area*

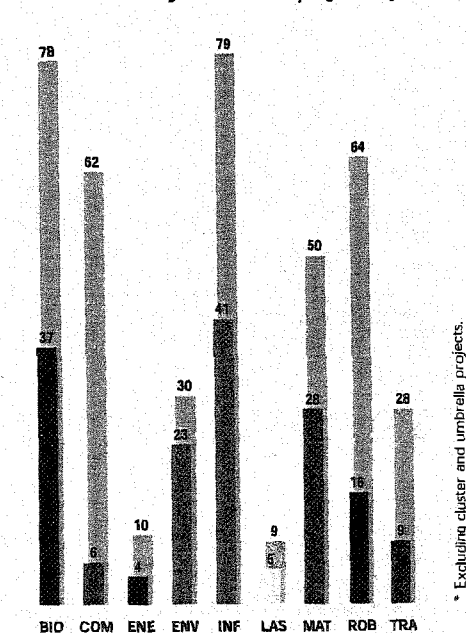
Includes newly announced



Cost (Meuro): 2147

Total: 723

Statistic 2: Newly announced projects by area*



Cost (Meuro): 410

Total: 169

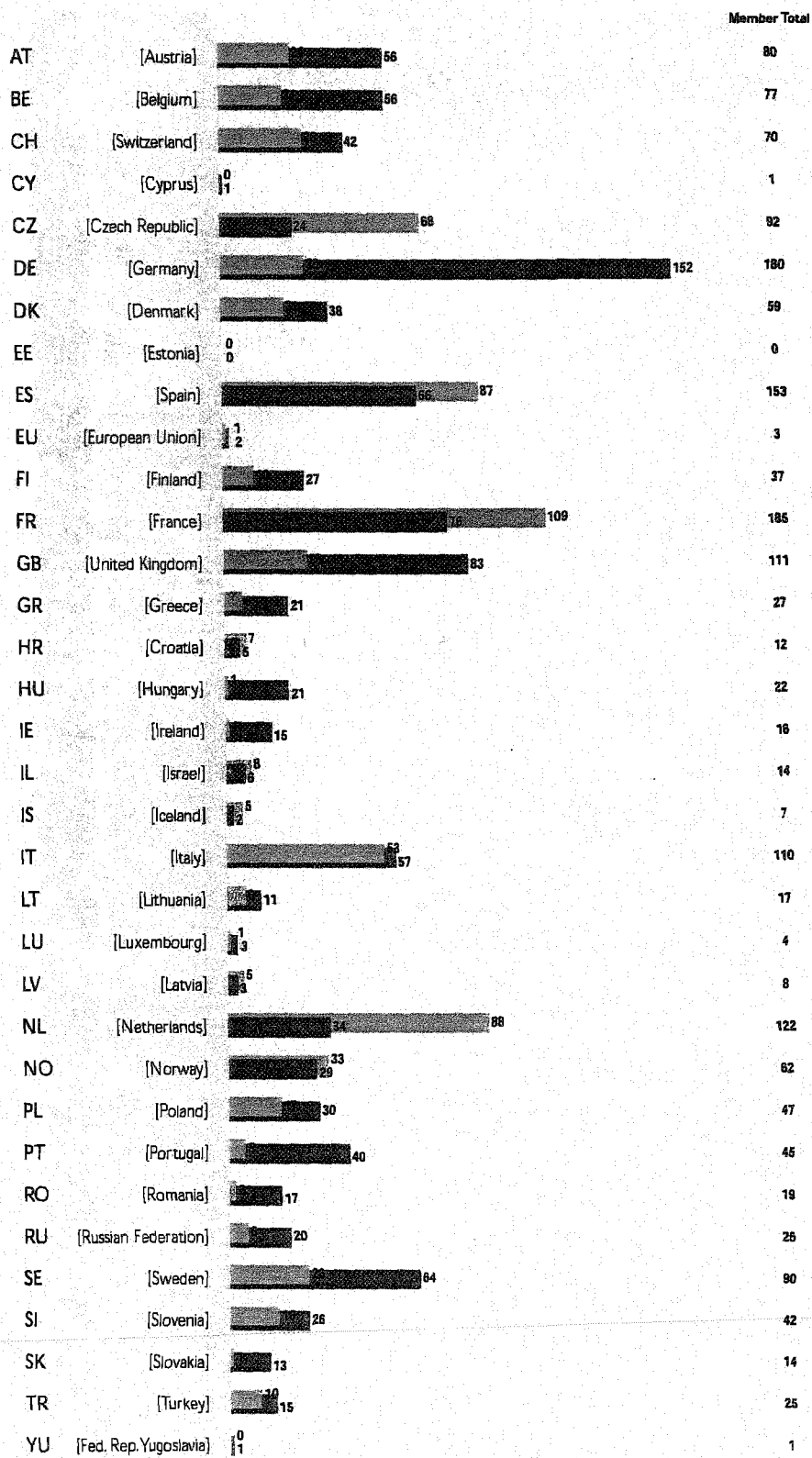
No. of projects:

- BIO Medical and Biotechnology
- COM Communication Technology
- ENE Energy Technology
- ENV Environment Technology

- INF Information Technology
- LAS Laser Technology
- MAT Materials Technology
- ROB Robotics and Production Automation
- TRA Transport Technology

* Excluding cluster and umbrella projects.

Statistic 3: Participation by members in ongoing projects



Main
 Partner

Statistic 4: Types of organisation in ongoing projects by member

MEMBER	NUMBER OF ORGANISATIONS					
	INDUSTRY		RESEARCH INST		GOVT/ ADMIN	TOTAL
	all	of which SME	all	of which univ.		
 AT [Austria]	73	51	39	26	6	118
 BE [Belgium]	73	43	37	20	5	115
 CH [Switzerland]	98	65	73	30	4	175
 CY [Cyprus]	1	1	-	-	-	1
 CZ [Czech Republic]	106	76	71	40	2	179
 DE [Germany]	229	125	92	46	10	331
 DK [Denmark]	76	58	24	12	6	106
 EE [Estonia]	-	-	-	-	-	-
 ES [Spain]	184	130	57	27	9	250
 EU [European Union]	-	-	4	-	1	5
 FI [Finland]	48	22	17	6	3	68
 FR [France]	253	154	74	25	2	329
 GB [United Kingdom]	175	111	37	27	8	220
 GR [Greece]	13	9	22	10	-	35
 HR [Croatia]	10	8	12	8	1	23
 HU [Hungary]	14	9	15	8	4	33
 IE [Ireland]	11	6	3	2	1	15
 IL [Israel]	15	9	2	-	-	17
 IS [Iceland]	10	10	6	1	-	16
 IT [Italy]	144	81	74	27	7	225
 LT [Lithuania]	16	13	18	12	-	34
LU [Luxembourg]	4	-	-	-	-	4
LV [Latvia]	3	3	7	4	-	10
NL [Netherlands]	140	69	23	10	3	166
NO [Norway]	70	44	26	6	5	101
PL [Poland]	26	11	54	24	4	84
PT [Portugal]	56	44	30	11	3	89
RO [Romania]	15	11	23	6	3	41
RU [Russian Federation]	14	10	26	10	-	40
SE [Sweden]	89	62	25	12	2	116
SI [Slovenia]	34	25	31	15	7	72
SK [Slovakia]	3	2	11	5	-	14
TR [Turkey]	29	20	20	14	-	49
YU [Fed. Rep. Yugoslavia]	-	-	1	1	-	1
TOTAL	2032	1282	954	445	96	3082

EUREKA Market Impact

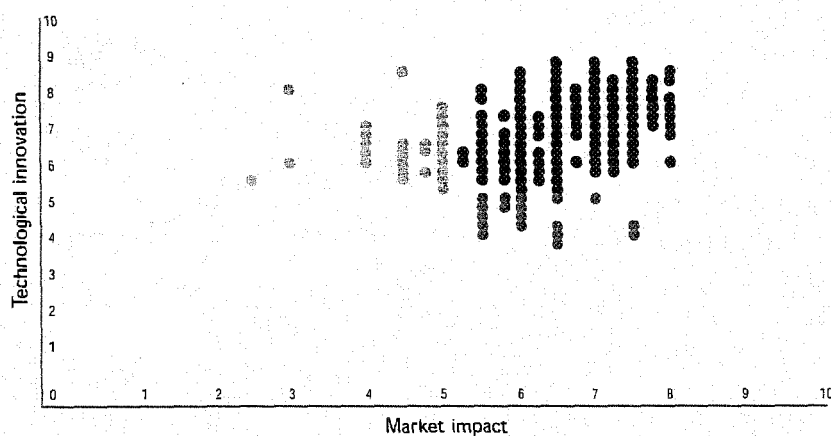
Assessing the competitiveness of projects launched during 2001-2002

EUREKA projects, being market-oriented, are expected to contribute to Europe's competitiveness and economic prosperity. The matrix below rates the 169 new projects launched during the Hellenic Chair Year on the basis of an independent assessment of their anticipated technological innovation and market impact.

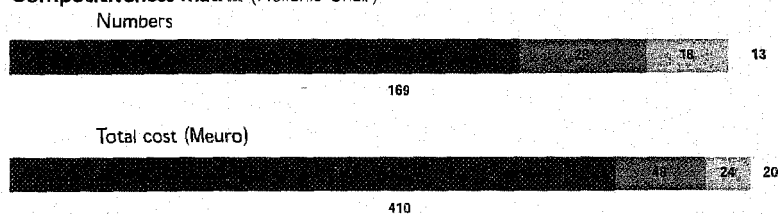
While industry continues to account for the majority of participants, the breakdown of the figures between large companies and SMEs is significant. Statistic 6 shows SMEs both generating projects as main partners and taking part in projects in a substantially higher proportion than larger companies, which tend, by and large, to be better resourced. Around 260 SMEs are participating in new projects, having generated more than 100 of them.

The figures confirm the reputation ascribed to SMEs for innovation and entrepreneurship, despite their traditional lack of resources. Equally important, they underline the relevance of initiatives such as EUREKA in ensuring SMEs have a fast track to all the support and information they need to pursue their R&D activities, to the ultimate competitiveness of European industry.

Statistic 5: Competitive matrix (New projects during Hellenic Chair)



Competitiveness matrix (Hellenic Chair)



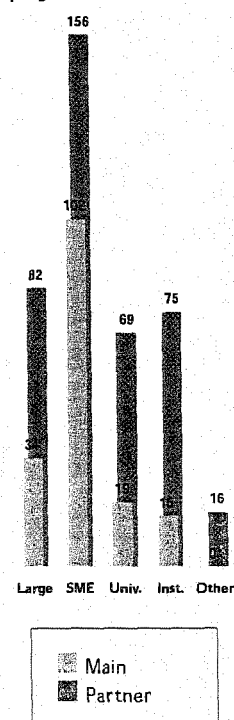
Assessing a project's impact

A project's technological innovation is assessed according to the originality of the ensuing technology, product, process or service, the technical expertise of the consortium of members and the project costs. Its market impact is rated according to the potential breadth of application across industry, geographical spread of customers and market presence of the consortium.

The projects likely to contribute most to the competitiveness of European industry are the ones located in the top right quadrant, scoring highly in both technological innovation and market impact.

In Statistic 5, 65% of projects are in the top right quadrant. Equally important, these projects received 78% of the total money invested - indicating the potential for a good return on investment.

Statistic 6: Types of organisations in new projects



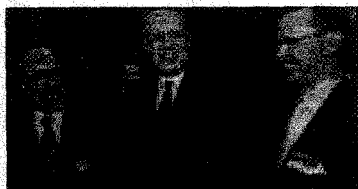
EUREKA year

Highlights of the Hellenic Chair



September-November

- EUREKA and the European Committee for Standardisation (CEN), sign a co-operation agreement to give companies better access to the standardisation process.
- EUREKA project EI 1196 MASTER contributes to medical history when doctors working in New York remove the gall bladder from a patient in Strasbourg by remotely operating a surgical robotic arm. Techniques and tools developed by MASTER facilitate minimal access surgery, laying the foundation for the globalisation of surgical procedures.



L>R: Konstantin Bouzakis, Head of the EUREKA Hellenic Chair,
Philippe Busquin, Commissioner for Research and
Heikki Kotilainen, Head of EUREKA Secretariat

- The Hellenic Chair hosts the groundbreaking 'Hellenic Event' at the European Parliament, attended by Research Commissioner Philippe Busquin, Alejo Vidal-Quadras Roca, Vice President of the European Parliament, and other high profile dignitaries. Support for the European Research Area and the role EUREKA is qualified to play in it form the central themes of the event.

March



- EUREKA projects EAST-EEA and EI 2584 ULIXES attract considerable attention when they share the stand of the German Ministry for Education and Research at CeBIT, the world's biggest IT and telecommunications trade fair in Hanover.

- EUREKA's new-look website is relaunched to provide an invaluable resource centre for organisations active in R&D and a portal to innovation contacts in 33 countries.



April

- EUREKA comes to an arrangement with the network of Innovation Relay Centres, synchronising respective services to give Europe's SMEs easier access to support and information.

- Europe's €1.1 bn Galileo project, the next generation satellite navigation system set to rival the USA's Global Positioning System (GPS), is finally given the go-ahead. Among the organisations taking part is Thales, lead partner in EI 2152 IMOGEN, which integrates a satellite-based positioning system with a ship-based platform.



- EUREKA's popular travelling Treasures Exhibition, featuring 12 outstanding examples of technology in everyday life, continues to draw the crowds at innovation-related conferences, exhibitions and events around Europe, including a major month-long event in Alsace-Lorraine, which was inaugurated by the former French Minister of Industry, Gérard Longuet.

PAGINA BIANCA

LA PARTECIPAZIONE ITALIANA AI PROGETTI DI RICERCA APPLICATA NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

INIZIATIVA EUREKA

(Anno 2003)

EUREKA è un'iniziativa internazionale di promozione e sostegno della ricerca scientifica ed industriale, il cui obiettivo generale è: *"accrescere la produttività e competitività dell'economia e dell'industria europea sul mercato civile mondiale"*.

EUREKA integra i singoli programmi nazionali di R&S ed i programmi attuati dalla Commissione Europea e da altre organizzazioni europee grazie al suo orientamento verso il mercato e al principio "bottom-up".

I progetti EUREKA prevedono la partecipazione di partner indipendenti di almeno due Paesi membri, devono essere innovativi nel proprio settore e sviluppare prodotti, processi o servizi, destinati a finalità esclusivamente pacifiche, rispondenti ai bisogni del mercato.

L'iter di approvazione internazionale si conclude con l'annuncio formale dei progetti nel corso della Conferenza Ministeriale, che è ospitata dal Paese che per un anno detiene la presidenza EUREKA. Il finanziamento dei progetti in Italia trova nella maggioranza dei casi uno specifico strumento di intervento nel decreto legislativo n. 297/99.

Nel corso del 2003 il Ministero ha proseguito nella sua azione di promozione dell'iniziativa EUREKA. L'Ufficio EUREKA del MIUR, nel quale è attiva una collaborazione con l'ENEA, fornisce un servizio di sportello con funzioni di assistenza e guida per gli operatori nazionali nella costruzione delle proposte progettuali. Le direttrici lungo le quali si sono svolte le attività dell'Ufficio hanno interessato sia l'ambito internazionale che quello nazionale.

Sul fronte internazionale l'obiettivo perseguito può riassumersi nell'assestamento del ruolo attivo dell'Italia nel *"network"* Eureka. Attualmente l'Ufficio Eureka italiano è

considerato un riferimento stabile, presente, partecipe e con un ruolo di primo piano nei processi decisionali che riguardano l'operatività e le politiche dell'Iniziativa Eureka.

In ambito nazionale l'Ufficio Eureka italiano ha principalmente operato sul fronte della promozione e dell'assistenza nei confronti degli operatori industriali e della ricerca nazionale.

Per quanto concerne la promozione vanno ricordate:

- ♦ il continuo aggiornamento del sito Web Eureka che oltre a fornire informazioni in tempo reale su eventi, procedure e riferimenti Eureka, costituisce una guida dettagliata sia per la partecipazione ad Eureka che per la richiesta dei contributi finanziari dello Stato, con la possibilità di consultare leggi e modulistica, di attivare richieste di partner, di lanciare proposte o idee progettuali, eccetera.
- ♦ l'organizzazione di giornate informative su Eureka con associazioni di categoria, operatori della ricerca, agenzie regionali per l'innovazione tecnologica.

Per quanto concerne l'assistenza, va riportato il dialogo costante del personale dell'Ufficio Eureka con i molteplici interlocutori esterni.

L'anno di presidenza danese, che si è concluso con la Conferenza Inerparlamentare di Copenaghen, ha evidenziato per l'Italia un numero complessivo di nuovi progetti EUREKA superiore a quello dell'anno a presidenza greca. Infatti, a fronte dei 17 progetti approvati durante la precedente presidenza greca, 23 sono i progetti a partecipazione italiana approvati. Il costo complessivo che dovranno sostenere i partner italiani di questi progetti è di oltre 50 milioni di Euro. Fra i 45 partner italiani, 11 sono PMI, 13 sono Università/Enti pubblici di ricerca mentre le grandi imprese sono 21. La tendenza alla crescita della partecipazione italiana, come è peraltro documentato con dettaglio nel seguito, si mantiene sostenuta sia in termini di numero di progetti, che di impegno finanziario; basti pensare che il numero di proposte progettuali attualmente in valutazione (76 progetti per un totale di 126 partner) è più del doppio della media degli anni scorsi. Tuttavia la carenza di fondi pubblici che ha notevolmente rallentato l'iter di approvazione delle proposte progettuali, aggravata dal recente Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2002, che ha sospeso i finanziamenti, previsti dalla legge 297/99, per tutti i progetti di ricerca industriale non generati in regioni del

mezzogiorno d'Italia, rischia di compromettere a breve e a medio termine questo positivo processo. Ciò premesso, è opportuno segnalare nell'anno 2003:

- l'intensificazione della collaborazione tra l'iniziativa Eureka ed i programmi di ricerca della Unione Europea nella nuova prospettiva dello Spazio Europeo per la Ricerca, proposta lanciata già durante la Presidenza greca (Luglio 2001 – Giugno 2002). In tale ambito, nel corso della Presidenza danese, è stato richiesto ai partecipanti Eureka di individuare progetti sinergici fra Eureka e il 6° Programma Quadro;
- l'intensificazione della cooperazione con altre iniziative europee quali gli Innovation Relay Centres (IRCs), la European Business Network (EBN), la European Investment Bank (EIB) e la European Venture Capital Association (EVCA).
- l'approfondimento e la definizione della “nuova metodologia di valutazione dei progetti (PAM - Project Assessment Methodology)” basata sui criteri di qualità individuati dalla Dichiarazione di Hannover. Questa nuova metodologia, che sarà utilizzata dalle autorità nazionali per valutare i progetti con criteri omogenei e standardizzati, contribuirà a rafforzare la loro credibilità e competitività.
- l'ammissione del Marocco in qualità di Paese Associato dopo l'ingresso formale in Eureka della Serbia-Montenegro (già Repubblica Federale di Jugoslavia) e di Cipro.

L'anno di Presidenza danese è stato caratterizzato da un notevole rallentamento delle attività di valutazione da parte italiana dei progetti presentati. Alle lentezze procedurali, che già stavano generando sfiducia in ambito nazionale nei confronti di Eureka e forti difficoltà operative nella collaborazione internazionale, si è aggiunto il citato decreto ministeriale del 12 Dicembre 2002, che sospende, per tutte le iniziative che non nascano da regioni “obiettivo 1”, i finanziamenti previsti dalla legge 297/99.

Tutto ciò sta compromettendo l'aspettativa sulla maggiore celerità dei tempi di istruttoria che il nuovo sistema legislativo e procedurale prometteva. Alla contrazione dei tempi per l'ottenimento del sostegno finanziario pubblico è condizionato il futuro della partecipazione italiana all'*Iniziativa*. Eureka è, infatti, uno strumento di collaborazione internazionale che non può, per struttura, organizzazione e natura dei progetti, prescindere da

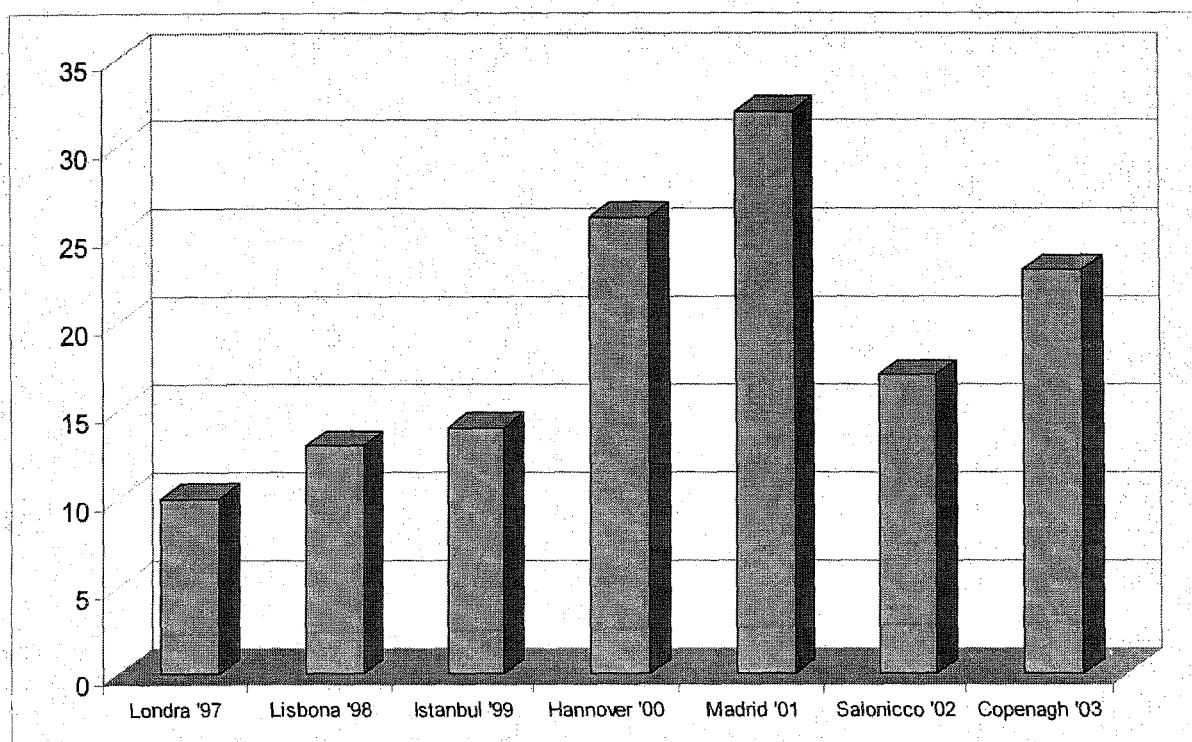
una sincronizzazione delle attività che vengono, nell'ambito di un progetto comune, sviluppate da partner di diversi Paesi.

Una tempistica di accesso al finanziamento più rapida e più sincrona con principali partner europei, costituisce una pregiudiziale assoluta per qualunque prospettiva di crescita della partecipazione italiana ad Eureka.

L'anno di presidenza danese registra in definitiva una tendenza alla crescita del portafoglio globale di progetti EUREKA rispetto all'anno precedente, sia in termini di numero di progetti che di coinvolgimento finanziario. La posizione di forza della presenza italiana in EUREKA viene confermata nel settore della microelettronica e delle tecnologie dell'informazione, attraverso una ragguardevole partecipazione ai progetti cluster MEDEA+ , ITEA , EURIMUS e PIDEA.

Nelle pagine seguenti viene fornito l'elenco dei progetti EUREKA a partecipazione italiana da annunciare a Copenaghen e la suddivisione in aree tecnologiche.

Progetti a partecipazione italiana annunciati alle Conferenze Ministeriali 1997 – 2003
(non sono inclusi i progetti cluster)



Progetti a partecipazione italiana approvati nella riunione del 26 Giugno 2003

(non sono inclusi i progetti cluster)

n.	Progetto	Titolo	Part.	Partecipanti italiani	Costo totale ⁺	Costo Italia ⁺	note
1	E! 2209 EUROCARE EACH	Creation and organisation of an internet portal which will offer products and services on cultural heritage concerning many european countries.	IT*, AT, ES, DE, HU, SL, SE, GR	CNR, Selfin°, I.Net2	3	1,95	Finanziato
2	E! 2255 RISURSIM	Risk management in urban drainage systems - simulation and optimization	DE*, IT, NO	EHS°, Univ. Palermo	1,6	0,20	Auto-finanziamento
3	E! 2376 RUBBER-TUFT CARMAT	R & D of new materials, production tools and machinery for serial production of rubber-tuft car mats	CZ*, IT, NL	Guarto°	0,43	0,17	Auto-finanziamento
4	E! 2591 NEWCON	Innovative fibrous concrete against fire spalling	UK*, IT, NL	Università di Ancona	0,79	0,10	Auto-finanziamento
5	E! 2710 FOBIX	Automatic control of very small foreign bodies by x-ray inspection in pre-packaged food products.	FR*, IT	Dylog Italia°, Ferrero Ingegneria	2,8	1,15	In istruttoria
6	E! 2745 SCIMU	Development of a new process of steel cord manufacturing.	FR*, IT	Ocem°, Mcr°, Stia Impianti°	5,63	2	In istruttoria
7	E! 2762 MEDICINAL CANNABIS	Cannabis smoke-analysis and advanced extraction techniques, tailor-made well-defined extractions will be made for different medical applications	NL*, UK, IT	Centro Consortile Ricerche Neuroscienze Scarl°	7,6	0,90	Finanziato
8	E! 2779 POLYCONCRETE	Hi-tech.mortars from portland cement and inerts combination by means of polymers	IT*, GR	C.M. Cave Marmo°	1,8	1,18	Auto-finanziamento
9	E! 2790 TWO	Development of know-how for innovative vehicles with high safety and ecocompatibility levels.	IT *, AT, CH, SE, DE, ES,	Aprilia, CNR Itia	34,93	21,52	Finanziato
10	E! 2797 FACTORY MSETC	Mobile self-erecting tower crane	BE*, NL, IT, DE	Sampierana	1,76	0,11	Auto-finanziamento
11	E! 2835 SAFENVSHIP	Safe and environmentally friendly passenger ships	IT *, AT, NO, UK, DE, FI,	Fincantieri, Rina, Grimaldi, Rochem Marine°	15,33	6,51	In istruttoria
12	E! 2880 FACTORY BLUEBOX	Flexible and reactive customer service for suppliers of metal components to the automotive industry	FR*, IT	Machining Centers Manufacturing	7,21	3,54	Auto-finanziamento
13	E! 2890 B25	Development of new plastic materials	FR*, IT, BE	Tecnos°	6,7	1,21	Auto-finanziamento

14	E! 2899 EUROAGRI ADAPTIVINE	New assessment model for the adaptation of wine grape varieties according to climatic and edaphic factors	ES* IT	Vivai Cooperativi Rauscedo	2,76	0,83	Auto-finanziamento
15	E! 2912 FACTORY FANSYS	Decision support system for accurate prediction of noise emission and functional performance of fans	IT*, FR, BE, SL, DK	Askoll Holding, Univ. PD (Dimeg), De' Longhi	7,08	3,72	In istruttoria
16	E! 2923 FACTORY DIASHOE	New generation of prophylactic footwear for diabetics	CZ*, IT, DE	Maria Clara°	0,53	0,08	Auto-finanziamento
17	E! 2937 LUPOW	New lubricated powders and mixing technology for use at elevated temperatures to increase green density	ES*, IT	Pometon	1,55	0,73	Auto-finanziamento
18	E! 2944 FACTORY RINGING	Innovations in ring rolling process design, optimisation and control	IT *, FR	Hot Roll°, Univ. PD (Dimeg), Univ. Tor Vergata	3,84	2,30	In istruttoria
19	E! 2990 MAJORCALL	Customer relationship management (Crm) call centre	CZ*, BE, IT, TK, FR, GR	Harpax	2,18	0,01	Auto-finanziamento
20	E! 3005 EUROENVIRON AIAAS	Alternating intermittent aeration activated sludge	TK*, IT	Protecno°	0,71	0,25	Auto-finanziamento
21	E! 3030 FORMINGTOOLS	New design and technological solutions for forming tool	CZ*, IT, DE	Università Marche	2,3	0,45	Auto-finanziamento
22	E! 3045 METRO ETHERNET	Metropolitan ethernet solutions based on optical multiservice nodes (omsns)	IL*, IT	Alcatel Italia	7	2,1	Auto-finanziamento
23	E! 3086 IMABI	Regulating apoptosis in human diseases	SE*, IT	ISS	0,25	0,1	Auto-finanziamento

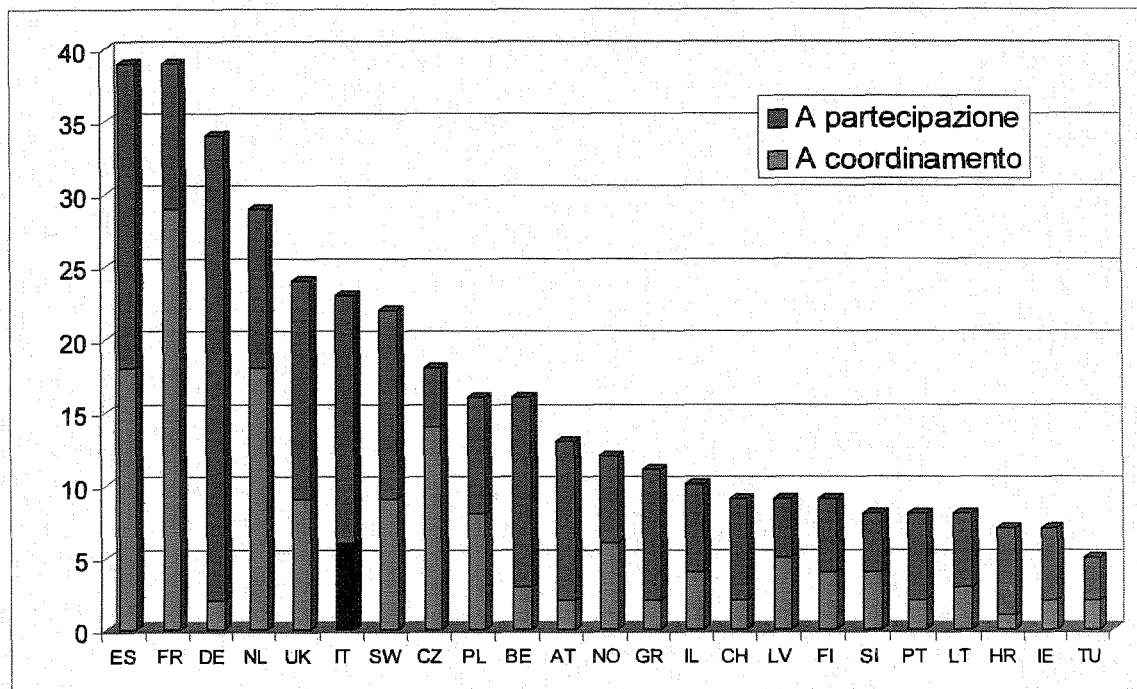
Totale EUREKA	117,78	51,11
----------------------	---------------	--------------

+ Costi in Meuro

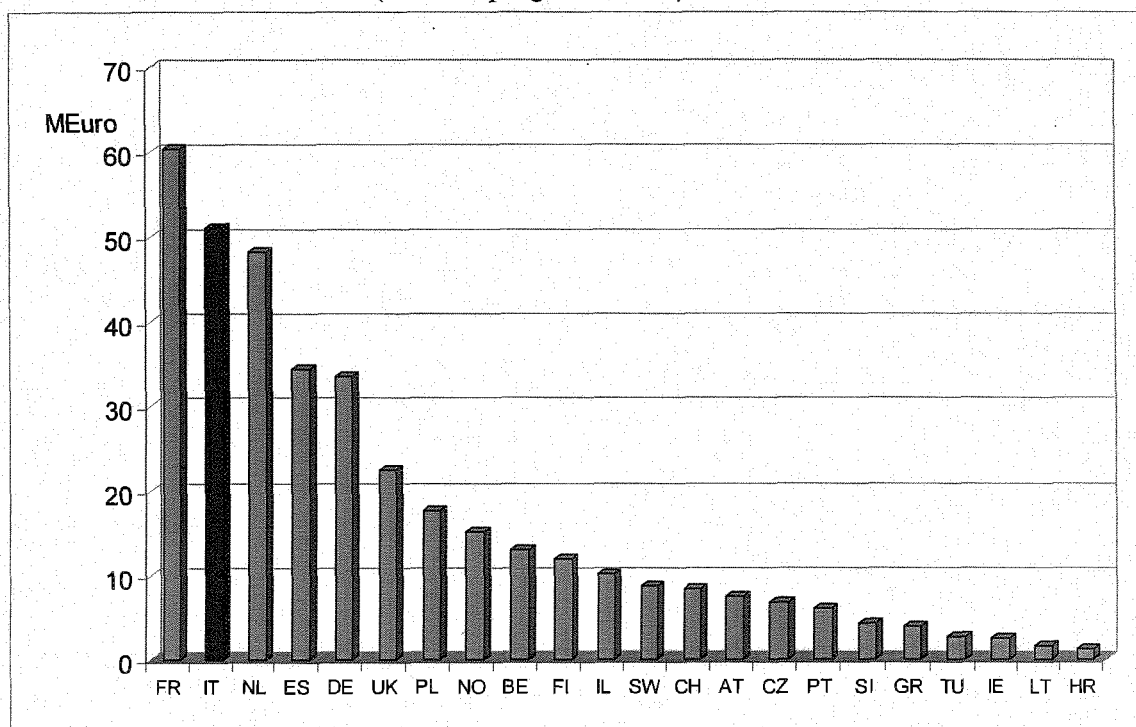
* Paese leader

° PMI

Numero di progetti per nazione approvati a Copenaghen
(esclusi i progetti cluster)



Costi progetti per nazione approvati a Copenaghen
(esclusi i progetti cluster)



Progetti a partecipazione italiana presentati nell'ambito dei cluster EUREKA

I progetti cluster EUREKA, dopo l'approvazione iniziale da parte del network EUREKA, sono gestiti autonomamente da una struttura decisionale e tecnica promossa dai soggetti industriali internazionali partecipanti al progetto stesso. Le autorità pubbliche esercitano comunque una attenta attività di monitoraggio delle attività svolte dai progetti cluster.

Il consiglio direttivo dei cluster valuta la rispondenza dei requisiti di innovazione e di fattibilità delle proposte progettuali ed approva i progetti rilasciando la "Label" del cluster.

Durante l'anno di Presidenza danese sono stati approvati 5 sub-progetti cluster a partecipazione italiana per un costo complessivo di 24,93 milioni di Euro. Questi progetti ricadono tutti nel settore delle tecnologie dell'informazione.

Sub-progetti Cluster a partecipazione italiana lanciati durante la Presidenza danese

n.	Progetto (STATUS)	Titolo	Part.	Partecipanti italiani	Costo totale ⁺	Costo Italia ⁺	note
1	E! 2023 ITEA COPS	Copy protection Sistem	FR*, IT, NL, DE	CCS Technologies, RAI, Univ. TO	15,90	2,77	In istruttoria
2	E! 2023 ITEA SATURN	Security Applications and Technologies for Universal Information Networks	FR*, IT, BE, FI, LU, ES	Italtel	24,09	1,72	In istruttoria
3	E! 2365 MEDEA+ T126	Building-up embedded memories	FR*, IT, CH, BE, DE, NL, IL	STMicroelectronics, YOGITECH	50,0	6,94	In istruttoria
4	E! 2365 MEDEA+ T206	CMOS SOI for Low Power Logic and RF Wireless	FR*, IT, BE, DE, NL, PT, UK, SE, CH	Politecnico di Torino	100,0	0,5	Auto-finanziamento
5	E! 2365 MEDEA+ T207	65 nm CMOS process in 300 mm wafers	FR*, IT, DE, NL, BE, UK	STMicroelectronics, CNR - IMM	150,0	13,0	In istruttoria

Totale Progetti Cluster	339,99	24,93
--------------------------------	---------------	--------------

⁺ Costi in Meuro

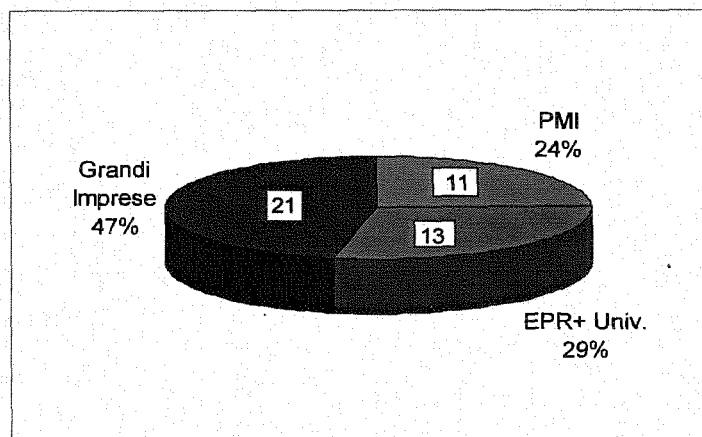
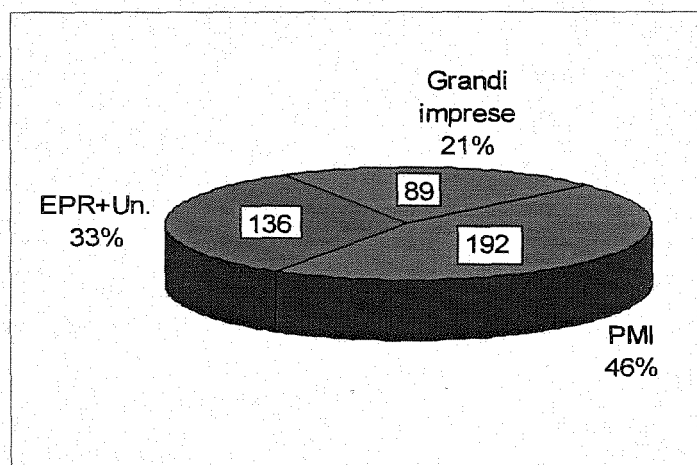
* Partecipante principale

° PMI

Progetti a partecipazione italiana suddivisi per area tecnologica

(esclusi i progetti cluster)

area tecnologica	numero progetti	costo totale progetti (M€)	impegno italiano (M€)	% Italia
AMB	2	2,31	0,45	35
BIO	3	8,38	1,08	12,9
COM	0	0	0	0
ENE	0	0	0	0
INF	4	14,94	4,88	32,7
LAS	0	0	0	0
MAT	6	13,57	3,83	28
ROB	6	28,32	12,84	45,4
TRA	2	50,26	28,03	55,8
TOTALE	23	117,78	51,11	43,4

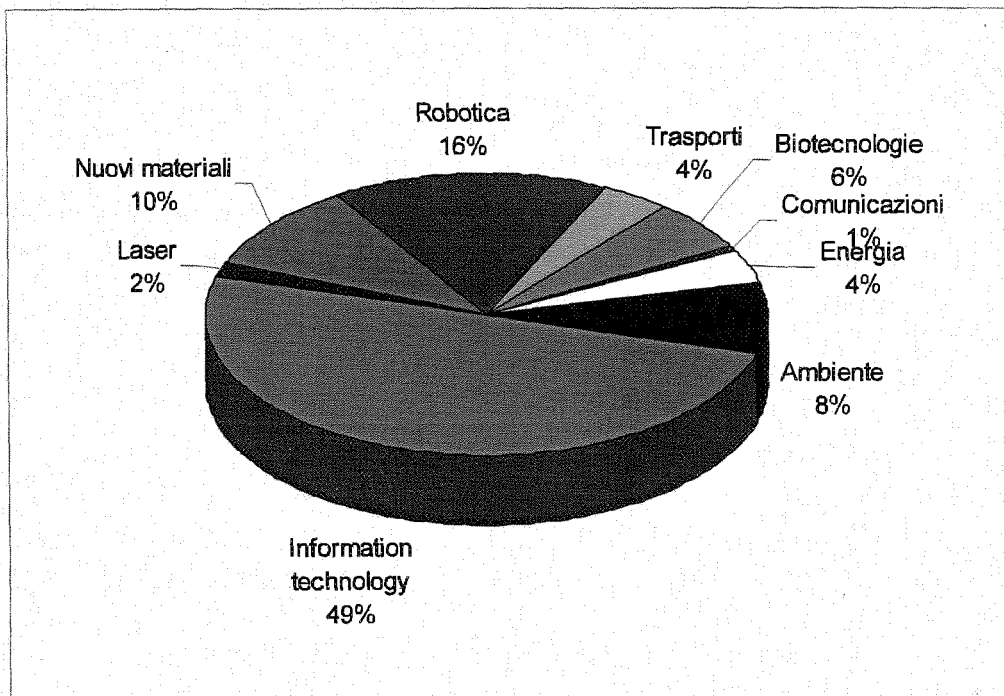
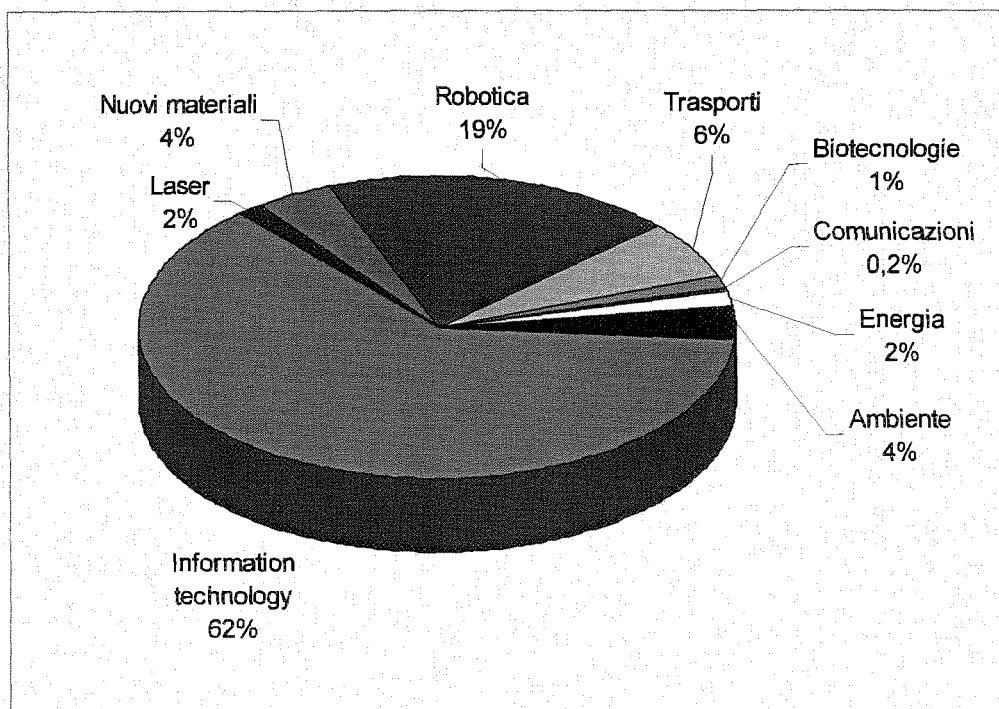
Tipologia partner italiani**Tipologia partner internazionali**

Dimensione progettuale e finanziaria della partecipazione italiana

Nei quadri e grafici seguenti vengono riportati alcuni dati di sintesi relativi alla partecipazione italiana ad EUREKA fin dal suo anno di nascita (1985).

Al fine di consentire valutazioni comparative si riportano anche le situazioni di alcuni fra i principali paesi membri di EUREKA.

Nazione	Numero progetti in corso			Costo per paese membro (MEuro)			% sul costo totale
	Prog. standard	cluster	totale	Prog. standard	cluster	totale	
Francia	169	101	270	326	1067	1393	28,4
Germania	175	68	243	241	601	842	17,2
Olanda	112	59	171	166	502	668	13,6
Italia	104	70	174	268	360	628	12,8
Belgio	67	54	121	49	209	258	5,3
Spagna	158	39	197	190	59	249	5,1
Regno Unito	97	22	119	94	23	117	2,4
Austria	79	20	99	63	42	105	2,1
Svezia	92	15	107	49	34	83	1,7
Svizzera	54	11	65	62	12	74	1,5
Finlandia	34	21	55	24	50	74	1,5
Norvegia	60	4	64	65	4	69	1,4
Polonia	51	1	52	32	1	42	0,9
Portogallo	40	9	49	22	17	39	0,8
Danimarca	41	1	42	36	2	38	0,8
Rep. Ceca	80	4	84	30	3	33	0,7
Israele	22	5	27	21	11	32	0,7
Turchia	25	1	26	28	2	30	0,6
Altri				101	23	124	2,5

Numero di progetti a partecipazione italiana per area tecnologica**Costo dei progetti a partecipazione italiana per area tecnologica**

Progetti a partecipazione italiana ripartiti per Conferenza Ministeriale
(progetti in corso e conclusi, costi in Meuro)

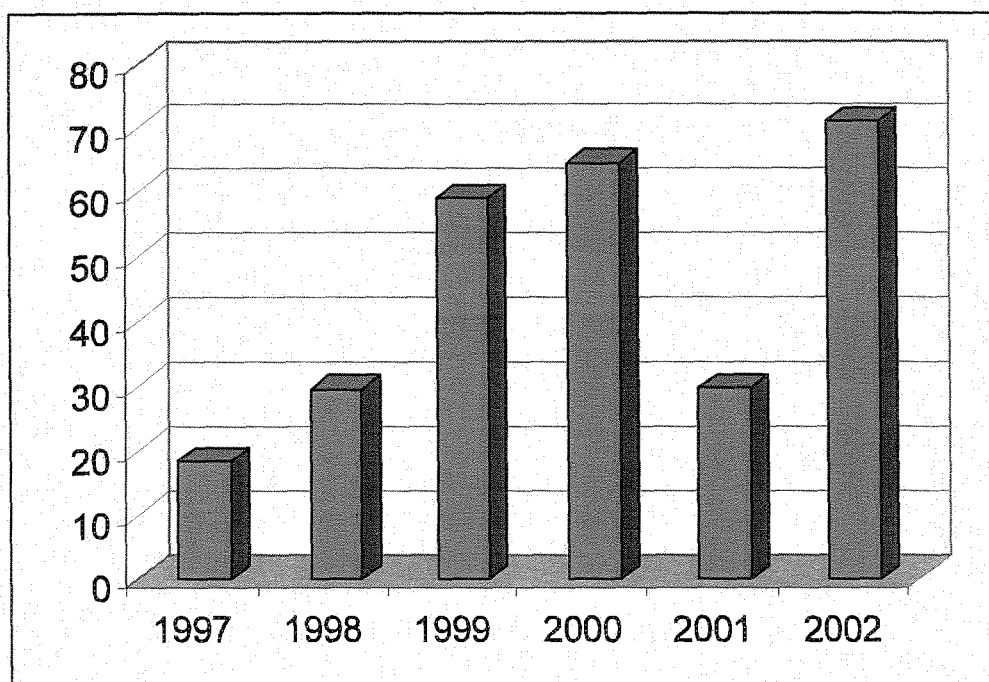
conferenza	numero progetti	costo Italia	costo medio
------------	--------------------	-----------------	----------------

Hannover '85	2	2,67	1,3
Londra '86	11	241	21,9
Stoccolma '86	8	619,5	77,4
Madrid '87	10	140,29	14,0
Copenaghen '88	15	84,73	5,6
Vienna '89	22	142,3	6,5
Roma '90	21	172,87	8,2
L'Aia '91	19	79,6	4,2
Tampere '92	12	79,48	6,6
Parigi '93	24	146,2	6,1
Lillehammer '94	10	15,08	1,5
Interlaken '95	7	4,1	0,6
Bruxelles '96	12	35,25	2,9
Londra '97	12	70,98	5,9
Lisbona '98	15	45,38	3,0
Istanbul '99	17	40,35	2,4
Hannover '00	26	52,97	2,0
Madrid '01	30	62,75	2,1
Salonicco '02	17	33,05	1,9
Copenaghen '03	23	51,11	2,2

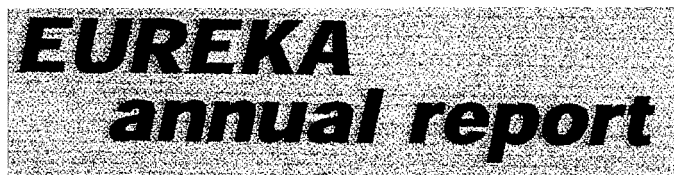
Progetti cluster			
gen 99 – giu 00	46	265,4	5,6
lug 00 – giu 01	27	116,36	4,3
lug 01 – giu 02	4	17,56	4,4
lug 02 – giu 03	5	24,93	4,9

Sintesi dei finanziamenti deliberati dal MIUR, dal 1997 ad oggi, per i progetti EUREKA

Anno	Contributo (M€)	Numero progetti	Numero partner
1997	18,36	7	12
1998	29,46	9	16
1999	59,12	24	28
2000	64,55	31	47
2001	29,72	34	41
2002	70,99	28	46



PAGINA BIANCA

The logo for the EUREKA annual report. It features the word "EUREKA" in a bold, uppercase, sans-serif font. Below it, the words "annual report" are written in a bold, lowercase, sans-serif font. The entire text is set against a background of a dense, black and white stippled pattern.

EUREKA
annual report

PAGINA BIANCA

La Presidenza danese
Dr Knud Larsen, High Level Group Chairman
Danish Chair reflects on the achievements
of the Danish Chair Year



EUREKA's market-led approach and extensive links with industry and business make it an essential instrument of the ERA. Equally, they equip the Initiative to play a crucial role in meeting the EU's goal of increasing investment in R&D to 3% of GDP by the end of the decade. To both these ends, the Danish Chair has concentrated on optimising practical links with the EU Framework Programme. The Interparliamentary Conference in June also examined ways of improving support for innovation at the political level, along with the specific measures needed to synchronise relevant policies at local, regional, national and European levels.

Since EUREKA's launch 18 years ago, the political framework in which the Initiative operates has changed considerably; its membership has doubled to 34 countries and will increase still further. EUREKA's long-standing policy of embracing new members is to the ultimate benefit of European innovation and competitiveness, and proof, should the EU need it, that enlargement can be successful and enriching.

EUREKA itself, however, has not evolved to adapt to these changes. The Danish Chair has therefore given the highest priority to streamlining EUREKA's organisation and decision-making processes so that it can become an efficient and dynamic instrument for market-oriented research. Following comprehensive consultations with all members, the Chair proposed major changes to the Initiative's organisational structure and a redefining of the roles and responsibilities of the resulting new bodies.

During Denmark's Chair Year (July 2002 - June 2003), EUREKA has taken a significant step forward in reshaping itself in preparation for its role in the European Research Area (ERA) and to better serve Europe's innovation community. Major initiatives have been implemented to achieve these objectives and 168 new individual projects have been launched with an estimated value of 398 m€. In addition, the cluster programmes, which account for two-thirds of EUREKA's total financial value, generated 14 new projects with a value of 458 m€. This brings the total value of new projects to 856 m€.

The Danish Chair also addressed as a matter of priority the challenges of obtaining investment capital from the private sector. For this to happen, projects must be seen to be worthy of the EUREKA label and they must increase their attractiveness to the private finance sector. The Project Assessment Methodology (PAM), a network tool for improving the quality of the EUREKA portfolio, was introduced to help national offices assess projects seeking endorsement more objectively and transparently.

Positioning EUREKA within the evolving ERA, streamlining its organisation and decision-making processes and improving project quality form a three-year agenda developed in collaboration with the ensuing French and Dutch Chairs. The rationale behind this novel, more integrated approach is summed up in three words: continuity, efficiency and quality - all of which have been the guiding principles of the Danish Chairmanship.

Knud Larsen

Head of Secretariat **Michel Vieillefosse, new Head of the EUREKA Secretariat** **Introductory note**

EUREKA will be a dynamic focal point for European innovation by 2005, says Michel Vieillefosse, new Head of the Secretariat



EUREKA operates in very different political and economic environments from its launch 18 years ago and faces many challenges. The innovation gap between Europe and its competitors is growing and networks such as ours must put everything we have into exploiting Europe's research potential. The EU's 3% R&D investment target provides the focus, but is only achievable with increased private funding on a Europe-wide scale.

EUREKA, with its market-oriented approach, is one of the best-positioned instruments for generating quality projects and programmes that appeal to private investors. Accordingly, our new Strategic Plan is designed to complete our transformation into a European-wide focal point for European innovation and make us the easiest for all markets to do business with by our 20th anniversary in 2005. The plan aims to:

- Improve market understanding of all strategic domains
- Increase industry involvement and participation
- Promote EUREKA as a primary tool for European competitiveness in ERA
- Increase the attractiveness of our projects to venture capitalists
- Improve EUREKA's efficiency and decision-making processes
- Maximise the use of electronic media in all our areas of activity
- Reinforce the network's coherence and core values and foster a culture of teamwork.

In pursuit of these objectives the incoming French Chair will forge closer links with a more pragmatic approach between EUREKA and the 6th Framework Programme (FP6) within the framework of ERA. It will also continue streamlining the Initiative's structure and decision-making processes. The introduction of the Project Assessment

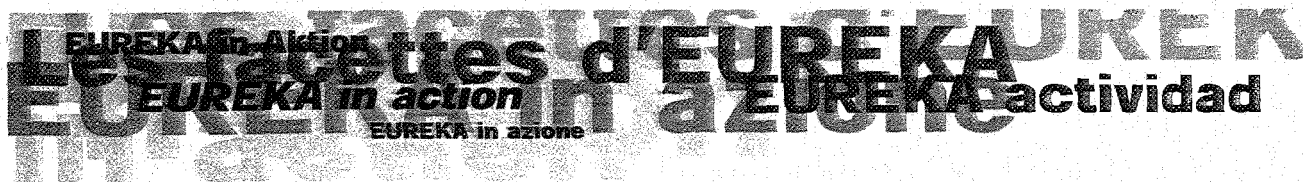
Methodology (PAM) will strengthen the EUREKA label and identify good, commercial projects to encourage private sector funding.

Raising awareness of the EUREKA label, another priority, will be achieved by: winning greater recognition for our successes, promoting our complementarity with FP6 and other European innovation instruments, and improving our market knowledge through a series of joint communication exercises with FP6 in specific areas with a view to publicising European assets and achievements.

The French Chair will help members to generate new, high quality projects focused on areas of strategic priority; they will be based on strong financing and closely dovetailed with the other European instruments. To reinforce the network's coherence, special attention will be paid to integrating SMEs into the larger projects, while the cluster projects, which to date have not had enough influence in the network's decision-making, will be restored to their primary role within EUREKA. They will make it possible to achieve our ambitious objectives, namely to establish programmes capable of attracting broad support and managed by multiple partners in areas of strategic priority.

EUREKA would like to thank Heikki Kotilainen, previous Head of the Secretariat during the past four years, for his contribution to the Initiative.

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'df' or similar.



EUREKA's remit is to enhance the competitiveness of Europe's industries through the promotion of collaborative, market-led high-technology R&D ventures. The Initiative functions through a network of National Project Coordinators in 33 member countries who facilitate cross-border projects involving multinational companies, SMEs, research organisations and universities.

EUREKA has achieved some measurable successes:

- 3,500 people in 17 European countries are currently collaborating on MEDEA+, one of EUREKA's most productive clusters, to develop the technology and applications of the future for Europe's microelectronics industry with particular reference to broadband communications, the internet and the automotive and security industries.
- The ITEA cluster brings together 2,500 people in 20 countries to work on the interoperability of digital technologies and applications for business, the home and for mobile phones and networks. ITEA embraces many industrial fields, including consumer electronics, telecommunications, avionics, the automotive industry and the health sector.
- 2,000 people are cooperating on other multilateral and innovative projects across a broad spectrum of technologies, including medicine and biotechnology, robotics, new materials and tools, transport and the environment.

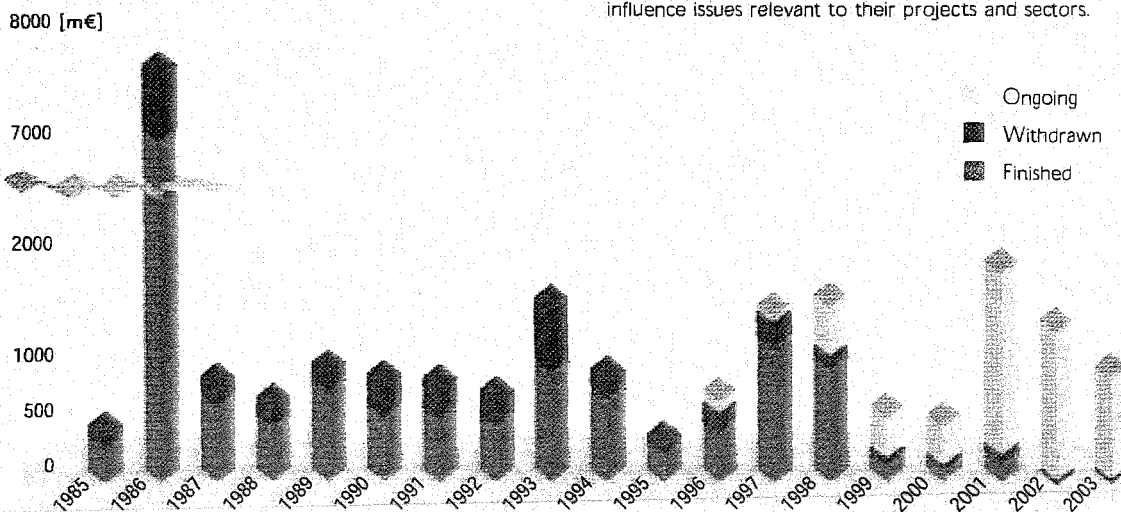
EUREKA helps organisations react quickly to a changing market

Collaboration is a key factor in maintaining a competitive edge and technological advantage over Europe's competitors. Without it, for example, most SMEs simply wouldn't be able to undertake the innovation that is essential to their competitiveness and sheer survival. Pooling ideas, resources and expertise enables organisations to carry out ambitious and larger projects. It also cuts the costs and risk associated with innovation, accelerating the time from drawing board to marketplace.

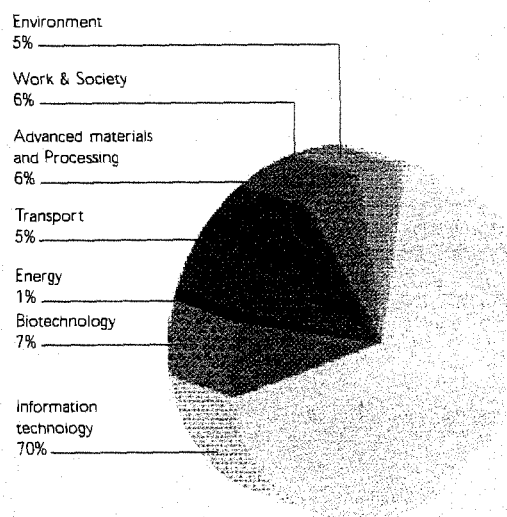
Project participants appreciate EUREKA's unbureaucratic, hands-off style. It frees them to use their own initiative to formulate, develop and finance R&D projects and retain ownership of the resulting intellectual property rights. EUREKA's way is not to interfere with a project, but to offer help and support when needed. Through its pan-European network the Initiative provides access to expertise, skills, resources and national funding schemes and enables participants to collaborate with the best partners in order to be ready for the market in due time.

EUREKA offers support when needed

Practical support is provided in several ways. EUREKA's partner search facilities and wide range of networking activities help projects find partners, and vice versa. Regular partnering events on specific technological issues provide excellent forums for promoting the benefits of collaborative research, establishing contacts and discussing ideas which could lead to R&D ventures. EUREKA can advise projects on applying for funding support schemes run by other member countries and facilitates contact with governments so that participants can raise and influence issues relevant to their projects and sectors.



Total committed public and private investment in projects by year [incl. clusters]



Ongoing projects by area in 2003

EUREKA is an internationally recognised label

Projects are widely promoted on the Initiative's database and through various national and European publications, international fairs and exhibitions. Projects bearing the EUREKA label enjoy internationally recognised status, a significant advantage when marketing a product, process or technology and seeking finance from public and, increasingly, private investment sources to fund a project and, the most difficult stage of all, transferring it to the marketplace.

EUREKA projects offer flexible frameworks for collaboration**Cluster programmes**

EUREKA's cluster programmes set a practical framework for cooperation and are managed by industry itself. They are longer-term, strategically significant projects aimed at developing generic technologies of key importance for European competitiveness. Deliberately flexible so that they can respond to rapid advances in global technology and changes in market demands, they typically begin with a set of objectives, which are filled in over the ensuing years with scores of individually defined and funded projects and large numbers of participants.

Umbrella projects

Umbrellas are networks which focus strategically on a specific thematic area of technology, creating pan-European synergies between organisations, networks, etc. Coordinated by a working group of EUREKA representatives and industrial experts, their key objective is to facilitate the generation of individual EUREKA projects in their own target area.

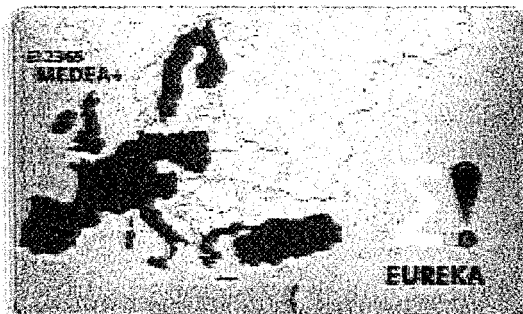
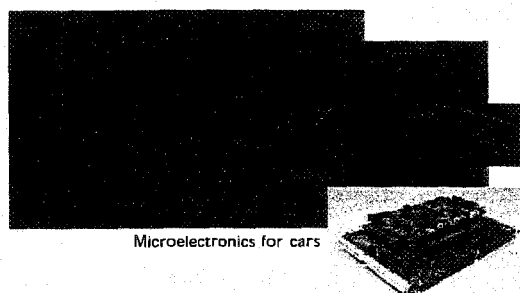
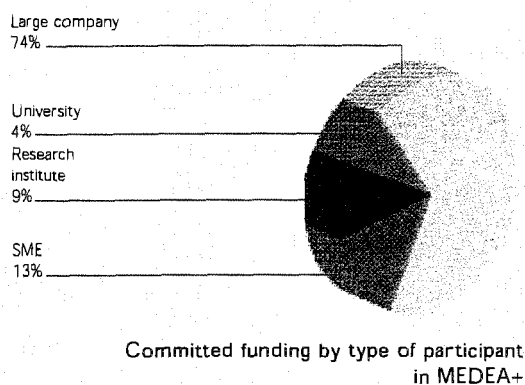
Individual projects

Operating on a smaller scale than cluster or umbrella projects, an individual or single project is originated by a team of two or more organisations sharing a common interest in developing products, processes or services which represent a significant advance in their sector. This category of projects makes it possible for SMEs with limited resources to access their potential for innovation, as well as resources and expertise from other countries.

Progetti **Les exemples de projets** Cluster programmes Project section Projectos a model for collaboration

To achieve competitive advantage, Europe's industries must look to their future to predict and shape new markets and develop the technologies, processes and products necessary to exploit them. This requires companies to set aside their own naturally competitive relationships and work together to identify and foster major, longer-term and strategically significant projects that will be of mutual benefit and key importance to national and European economies.

EUREKA's cluster programmes fulfil this role and offer a demonstrably successful model of the kind of integrated and strategic Europe-wide collaboration envisaged for the ERA. Clusters have a reputation for success and are contributing to strategic technologies across a wide spectrum of sectors, including automotive, health and aerospace. The fact that they make up the bulk of EUREKA's portfolio shows that industry values them. Their market-oriented approach complements industry's own priorities and allows participating companies to determine and manage projects and own the results.



MEDEA+ System innovation on silicon

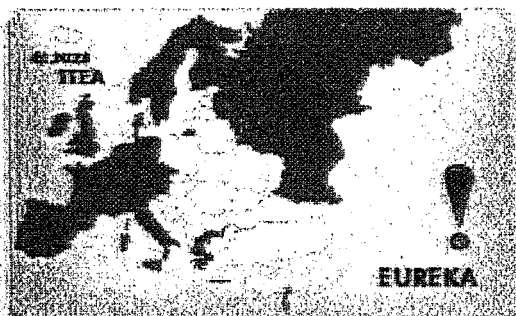
MEDEA+, together with its predecessors JESSI and MEDEA, has been a notable success in stimulating Europe's leadership in chip technology with the goal of moving our economies into the information age. Three European companies (Philips, Infineon and STMicroelectronics) are currently ranked among the world's top 10 semiconductor suppliers, while several European process equipment manufacturers set the standards worldwide.

A wide range of cutting-edge applications are currently in development under MEDEA+, including high speed and mobile consumer electronics with multimedia and internet capabilities, automotive electronics focusing on communication and engine management and smart cards for safety and security solutions. The many benefits of European-developed GSM technology are gradually enabling Europe's leadership of the global mobile phone market, while MEDEA-developed systems-on-chips concepts will, in the longer-term, be providing mobile phone network operators with the technology they need to upgrade to the new 3G networks to meet demands for additional capacity and multimedia.

Automotive electronics

Europe's automotive industry is about to set the world standard in designing new electrical and electronic architectures and generic chipsets to support sophisticated telematics and electronics applications in the vehicles of the future. Project A404 SSAE (Silicon Systems for Automotive Electronics) is defining and designing the core modular trans-platform silicon chips required to do the job. The new architecture will give automotive manufacturers a significant competitive advantage by enabling them to provide increasingly sophisticated functionality cost-effectively and in a wider range of vehicles, tailored to a customer's requirements. It is an ambitious project which could help Europe to net a potential 60% share of the silicon market with an estimated value of 3 billion €.

For further information about MEDEA+ visit:
www.medeaplus.org



ITEA Embedded software solutions

The ITEA cluster stimulates and supports projects designed to give European industry a leading edge in embedded software and software-intensive systems. Europe's leadership in this fast-moving sector is crucial to securing future competitiveness in a wide range of industries, including consumer electronics, telecommunications, avionics, the automotive industry and the health sector.

Ambient intelligence

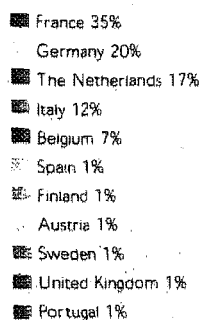
Representative of the cluster is project AMBIENCE, comprising 19 partners from seven countries, which aims to develop key capabilities needed for the creation of ambient intelligent environments, systems and products. Ambient intelligence refers to an exciting new concept in information technology which empowers people and improves their quality of life by providing a digital environment that is conscious of their presence, and both sensitive and responsive to their needs, habits, gestures and emotions.

To date, the project has generated concepts for these ambient intelligent environments and investigated the architectures, methods and tools required to develop and power them. The project team is currently in the process of integrating the relevant technologies into prototype systems for demonstrating and evaluating home, professional and indoor mobile applications. Systems currently in development include an ambient intelligent home which boasts an interactive personal robot; a smart design studio controlled by a variety of means, including speech and gesture; an intelligent office with the potential for remote linking and office environments which enable the occupants to locate people, places and meetings through the use of intelligent positioning systems.

For further information about ITEA visit:
www.itea-office.org



Future home ambience



Committed public and private funding to clusters during the Chair year by member on 30 June 2003

Ongoing cluster projects on 30 June 2003

Value of ongoing projects (m€)		
Microelectronics	MEDEA+	2116
Software intensive systems	ITEA	816
Packaging and interconnections	PIDEA	244
Microsystems technology	EURIMUS	114
Recycling electronic components	SCARE	23
Robotics	FACTORY DNA	16
Forest sustainability	EUROFOREST	8

Two other cluster programmes, PIDEA and EURIMUS, also focus on the information technology sector. For further information about these clusters visit their websites at www.pidea.com.fr and www.eurimus.com.

Project section

Umbrella projects

Progetti

Les exemples de projets

a thematic approach to innovation

A key objective of the European Research Area (ERA), as envisaged by the European Commission, is greater coordination and cooperation between the national R&D mechanisms. In this respect EUREKA's umbrella projects, given their market-oriented nature, have a valuable and complementary role to play in collaborating with FP6 on large-scale projects with a real European dimension. To this end, the Danish Chair held discussions with the Commission to determine potential areas of collaboration between umbrellas and FP6's integrated projects.

Like the umbrellas, FP6 focuses thematically on specific areas of technology but as yet doesn't cover certain key areas (e.g. in biotechnology, energy and advanced materials) which are, though, of interest to Europe's industrial and research communities. EUREKA's umbrellas offer a ready-made 'opt-in ERA programme' to satisfy their more market-led interests.

E! 1440 FACTORY

FACTORY, one of EUREKA's most prolific and successful umbrellas, is renowned for the rapid transfer of industrial developments emerging from its large number of projects. It focuses on innovative and flexible manufacturing organisations, integrating advanced technology, new materials, human resources, sustainability and the product lifecycle.

FACTORY is a good example of the growing and increasingly productive collaboration between EUREKA and other European innovation programmes. During the Danish Chair the European Commission invited EUREKA to explore synergies between FACTORY and FP6, to contribute to the revision of the latter's programme in this field and to come up with specific proposals for joint projects. The Commission has also welcomed FACTORY's input into road-mapping the future of European manufacturing and acknowledged, in the context of enlargement, the value of EUREKA's experience in networking with the accession countries of central and eastern Europe.



Reclaiming soil

E! 330 EUROENVIRON

EUROENVIRON is another prolific umbrella targeted at solving some of Europe's major environmental problems. More than 80 projects are tackling specific areas of concern, such as industrial, agricultural and urban waste, air, soil, water and noise pollution, excessive pesticide use, flooding and other environmental catastrophes.

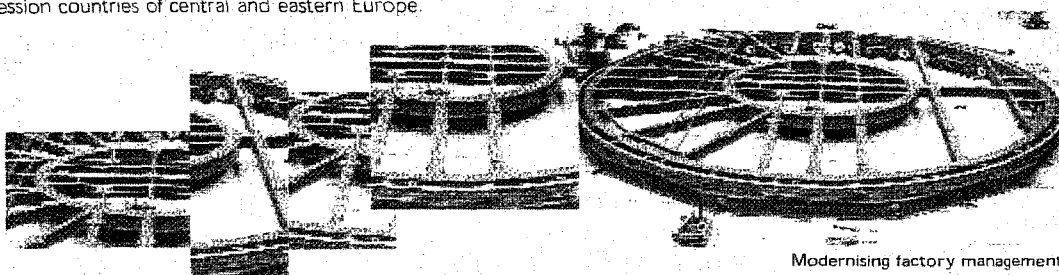
Project E! 2190 EUROENVIRON REVITAL, for example, has developed a technique to recycle biological, agricultural and food industry wastes to produce composts which can be used to help decontaminate and revitalise polluted land. The technique is based on the principle that certain crops work with microbes within the compost to break down unwanted hydrocarbons and revitalise the soil; the micro-organisms utilise the pollutants as a source of energy and nutrients. The REVITAL technology has been successfully tested on reclaimed soil from an abandoned coal mine and the project partners are planning to market it to farmers, petroleum processors and owners of mining or industrial installations.

For E! 2190 EUROENVIRON REVITAL:

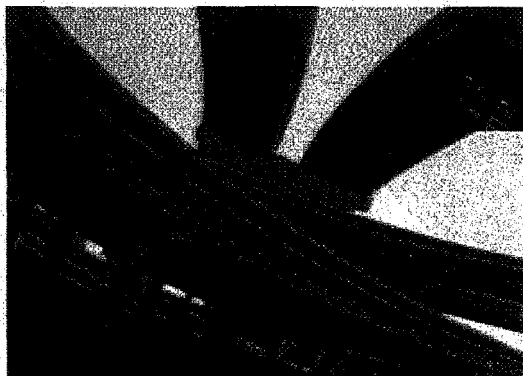
Participating countries CZ, HU

Budget 1.1 m€

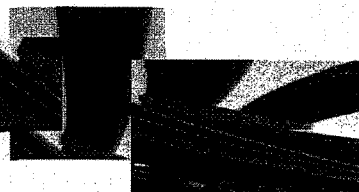
Contact Jan Hruby, hruby@vupt.cz



Modernising factory management



Intermodal transport links in Europe



Ongoing umbrella projects on 30 June 2003

Marine technology	EUROMAR
Environmental engineering	EUROENVIRON
Food industry	EUROAGRI+
Environmental performance of electronic products	CARE ELECTRONICS
Conservation and cultural heritage	EUROCARE2000
Industrial production systems	FACTORY
Multimedia equipment	MULTIMEDIA
Sustainable freight mobility	LOGCHAIN
Tourism and leisure industries	EUROTOURISM
Laser technology network	EULASNET
E-learning industry	EUROLEARN

E! 2402 LOGCHAIN

The LOGCHAIN umbrella's objective is to reduce congestion and wear and tear on Europe's roads by attracting freight onto the railways and inland waterways. Projects focus on developing and optimising the logistic chains between shipper and receiver. The umbrella embraces all aspects of freight transportation in a bid to redesign long-distance freight transport routes, in particular relieving bottlenecks and making use of the spare capacity of underused rail infrastructure.

For example, the sheer scope of E! 2457 LOGCHAIN E-W-LAND-BRIDGE is representative of the 11 projects endorsed to date. This ambitious multi-national project aims to establish an inter-modal inland link as an alternative transport route between Slovenia on the Adriatic coast and Germany. Key elements of the project have included collecting data about cargo flow and identifying possible routes for the land bridge, the industry sectors likely to use it and the operational and strategic requirements of the ports at either end. Once the route has been finalised and the infrastructure is in place, it will be a considerable improvement on the 5000 km route freight currently has to take.

For E! 2457 LOGCHAIN E-W-LAND-BRIDGE:
Participating countries DE, SI
Budget 0.44m€
Contact Frank Thyroff, frank_thyroff@wiv.stadt.nuernberg.de

E! 2527 EUROTOURISM

Europe's world-leading position in tourism has been hit in the last couple of years by the increasing popularity of long-haul destinations and a series of recent events, among them September 11th, economic recession and health crises such as the SARS and 'foot and mouth' epidemics.

Strategic initiatives such as the EUROTOURISM umbrella have never been more vital in helping to maintain the global position and profitability of Europe's tourism and leisure industry. EUROTOURISM aims to do so by increasing competitiveness and the quality of the European holiday experience through sustainable development and the application of new technologies.

Since June 2002, the umbrella has been managed by a specially created body, the Madrid-based Consorcio Euroturismo. While the umbrella remains a EUREKA programme, the industry-led Consorcio acts as a conduit between the tourism and technology arenas and determines projects likely to attract European funding. In June 2003, the Consorcio drew up an action plan for 2003-2004 to make EUROTOURISM more widely known to the tourism and technology sectors and encourage them to propose new projects.

Les exemples de projets **Individual projects** **Project section** **Projekte** **promoting an entrepreneurial spirit**

For the innovation gap between Europe and its competitors to be closed, not only must our R&D networks make it easier for new, high technology companies to be created, they must also encourage under-resourced and less technically developed SMEs to become an increasing part of the innovation and technology transfer process.

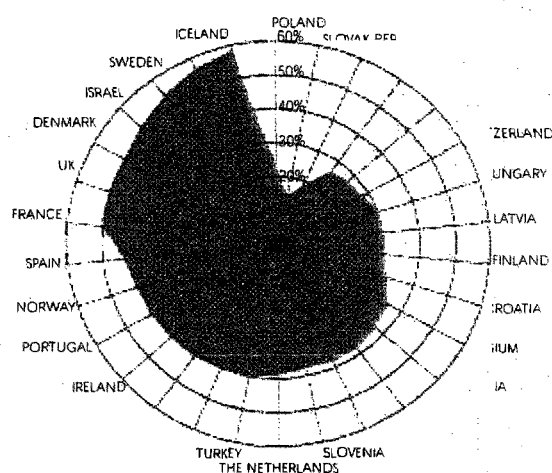
Having a novel idea for a product or process is, arguably, the easy part of innovation. An inability to source and put together the necessary skills, expertise and resources is all too frequently the death of it, so it's hardly surprising that SMEs often find it difficult to actively innovate. Yet they are one of the main pillars of future economic growth in Europe, a fact recognised by the EU in its declared commitment to nurturing the innovation potential of SMEs. 41% of EUREKA's total budget for individual projects is allocated to SMEs.

Helping to overcome obstacles to innovation

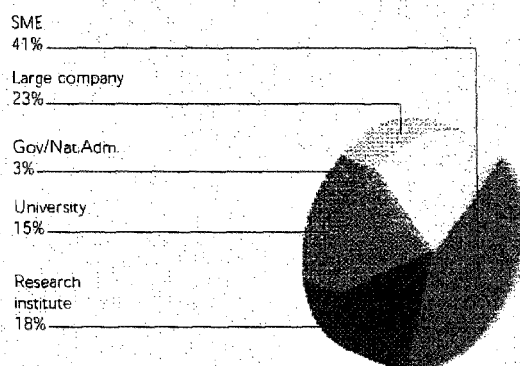
SMEs are quick to react to changes in the market and have a reputation for innovation and entrepreneurship, despite their traditional lack of resources. This is borne out by their level of participation in EUREKA's individual projects. They generate a high proportion of projects as main partners and account for almost two-thirds of industry representation in projects as a whole.

Undoubtedly, one of the explanations for this impressive level of participation is that EUREKA's individual projects, which form a very responsive part of the Initiative's portfolio, provide the ideal framework for fostering their innovative aspirations. Equally, EUREKA's market-led approach and unbureaucratic way of doing things suits an SME in need of getting new products and innovations to market quickly to maintain competitiveness. EUREKA also enables SMEs to pool resources and share the risks of innovation with other like-minded enterprises and provides them with crucial access to market intelligence, technology transfer, networking opportunities, potential customers and an international platform.

SMEs have become prime targets for European programmes and the ERA is keen to see them integrated into even larger projects in order to foster their growth. For this to happen, EUREKA and Europe's other R&D initiatives must do more to synchronise and signpost their services so that SMEs - and all customers - have quick, one-stop access to information and support.

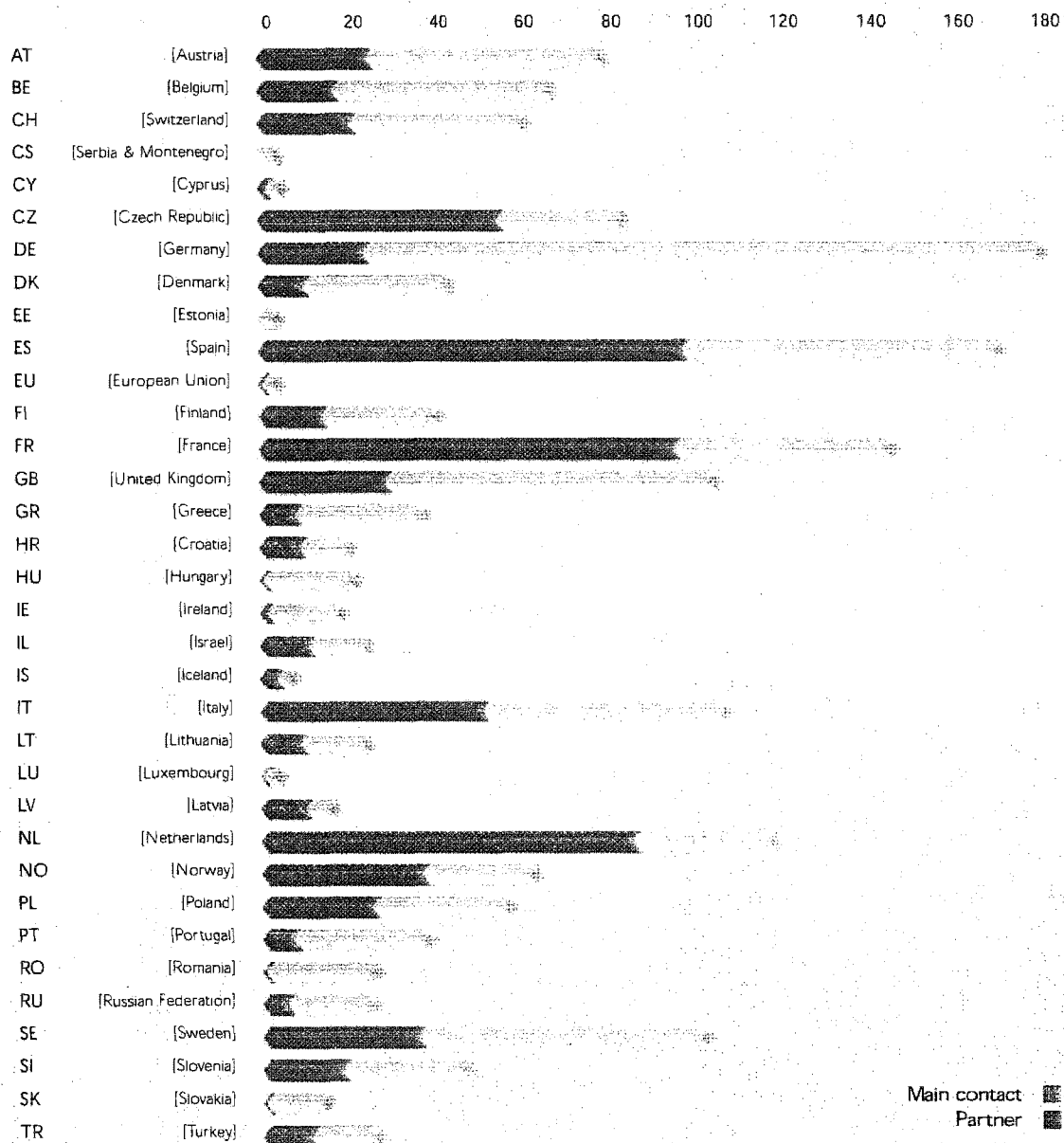


SMEs participating in ongoing individual projects by country in 2003



Type of participant in ongoing individual projects in 2003

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



Number of ongoing individual projects by member in 2003

Project activity during the Danish Chair

- 168 new projects were launched with an estimated value of 398 m€ and the participation of 580 organisations. This brings the total number of ongoing individual projects in EUREKA's portfolio to 730 with an average value per project of 2,8 m€.
- Two-thirds of the organisations participating in projects are from industry and 41% are SMEs.
- Notable trends in the technological sectors include a decrease in the number of biotechnology projects from 21% to 17%. However, new initiatives in this sector take considerable time to set up. A number of proposals are in the pipeline and will be endorsed in coming years. On the other hand, the number of information technology projects is up from 25% to 28%.

- Some countries such as Slovenia, Lithuania, the Czech Republic, Poland, Latvia and Croatia have announced a very encouraging number of new projects in relation to their GDP. These countries match the level of involvement of older members, thereby showing that they opt for EUREKA efficiency in preference to other means of innovation support.
- Most of the new projects were bi- or trilateral collaborations covering a wide variety of areas such as biology, robotics, new materials and tools, transport and the environment.

Project section

Proyectos
Individual projects
Projekte
Les exemples de projets
promoting an entrepreneurial spirit



Renewable energy from waves

E! 2278 WWEC – harnessing wave power

The world's oceans hold one of the keys to our future and sustainable electricity needs, but their potential for producing power has yet to be effectively exploited. EUREKA project WWEC brings the harnessing of this renewable energy source a major step forward with the development of a device that generates energy from the sea as easily as a wind turbine does on land.

The project team's objective was to develop a commercially licensable technology that could be deployed in large arrays far out to sea where waves have much more power. Wavebob, as the device is called, floats loosely moored, largely below the water surface, and converts the energy of ocean waves into electricity. The technology is based on oscillating heaving buoys, but does not require large reaction weights, massive plates or rigid attachment to the sea bed.

Until now such devices have had serious problems coping with the often violent extremes of waves and weather. In a significant technological breakthrough, the WWEC partners have come up with practical and low cost solutions to these problems, enabling Wavebob to recover power from big waves and to be fully tuneable to varying wave frequencies and heights as weather conditions change.

Participating countries IE, NO, UK

Budget 0.5 m€

Contact William Dick, william.dick@clearpower.ie

E! 2255 RISURSIM – preventing city flooding

Water management is an expensive business, but dealing with the aftermath of a flood is far costlier. When urban drainage systems can't cope with excess water levels cities, businesses, homes and insurance companies are faced with a huge clean-up bill.

A flood management system developed by project RISURSIM will soon enable local authorities to monitor and minimise the costly impact of flooding on their communities. The Norwegian, German and Italian partners have taken drainage simulation above street surface into account for the first time by using computers to model the interaction between surface run-off and the drainage and sewer systems. Prior to RISURSIM, researchers hadn't been able to successfully couple surface and sewer flow in a forecast model. The interdisciplinary nature of the project, which comprised engineers, mathematicians and computer modellers, provided the expertise to map numerical algorithms into computer codes to define the flow problems.

By seeing floods happen on screen, local authorities can manage their sewer networks more pro-actively, city planners can determine safe places for new development and insurers will be able to assess the flood risks of different districts and even streets.

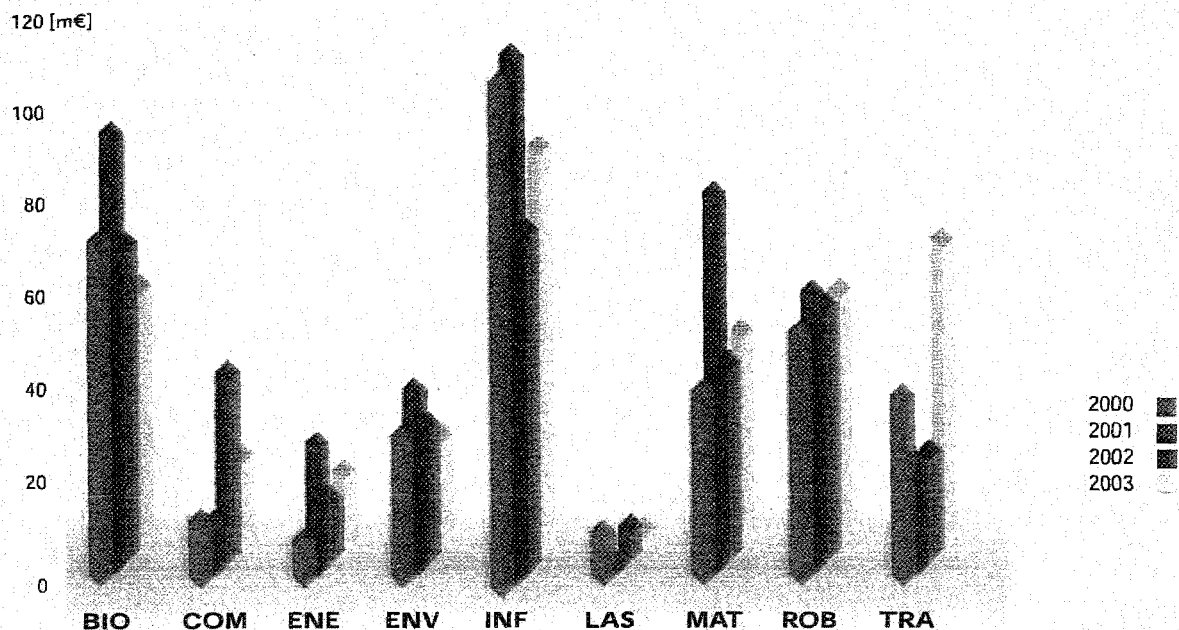
Participating countries DE, IT, NO

Budget 1.6 m€

Contact Dr Klaus-Peter Nieschulz, nieschulz@itwm.fhg.de



Prévention des inondations



Committed public and private funding for individual projects by area over 4 years

BIO: Medical and Biotechnology COM: Communication Technology ENE: Energy Technology ENV: Environment Technology INF: Information Technology
LAS: Laser Technology MAT: Materials Technology ROB: Robotics and Production Automation TRA: Transport Technology

E! 2254 BLUESPOT – electronic data storage solutions

The past decade has seen an explosive growth in the optical memory industry. In 1998, around 200 million optical drives were shipped and more than 10 million disks were pressed, generating a worldwide business of more than 13 billion US dollars. In the same period, the storage capacity has leapt from 0.65 Gbytes for a CD to 4.7 Gbytes for a DVD. Project BLUESPOT is taking this even further in a bid to make the European multimedia industry more competitive than its American counterparts.

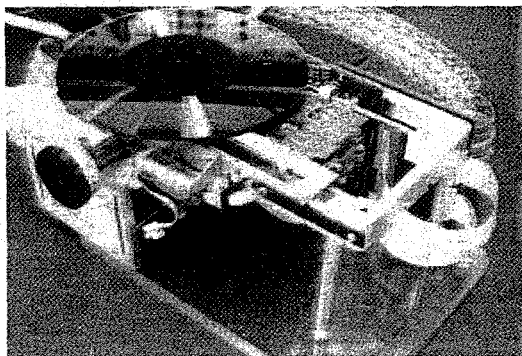
BLUESPOT is creating a new drive that uses a blue laser diode to access single or dual layer disks with 40 Gbyte capacity, leaving no doubt that rewritable optical disk recorders will replace VCRs in the coming years. This means more music, more data or more video on each DVD. It is also anticipated that even a two-hour HDTV film, which has twice the picture resolution of analogue, will fit onto a single disk.

BLUESPOT builds upon the experience of a previous EUREKA project, E! 1505 REMOD, which developed technology to write to multi-layer DVDs. Since its launch in 2002, BLUESPOT has made excellent progress, according to the German and French partners. The next stage is to push each component system further to reach the necessary performance and storage targets.

Participating countries DE, FR

Budget 20 m€

Contact Dr Hartmut Richter, richterh@thmulti.com



Rewritable DVD with increased storage capacity

Proyectos Individual projects Projekte Project section promoting an entrepreneurial spirit

EI 1924 CARDS - the virtual test drive

Today's demanding car buyers place a heavy burden on manufacturers to constantly innovate. However, building prototypes to test innovative car designs is a lengthy and expensive process, and one that companies keen to retain their competitive edge can ill afford. With contemporary simulation systems often falling short of R&D expectations, the eight-company-strong team of project EI 1924 CARDS (Comprehensive Automobile Research and Development Simulator) set out to design a superior driving simulation system.

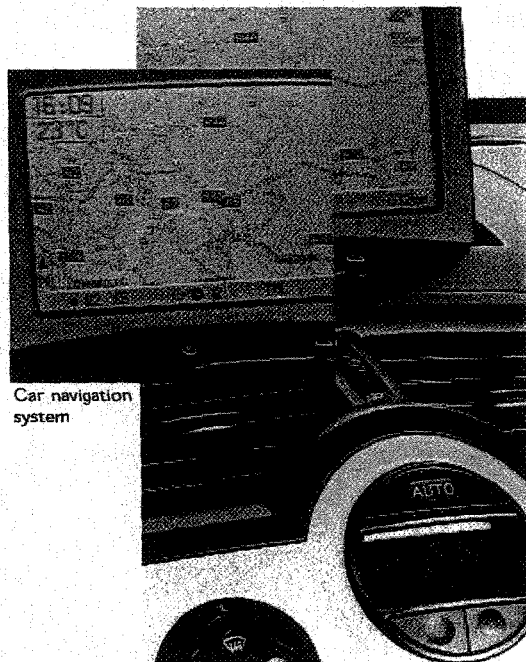
Comprising a head-mounted display unit (HMD) that uses software developed for driving simulation, a motion platform and a vibration seat, the simulator allows car manufacturers to perform virtual prototyping of their R&D innovations and test people's perceptions of the new design. The HMD incorporates a sensor that monitors the position and rotations of the user's head, so that the image inside the unit changes with the car's simulated movement. Unlike most virtual simulators, the HMD developed in the CARDS project has a large field of view and high resolution. It is also light, weighing less than one kilo.

CARDS has completely and very realistically 'virtualised' the driving experience - right down to the revving of the engine. Soon European car manufacturers will be able to test new car designs quicker, cheaper and more effectively than ever before.

Participating countries FR, NL, NO, TR, UK

Budget 4.1 m€

Contact: Dr Andras Kemeny, andras.kemeny@renault.com



Car navigation system

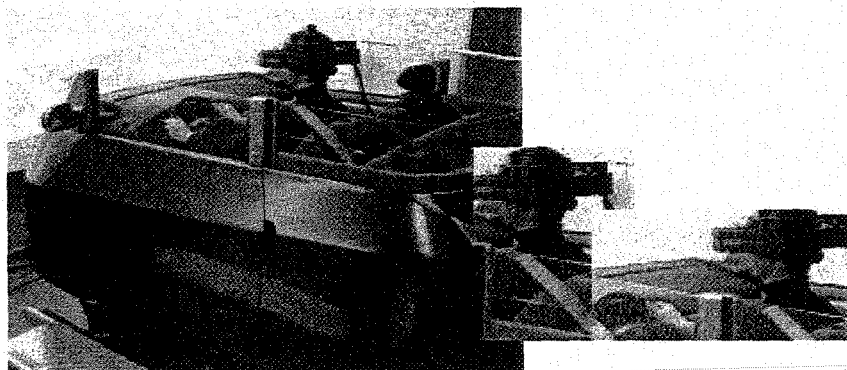
EI 55 CARMINAT - clever navigation in the city

The CARDS partners collaborated in a previous project, EI 55 CARMINAT. In 1986, the alliance of car and component manufacturers addressed the challenges and hazards of drivers' safety. Over six years, they worked together to develop a car navigation system which now, ten years later, is being implemented in a wide range of cars. With increasing traffic on the roads, the system helps the driver to navigate more safely.

Participating countries FR, NL

Budget 49 m€

Contact: Ms Anh-Sara Phung-Cong, anh-sara.phung-cong@renault.com



Test drive simulator

E! 2633 NEMTEC - from fundamental research to a private investor's dream

One of EUREKA's key objectives is to generate projects that attract the attention of private sector funding, accelerating their journey to the marketplace. NEMTEC is a prime example of the value of this approach.

Current LCD technologies tend to be high in power consumption and relatively low in optical quality. Soon, though, LCD screens will be featuring BiNem®, a new liquid crystal technology which boasts higher quality displays and reduced power consumption, all for the same cost. An e-book, for example, will be able to run for several months on a single AA battery.

The BiNem® principle was initially developed by the French National Research Centre. Realising the potential size of the market - estimated at 6 billion US dollars with a potential growth of 25% per annum - and following interest from manufacturers such as Nokia and Sony-Ericsson, start-up company Nemoptic S.A. was launched in 1999 to develop the technology further and adapt it for mass production.

This crucial stage was carried out in 2002 by project E! 2633 NEMTEC in partnership with an Italian manufacturer of LCDs, Tecdis S.P.A. A new polymer was developed for the screens to optimise their optical performances while facilitating the manufacturing process, key factors for global competitiveness. The partners have successfully adapted the technology so that it can be incorporated into a manufacturer's existing production process.

Markets targeted for the BiNem® technology are hand-held devices such as mobile phones, PDAs, e-books and smart cards. Manufacturers are excited by the competitive advantage it offers their products and they aren't the only ones. Nemoptic has recently received 12 m€ from private investors to complete BiNem®'s transfer to the mass production lines.

Participating countries FR, IT
Budget 4.15 m€
Contact: Thierry Laboureau,
t.laboureau@NEMOPTIC.com

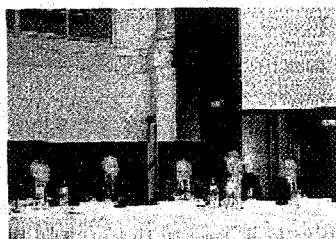


High resolution, low consumption LCD screen

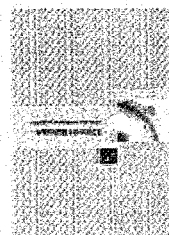
EUREKA - das Jahr EUREKA's year Les événements L'anno di EUREKA Highlights of the Danish Chair July 2002 to June 2003

2002**October**

- 'Building the digital future' is the theme of ITEA's 3rd Annual Symposium in Amsterdam, the Netherlands. 250 European software experts and ICT policy-makers debate the challenges of digital transition and view an inspiring exhibition of 30-plus projects. Project ITEA 99007 PEPiTA wins the ITEA 2002 Achievement Award.



- The Initiative publishes the EUREKA Information Booklet on Private Finance to help technology-oriented companies, especially SMEs, to understand and access private funding.

**April-May**

- The Danish Chair joins forces with the European Federation of Pharmaceutical Sciences to hold a workshop to stimulate Europe's competitiveness in the biotechnology sector. Its objective: to identify strategic research projects and organisational initiatives most urgently required to bring about faster drug development and approval, with the potential of combined financing from EUREKA and the FP6.

**November**

- The two-year-old MEDEA+ programme presents its achievements to date at the MEDEA+ Forum 2002 in Antwerp, Belgium. The forum calls for European governments to match the microelectronics industry's commitment to R&D by providing incentives similar to those enjoyed by competitors in the US, Taiwan, etc.



- The Kingdom of Morocco becomes the first country to be awarded Associated Country status by EUREKA. The new affiliation was initiated under the Spanish Chairmanship as part of EUREKA's strategy to enhance co-operation with countries in the Mediterranean judged to have scientific and research potential.

**2003****March**

- With flood prevention high on the agenda for many European cities, EUREKA project E! 2255 RISURSIM's timely computer model for planning urban water management attracts visitors at CeBIT 2003, the world's biggest IT and communications fair. EUREKA clusters and umbrellas presenting key projects include EURIMUS, CARE, EULASNET and EUROLEARN.



- EU Research Commissioner Philippe Busquin publishes a new action plan proposing a number of key measures to help increase the average research investment level in the EU from today's 1.9% of GDP to 3% by 2010. The plan highlights the importance of instruments such as EUREKA in achieving this ambitious target. (Reference: COM(2003) 226)

June



- For the first time in its history, EUREKA appoints two senior industrialists, Jean-Paul Jacamon (l) and Michel Viellefosse (r), as High Level Group Chairman (French Chair) and Head of the Secretariat, respectively - a welcome move that brings industry closer to the decision-making process. And it's farewell and EUREKA's thanks to Heikki Kotilainen, outgoing Head of the Secretariat, for his contribution to the Initiative during his four-year tenure.



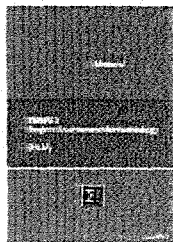
- The 2003 EUREKA Lynx Award, which honours fast-growing enterprises that have turned a EUREKA project into a marketplace success, is won by French company Genolife SA. The award is

in recognition of its test for genetic toxicity which enables pharmaceuticals and cosmetics companies to develop safe products and treatments faster and more cheaply.

- The 2003 EUREKA Lillehammer Award for an outstanding environmental project is awarded jointly to two projects: E! 417 EUROMAR MERMAID, a remote-controlled system for monitoring ocean and river pollution, and E! 938 POLADIA, unique software for onboard car engine computers which alerts drivers of malfunctions and increased exhaust emission levels that need fixing.



- EUREKA's Project Assessment Methodology (PAM) is given the go-ahead. A network tool developed for the common and transparent assessment of projects, this will enhance the EUREKA label as a guarantee of project quality and thereby help to attract private funding.



- The 2nd EAST-WEST Innovation Forum takes place in Warsaw, Poland, with the theme 'Floods: Danger, Strategies and Solutions'. R&D organisations, local authorities and insurance companies gather together to collaborate on strategies and new technologies to minimise the costly impact of flooding.

- Secretariat Head Michel Viellefosse presents his three-year strategic plan to make EUREKA a European-wide focal point and the easiest support organisation for all markets to do business with by 2005 - the Initiative's 20th anniversary.



- The XIVth Interparliamentary Conference concludes the Danish Chair Year with the theme 'Building an Innovation Policy for Europe'. During the year, 168 new individual projects were launched with an estimated value of 398 m€, and the highest priority was given to streamlining EUREKA's organisation, decision-making process and programmes to further the Initiative's future development.



**LA PARTECIPAZIONE ITALIANA AI PROGETTI DI RICERCA APPLICATA NEL
CAMPO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

**INIZIATIVA EUREKA
(Anno 2004)**

EUREKA è un'iniziativa internazionale di promozione e sostegno della ricerca scientifica ed industriale, il cui obiettivo generale è: *"accrescere la produttività e competitività dell'economia e dell'industria europea sul mercato civile mondiale"*.

EUREKA integra i singoli programmi nazionali di R&S ed i programmi attuati dalla Commissione Europea e da altre organizzazioni europee grazie al suo orientamento verso il mercato e al principio "bottom-up".

I progetti EUREKA prevedono la partecipazione di partner indipendenti di almeno due Paesi membri, devono essere innovativi nel proprio settore e sviluppare prodotti, processi o servizi, destinati a finalità esclusivamente pacifiche, rispondenti ai bisogni del mercato.

L'iter di approvazione internazionale si conclude con l'annuncio formale dei progetti nel corso della Conferenza Ministeriale, che è ospitata dal Paese che per un anno detiene la presidenza EUREKA. Il finanziamento dei progetti in Italia trova nella maggioranza dei casi uno specifico strumento di intervento nel decreto legislativo n. 297/99.

Quadro attuale dell'Iniziativa EUREKA

Nonostante il permanere di elementi di crisi economica che tuttora affliggono gran parte dei paesi partecipanti, Eureka continua a presentare un profilo ed un'immagine elevata, insieme ad un persistente tasso di crescita.

Ciò è dovuto alla generalizzata convinzione che l'obiettivo "3%" del PIL per la Ricerca e lo Sviluppo da raggiungere entro il 2010, secondo quanto indicato dal Consiglio Europeo di Barcellona del 2002, è sempre più valido. E' inoltre opinione comune che tale obiettivo vada perseguito soprattutto incentivando la ricerca industriale e l'investimento

privato; e in questo quadro l'iniziativa Eureka è percepita come uno strumento tra i più efficaci in tale direzione.

Il suo approccio "bottom-up" e la sua flessibilità, unite all'attitudine a generare e sostenere progetti internazionali di vasto impatto in termini di crescita di competitività, di penetrazione nei mercati con prodotti ad alto valore aggiunto, di creazione di posti di lavoro altamente qualificati, fa di Eureka l'attore principale nel campo della politica di innovazione industriale in Europa.

Basti pensare che degli oltre 22 miliardi di Euro di investimento nel corso della sua storia, che a partire del 1985 hanno dato vita a 2172 progetti innovativi, oltre il 60% è costituito da finanziamenti industriali: un euro di capitale pubblico ha generato due euro di finanziamento privato. Eureka si è dunque dimostrato lo strumento più efficace per incentivare la partecipazione del capitale privato all'obiettivo del 3%.

Tutto ciò ha inoltre portato a rilevanti ritorni sia in termini economici che di occupazione. Uno studio condotto dal Segretariato di Eureka, su un campione di circa il 45% dei partecipanti ed esteso al periodo 1996-2003, ha valutato un rientro economico medio per partecipante di 1 MEuro per anno e la creazione di 11000 posti di lavoro. Ha inoltre evidenziato un importante recupero dell'investimento pubblico, ottenuto attraverso l'aumento indotto dell'IVA ed di altri cespiti fiscali. Per inciso, l'Italia sino alla fine del 2002 è rimasta in linea con questi dati sia in termini di rientro economico che di crescita occupazionale.

Dopo l'ultima Conferenza dei Ministri (Salonicco – Giugno 2002) significativi progressi ed evoluzioni si sono registrati durante la Presidenza Danese e Francese:

- Riorganizzazione della Rete Eureka: la struttura già estremamente leggera e flessibile è stata ulteriormente migliorata. Si è infatti concluso con la Presidenza Francese un processo riorganizzativo (streamlining) che ha migliorato l'efficienza operativa, sia con la creazione di un agile "Comitato Esecutivo" espresso dal "Gruppo dei Rappresentanti di Alto Livello", sia soprattutto introducendo un meccanismo decisionale a maggioranza qualificata al posto della precedente procedura che prevedeva l'unanimità (in ciò anticipando quanto è auspicabile che avvenga a livello di Unione Europea).

- Creazione di nuovi “Progetti Strategici (Clusters)”: nuovi raggruppamenti di progetti omogenei, dai quali discendono le “Piattaforme tecnologiche” attualmente in fase di lancio in seno al Programma Quadro della Commissione Europea, sono stati costituiti in settori di particolare rilievo ai fini della crescita della competitività europea nel mercato globale, quali le biotecnologie e l’industria farmaceutica, il settore energetico, le nuove tecnologie dell’informazione e delle telecomunicazioni.
- Miglioramento della qualità dei progetti: sono stati messi a punto criteri standardizzati ed armonizzati per la valutazione dei progetti, basati su avanzate metodologie di “Garanzia di Qualità”, che rendono perciò i progetti stessi più “appetibili” per finanziatori privati, sia del sistema bancario che del “venture capital”.
- Integrazione di Eureka in ERIA (European Research and Innovation Area – Spazio Europeo della Ricerca): seguendo le indicazioni del Consiglio Europeo di Lisbona (2000), si stanno stabilendo stretti legami di cooperazione tra i Programmi Quadro ed Eureka, mirati a sviluppare la complementarietà delle due iniziative. A questo scopo sono stati costituiti e sono già operanti i “Gruppi Tecnici Congiunti (EC-E! Joint Technical Groups), che hanno il fine di individuare sinergie e mutui benefici, di unificare gli sforzi e di evitare dannose sovrapposizioni.

A questo quadro positivo si contrappone purtroppo per l’Italia una situazione caratterizzata da elementi di crisi.

Un primo ridimensionamento si era già verificato con il Decreto del MIUR del 12.12.2002, che limitava la finanziabilità dei progetti (decreto legislativo n. 297/99) a quelli provenienti da regioni “obbiettivo 1”.

Il recente decreto MIUR del 26.2.2004 che ha esteso la non ricevibilità delle domande di finanziamento a tutto il territorio nazionale, annullando di fatto la possibilità di lanciare nuovi progetti di ricerca industriale, ha ulteriormente aggravato la situazione.

Allo stato attuale, tranne alcuni casi pregressi, siamo in grado infatti di sostenere solo progetti “autofinanziati”.

Ciò ha condotto l'Italia, che mediamente occupava il 4° posto per numero dei progetti e tra il 2° ed il 3° per entità dei finanziamenti, all'attuale 9° e 4° posto rispettivamente, con la prospettiva di un ulteriore ridimensionamento. Ancora più preoccupante è la circostanza che, per la mancanza di finanziamento, molti operatori nazionali hanno abbandonato progetti in corso d'opera o per i quali si erano impegnati, generando una diffusa negativa percezione della nostra partecipazione all'iniziativa Eureka ed una sostanziale marginalizzazione dell'Italia.

In tale contesto appare dunque positivo e promettente l'annuncio fatto dal nostro ViceMinistro on. Guido POSSA durante la Conferenza Ministeriale di Parigi di assumere la Presidenza Eureka nell'anno 2006-2007. Questa iniziativa non può però essere disgiunta dall'impegno di un rilancio della partecipazione nazionale ad Eureka che, con i necessari finanziamenti ai progetti, modifichi l'attuale situazione.

Sul fronte internazionale l'obiettivo perseguito dall'Italia è stato il suo consolidamento del ruolo attivo nel "*network*" EUREKA. Si può ritenere che già da anni l'Ufficio EUREKA italiano è considerato un riferimento stabile, presente, partecipe e con un ruolo di primo piano nei processi decisionali che riguardano l'operatività e le politiche di EUREKA. E' doveroso però menzionare che il perdurare dell'attuale stato di ridotte risorse finanziarie nazionali rischia seriamente di danneggiare l'immagine ed il ruolo che l'Italia ha assunto all'interno della rete internazionale.

In ambito nazionale l'Ufficio EUREKA italiano oltre alla gestione ordinaria delle sue funzioni ha operato sul fronte dell'assistenza nei confronti degli operatori industriali e della ricerca nazionale.

- I progetti annunciati durante la Conferenza Ministeriale di Parigi
- Una sintesi sulla situazione dei finanziamenti italiani all'iniziativa Eureka

**Progetti a partecipazione italiana annunciati alla Conferenza Ministeriale del 18
Giugno 2004**
(esclusi i progetti cluster)

n.	Progetto	Titolo	Part.	Partecipanti italiani	Costo totale	Costo Italia	note
1	E! 2651 GEAFCORD	New System For The Treatment Of Technical Yarns According To The D.N.A	IT*, DE	Geaf s.r.l. °	5	3	Valutazione positiva progetto finito
2	E! 2791 FACTORY PAMELA	Parallel Machine Ensemble For Laser Cutting Industrial Applications	IT* IL, BE, CH	Prima Industrie, Itia-Cnr	11,9	7,74	Progetto finanziato dal MIUR
3	E! 2904 S.P.S.F.	Service And Production Systems For The Furniture Industry	IT* DE, GR	Scm Group S.P.A.	18,17	11,34	Progetto finanziato dal FIT
4	E! 3030 FORMINGTOOLS	New Design And Technological Solutions For Forming Too	CZ*, DE, IT	Università Marche	1,6	0,25	Autofinanziato
5	E! 3124 CELYSIS COLOR	New Multi-Colour-Process Permanent Traceability And Decoration On Glass, Metal And Ceramics By Laser Sintering	FR*, IT, SE	Lamberti S.p.A.	1,17	0,05	Autofinanziato
6	E! 3160 TISROCK	Tunnel Boring Machines For Use In Squeezing Rock	AT*, IT, DE	S.E.L.I. S.p.A.	2	0,50	Autofinanziato
7	E! 3170 PET COMPOSITE CORE	High Quality, Low Density Pet (Polyethylene Terephthalate) For Core Materials In Composite Sandwich Constructions	NO*, BE, IT, SE	B.C. FOAM srl°	1,05	0,11	Autofinanziato
8	E! 3174 HIADAC	High Impedance Analyser For Diagnostics Of Anticorrosion Coatings	PO*, IT	Università di Trento	0,45	0,1	Autofinanziato
9	E! 3206 GASTIC EMPTYING RATE	Development And Validation Of A Novel Diagnostic System Based On A Test Meal For Gastric Emptying By Bt	IL*, IT	Sofar S.P.A	2	1	Progetto finanziato dal MAE

10	E! 3218 AIRES	Accident Information And Rescue System	IL*, IT	C.R.F. scpa	2,1	0,90	Progetto finanziato dal MAE
11	E! 3260 VITDOSTEOFORM	Identification Of Novel Dissociated Vitamin D3 Analogues For Prevention And Treatment Of Osteoporosis	FR*, IT	Bioxell S.P.A. °	3	1,05	Autofinanziato
12	E! 3276 SM@RTPLUG	Universal Analog Front-End For A Broadband Code Division Multiple Access Power-Line Communication Plug	FR*, IT	Stmicroelectr oni	3,2	1,06	Autofinanziato
13	E! 3315 INHALE GH	Development Of A New Inhaled Growth Hormone Medicine	FR*, IT	Markos Mefar S.P.A	0,86	0,23	Autofinanziato
14	E! 3318 VANIREC	Vanadium And Nickel Recovery From Spent Petrochemical Catalysts And Thermal Power Units Residue	FR*, IT, BE	Eco-Rigen S.R.L. °	8	1,28	Autofinanziato
15	E! 3338 NANOCHROM	Development Of A Micro Gas Chromatograph For The Measurement Of Heat Value In Natural Gas And Other	FR*, HU, SK ,IT	Socrate S.R.L. °	1,2	0,2	Autofinanziato
16	E! 3358 VENISE	Definition And Pre-Industrialisation Of New Process For A New Towel Drier	FR*, IT	Sile Corpi Scaldanti S.R.L.°	2,1	1,26	Autofinanziato
17	E! 3368 ISABEL	Intelligent Self-Adjusted Boiler For An Environment-Friendly Life	ES*, IT	Nordgas s.n.c.°, Technosystem s.n.c.°	1,26	0,34	Autofinanziato
18	E! 3369 EUROAGRI+ MAGAPLUS	Magaplus artificial insemination system	ES*, IT	Futura°, Uni MI-Istituto Zoot.	1,44	0,43	Autofinanziato

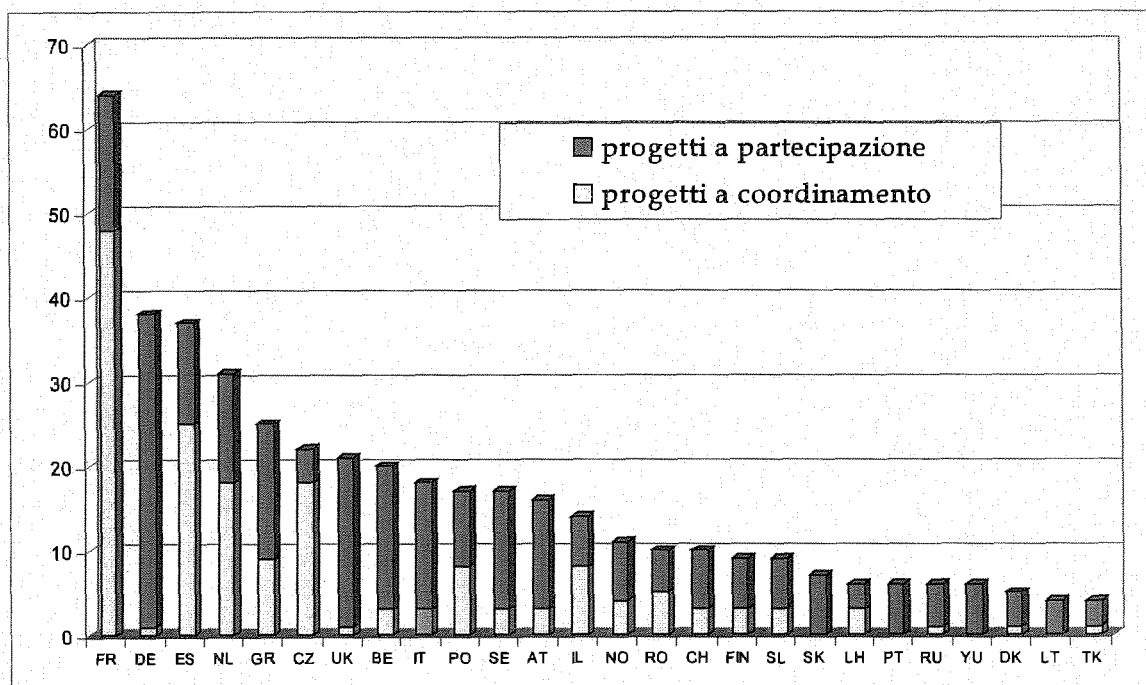
Totale EUREKA	66,5	30,84
----------------------	-------------	--------------

+ Costi in Meuro

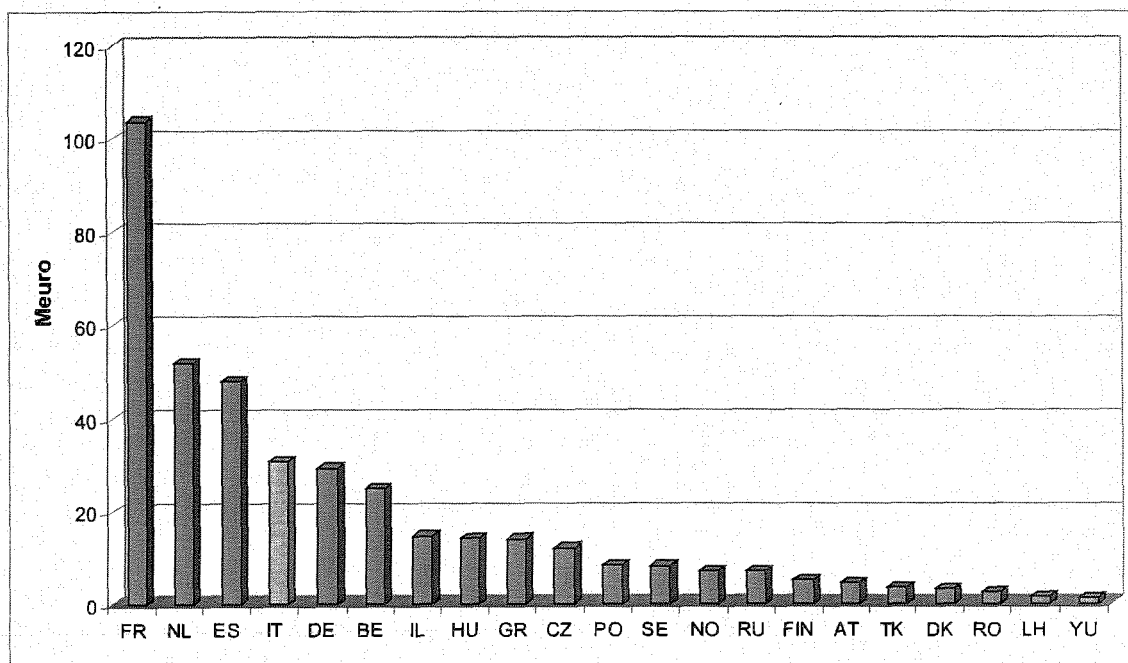
* Paese leader

° PMI

Numero di progetti per nazione annunciati a Parigi
(esclusi i progetti cluster)



Costi progetti per nazione annunciati a Parigi
(esclusi i progetti cluster)



Progetti a partecipazione italiana presentati nell'ambito dei cluster EUREKA

I progetti cluster EUREKA, dopo l'approvazione iniziale da parte del network EUREKA, sono gestiti autonomamente da una struttura decisionale e tecnica promossa dai soggetti industriali internazionali partecipanti al progetto stesso. Le autorità pubbliche esercitano comunque una attenta attività di monitoraggio delle attività svolte dai progetti cluster.

Il consiglio direttivo dei cluster valuta la rispondenza dei requisiti di innovazione e di fattibilità delle proposte progettuali ed approva i progetti rilasciando la "Label" del cluster.

Durante l'anno di Presidenza francese sono stati approvati 3 sub-progetti cluster a partecipazione italiana¹ per un costo complessivo di 15,02 milioni di Euro. Questi progetti ricadono tutti nel settore delle tecnologie dell'informazione.

Sub-progetti Cluster a partecipazione italiana lanciati durante la Presidenza Francese

n.	Progetto (STATUS)	Titolo	Part.	Partecipanti italiani	Costo totale ⁺	Costo Italia ⁺	note
1	ITEA AGILE	Agile software development of embedded systems	FR,*IT, BE,BU, FIN,DE,NL,SL	ENGISUD °	32,17	2,04	In istruttoria ob. 1
2	ITEA MAGELLAN	Multimedia application gateways for enterprise	FR*,B E FIN,IL NL ES, IT	Università ROMA, Hit. Com ° CNR-IEIIT IL Cormorano	45,5	3,76	In istruttoria ob. 1
3	CELTIC IMAGES	Integrated Multiservice Architectures for next GEneration Services	FR*, IT ES	ITALTEL ITS, Università Palermo	19,35	9,22	In istruttoria ob. 1

Totale Progetti Cluster	97,02	15,02
--------------------------------	--------------	--------------

⁺ Costi in Meuro

* Partecipante principale

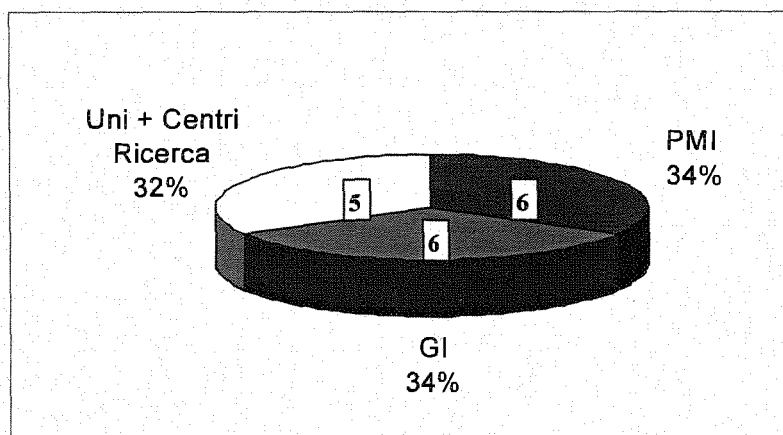
° PMI

¹ progetti svolti prevalentemente in aree obiettivo 1 (almeno il 75% delle attività di ricerca)

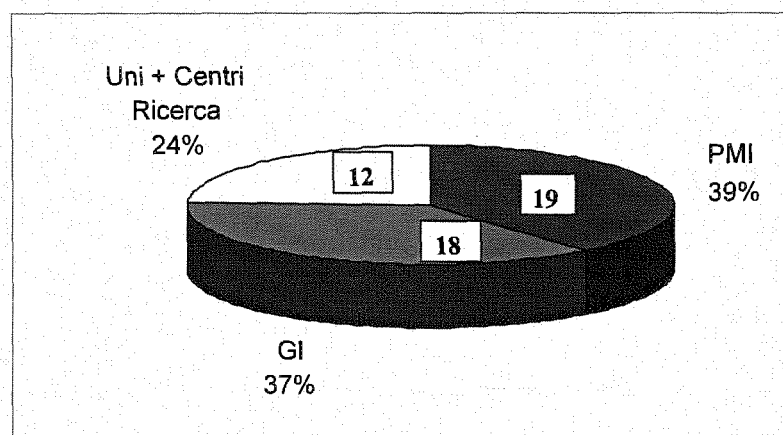
*Progetti a partecipazione italiana suddivisi per area tecnologica
(esclusi i progetti cluster)*

area tecnologica	numero progetti	costo totale progetti (M€)	impegno italiano (M€)	% Italia
AMB	1	0,45	0,10	22,2
BIO	5	9,4	3,61	38,4
COM	1	3,20	1,06	33,1
ENE	3	10,46	1,82	17,4
INF	0	0,00	0,00	0,0
LAS	1	1,17	0,05	4,3
MAT	3	4,75	1,62	34,1
ROB	3	35,07	22,08	62,9
TRA	1	2,00	0,5	25,0
TOTALE	18	66,5	30,84	46,4

Tipologia partner italiani



Tipologia partner internazionali



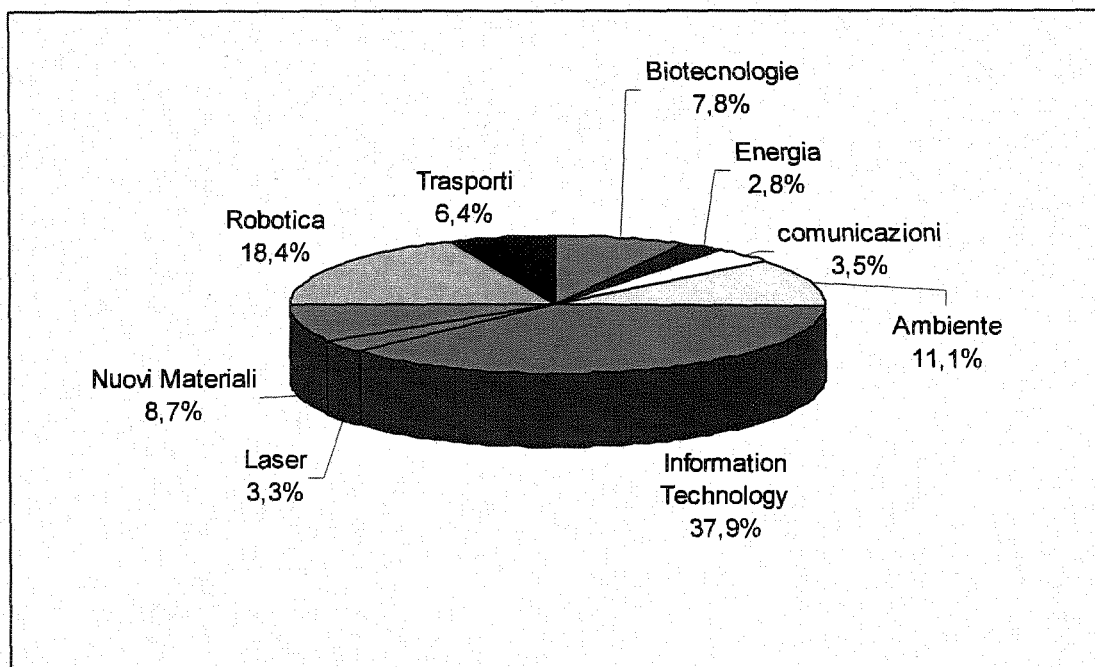
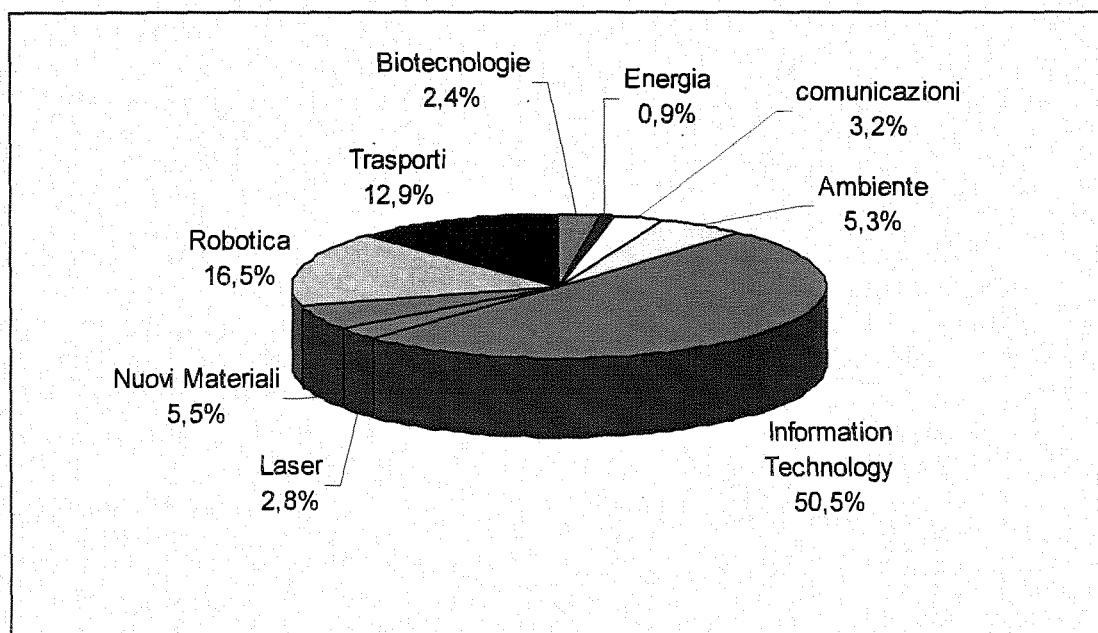
3. DIMENSIONE PROGETTUALE E FINANZIARIA DELLA PARTECIPAZIONE**ITALIANA**

Nei quadri e grafici seguenti vengono riportati alcuni dati di sintesi relativi alla partecipazione italiana ad EUREKA fin dal suo anno di nascita (1985).

Al fine di consentire valutazioni comparative si riporta il quadro generale² dei progetti in corso di alcuni fra i principali paesi membri di EUREKA.

<i>Nazione</i>	<i>Numero progetti in corso</i>	<i>Costo per paese membro (MEuro)</i>	<i>% sul costo totale</i>
Francia	170	342	18,1
Germania	158	216	11,5
Italia	85	213	11,3
Olanda	117	211	11,2
Spagna	149	187	9,9
Regno Unito	105	112	5,9
Svizzera	56	64	3,4
Belgio	65	59	3,1
Austria	76	57	3
Svezia	85	49	2,6
Norvegia	47	49	2,6
Polonia	54	42	2,2
Rep. Ceca	84	36	1,9
Israele	29	36	1,9
Finlandia	33	28	1,5
Danimarca	27	26	1,4
Turchia	24	27	1,4
Portogallo	32	19	1
Altri		112	

² sono esclusi i progetti generati dai programmi cluster di Eureka

Numero di progetti³ a partecipazione italiana per area tecnologica**Costo dei progetti⁴ a partecipazione italiana per area tecnologica**

³ progetti finiti ed in corso compresi i progetti cluster

⁴ progetti finiti ed in corso compresi i progetti cluster

Progetti a partecipazione italiana ripartiti per Conferenza Ministeriale
(progetti in corso e conclusi, costi in Meuro)

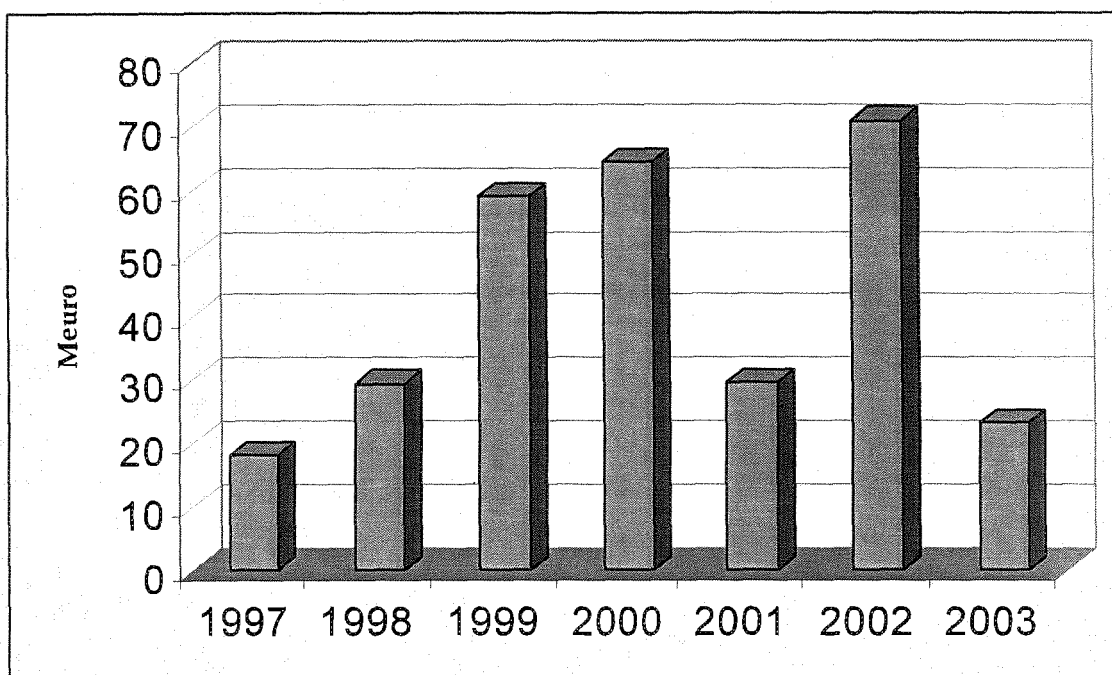
<i>conferenza</i>	<i>numero progetti</i>	<i>costo Italia</i>	<i>costo medio</i>
-------------------	----------------------------	-------------------------	------------------------

Hannover '85	2	2,67	1,3
Londra '86	11	241	21,9
Stoccolma '86	8	619,5	77,4
Madrid '87	10	140,29	14,0
Copenaghen '88	15	84,73	5,6
Vienna '89	22	142,3	6,5
Roma '90	21	172,87	8,2
L'Aia '91	19	79,6	4,2
Tampere '92	12	79,48	6,6
Parigi '93	24	146,2	6,1
Lillehammer '94	10	15,08	1,5
Interlaken '95	7	4,1	0,6
Bruxelles '96	12	35,25	2,9
Londra '97	12	70,98	5,9
Lisbona '98	15	45,38	3,0
Istanbul '99	17	40,35	2,4
Hannover '00	26	52,97	2,0
Madrid '01	30	62,75	2,1
Salonicco '02	17	33,05	1,9
Copenaghen '03	23	51,11	2,2
Parigi '04	18	30,84	1,7

<i>Progetti cluster</i>	<i>numero progetti</i>	<i>costo Italia</i>	<i>costo medio</i>
gen 99 – giu 00	46	265,4	5,6
lug 00 – giu 01	27	116,36	4,3
lug 01 – giu 02	4	17,56	4,4
lug 02 – giu 03	5	24,93	4,9
lug 03 – giu 04	3	15,02	5,0

Sintesi dei finanziamenti⁵ deliberati dal MIUR per i progetti EUREKA

Anno	Contributo (M€)	Numero progetti	Numero partner
1997	18,36	7	12
1998	29,46	9	16
1999	59,12	24	28
2000	64,55	31	47
2001	29,72	34	41
2002	70,99	28	46
2003 ⁶	23,12	16	27



⁵ Il finanziamento indicato è quello concesso a fondo perduto in analogia agli anni precedenti.

⁶ Al finanziamento indicato per l'anno 2003 vanno aggiunti 27,9 Meuro concessi a credito agevolato; infatti, con decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 90402 del 10 ottobre 2003, il tipo di finanziamento dei progetti Eureka è stato modificato dal solo fondo perduto in fondo perduto e credito agevolato; inoltre 5 dei 12 progetti, con prevalente attività in aree obiettivo 1, sono stati finanziati dal PON (fondo perduto) per un ammontare di Meuro 9,831.

Per un approfondimento maggiore sulle attività dell'iniziativa EUREKA si rimanda ai documenti allegati:

ALL. 1 - Relazione annuale 2003- 2004 pubblicata dal Segretariato di Bruxelles



ESTENDERE L'INNOVAZIONE EUROPEA
AD UN MERCATO MONDIALE

L'INIZIATIVA EUREKA

**RELAZIONE ANNUALE
2003-2004**

PAGINA BIANCA

➤ Jean-Paul Jacamon, presidente
del Gruppo Alto Livello
nell'anno di presidenza
francese dal 2003 al 2004



Durante l'anno di presidenza francese (da luglio 2003 a giugno 2004), la Rete ha toccato un nuovo record nella storia di EUREKA: oltre 200 nuovi progetti all'avanguardia per uno stanziamento totale di 518 milioni di euro. Inoltre sono state lanciate

sei nuove iniziative strategiche, definite "Cluster". Due rappresentano la continuazione delle iniziative strategiche già esistenti nel campo della Tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT, Information and Communication Technology), mentre le altre quattro forniscono un più ampio respiro alle tematiche prese in considerazione: CELTIC (telecomunicazioni), EUROGIA (energia pulita), INSYSBIO (biologia dei sistemi integrativi) e NEWMEDFASTER (sviluppo accelerato della farmaceutica). Questi importanti successi si aggiungono alla razionalizzazione della struttura organizzativa di EUREKA per garantirgli una migliore governance e all'adozione, per tutti i nuovi progetti, di una metodologia di valutazione a livello della Rete.

Nel periodo in cui la Danimarca ha assicurato la presidenza di EUREKA a partire dal luglio 2002, uno degli obiettivi chiave era stato lo sviluppo di un programma triennale che avrebbe garantito all'Iniziativa la continuità e l'autorevolezza necessarie per operare in sintonia con attori quali la Commissione Europea e gli investitori privati. Di qui la creazione di una Troika - formata dalla presidenza precedente, da quella attuale e da quella futura - per portare avanti con successo la riforma.

Basandosi su questo programma, la presidenza francese si è concentrata su varie idee e proposte di ordine pratico. Ad esempio, come già richiamato la razionalizzazione dell'organizzazione di EUREKA; la valutazione ex-ante standardizzata dei progetti; il potenziamento del rapporto dell'Iniziativa con l'industria e naturalmente, la sua maggiore visibilità ed un ruolo chiaramente definito nell'ambito del SER (Spazio europeo della ricerca).

Dove siamo arrivati?

Per quanto riguarda la governabilità, possiamo affermare che ora la votazione a maggioranza qualificata è una procedura che è stata inserita nello statuto. Questo cambiamento dovrebbe facilitare e rendere più rapido il processo decisionale nella nostra organizzazione che conta ben 34 membri. Le misure adottate consentiranno di mantenere "...la semplicità di EUREKA, la sua flessibilità e la rapidità delle sue procedure", secondo quanto auspicato dal ministro della ricerca francese François d'Aubert in occasione della XXI Conferenza Ministeriale di EUREKA, nel 2004.

A seguito dell'introduzione di uno strumento di valutazione ex-ante armonizzato a livello della Rete - PAM (Project Assessment Methodology, Metodologia di valutazione dei progetti) - la qualità dei progetti EUREKA è destinata a migliorare ulteriormente. Questo importante progresso assicurerà ai partecipanti ad EUREKA una maggiore influenza e credibilità, che permetteranno di attrarre più facilmente finanziamenti sia pubblici che privati.

La costante attività di EUREKA stimola progetti e iniziative strategiche sempre nuove. Come recentemente è stato riconosciuto dal ministro francese dell'industria Patrick Devedjian, quest'anno è stato "particolarmente ricco in termini di progetti generati". Il grande numero di progetti è dovuto al dinamismo, alla creatività e alla competitività dei membri della Rete. Grazie all'approccio verticale, dal basso verso l'alto, EUREKA è riuscita con successo a motivare, la formazione di "Clusters quali CELTIC, EUROGIA, NEWMEDFASTER e INSYSBIO in aree strategiche per l'industria europea.

Infine, abbiamo acquisito maggiore visibilità nell'ambito dello Spazio europeo della ricerca. Sono stati costituiti gruppi tecnici congiunti (JTG, Joint Technical Group), con il coinvolgimento della Commissione Europea ed EUREKA, mirati a rafforzare le sinergie fra l'Iniziativa EUREKA e il Programma quadro della UE. Questi gruppi coprono aree tematiche prioritarie, quali quelle che comprendono le ICT, le scienze naturali, i nano-materiali e la sostenibilità. La nostra cooperazione è destinata a consolidarsi ulteriormente durante la preparazione del 7° Programma quadro, attraverso l'esplorazione di meccanismi concreti di finanziamento che permetteranno a EUREKA e alla Commissione di operare in modo più coordinato.

Il testimone è ora nelle mani della presidenza olandese che dovrà continuare il buon lavoro appena concluso. Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare la Rete per i suoi sforzi e augurarle pieno successo negli anni a venire.

I PREMI EUREKA LYNX E LILLEHAMMER

L'iniziativa EUREKA aiuta l'industria europea a sviluppare il proprio potenziale sulla scena mondiale promuovendo partenariati di collaborazione capaci di esprimere innovazioni orientate al mercato. I premi Lynx e Lillehammer EUREKA rappresentano solo due dei numerosi metodi concreti a sostegno di questa strategia.

Trasformare un'idea rivoluzionaria in un prodotto di successo richiede capacità di visione, impegno ed una forte dose di tenacia. In particolare per le molte PMI, svolgono tale ruolo gli istituti di ricerca e le università in Europa, dedite attivamente all'espansione delle frontiere tecnologiche.

Tali organizzazioni svolgono un ruolo cruciale per la competitività dell'industria europea, come la creazione di opportunità di lavoro e l'aumento del benessere economico, nonché il miglioramento dell'ambiente e della sostenibilità.

Proprio per riconoscere questi contributi sono nati i premi annuali Lynx e Lillehammer. Il premio Lynx celebra il successo di una PMI che di recente è riuscita a imporre sul mercato un prodotto particolarmente innovativo. Il premio Lillehammer riconosce la portata di un progetto con straordinari benefici per l'ambiente.

> Premio Lynx 2004: Mesatronic

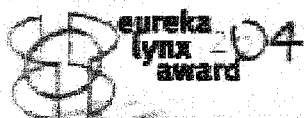
Una società leader nel mondo, con 64 dipendenti e un fatturato annuale di 9 milioni di euro

Mesatronic, con sede a Grenoble, produttore di schede sonda per testare micropiastre di silicio (wafers), ha ricevuto il premio Lynx in occasione della Conferenza Ministeriale EUREKA 2004.

Questa PMI francese, nata nel 1993 con due soli dipendenti e un fatturato annuale di 100.000 di euro, è cresciuta in modo straordinario: oggi si trova fra i 12 leader del mondo nel suo campo e vanta 64 dipendenti e un giro d'affari di 9 milioni di euro l'anno.

Oltre 3 milioni di euro del fatturato attuale della società Mesatronic e 30 nuovi posti di lavoro sono considerati direttamente imputabili alla sua partecipazione al progetto EUREKA E! 2277 NEWTECT. In collaborazione con partner italiani, francesi e svizzeri, la società ha sviluppato la D.O.D. (Die On Die) Technology™, una tecnologia a schede sonda basata sul processo a semiconduttori, per testare la nuova generazione di micropiastre di silicio (wafers) ad alta densità, sempre più complesse e miniaturizzate. Attualmente la D.O.D. Technology™ è riconosciuta come una delle migliori al mondo in questo campo.

"La nostra idea aveva un grande mercato potenziale ma mancavano fondi e know-how", dice l'Amministratore delegato e Direttore della società Mesatronic, André Belmont. "L'approccio di EUREKA orientato all'industria, unico nel suo genere, ci ha offerto questa opportunità".



> Premio Lillehammer 2004: E! 1489 EUROTRAC-2

Una rete internazionale di scienziati indirizza la politica nella UE sull'inquinamento dell'aria

Creata dalla presidenza norvegese nel 1994 a riconoscimento dei progetti con eccezionali benefici per l'ambiente, il premio Lillehammer 2004 è stato assegnato ai partecipanti al progetto EUREKA E! 1489 EUROTRAC-2.

E! 1489 EUROTRAC-2 è lo studio più ampio mai condotto nella UE sull'inquinamento atmosferico. Grazie a questo progetto sono stati compiuti significativi progressi nell'identificazione dell'origine degli agenti inquinanti, della loro modalità di propagazione e del loro impatto sulla salute dell'uomo e sull'ambiente. EUROTRAC-2 è articolato in 14 progetti secondari che hanno coinvolto oltre 300 partecipanti provenienti da 30 Paesi, questa iniziativa ha riscosso grandi consensi ed ha fornito importanti chiarimenti scientifici in materia. Si tratta di risultati cruciali nell'ottica dell'interrelazione fra scienza e politica, necessaria per definire la legislazione ambientale europea.

"EUROTRAC-2 ha permesso di coordinare i programmi di ricerca nazionali in Europa, in stretta collaborazione con la Commissione Europea, contribuendo a stimolare ampi consensi sulle strategie ambientali", dichiara la Dott.ssa Pauline Midgley del Centro nazionale di ricerca per l'ambiente e la salute (GSF), in Germania, coordinatrice del progetto. "Il suo approccio dal basso verso l'alto, supervisionato dai rispettivi comitati, ha creato una nuova dimensione europea nella ricerca sull'atmosfera".



INTRODUZIONE

L'obiettivo principale di EUREKA è quello di aumentare la produttività e la competitività delle industrie europee e delle economie nazionali sul mercato mondiale. Per raggiungere tale obiettivo, per quasi due decenni, sono stati mobilitati ingenti finanziamenti privati e pubblici a supporto delle attività di ricerca e sviluppo condotte nel quadro di EUREKA.

A tutt'oggi sono stati completati 1600 progetti, per un valore complessivo di oltre 17 miliardi di euro. Inoltre il valore dei progetti in corso supera i 2,5 miliardi di euro per le iniziative strategiche EUREKA (principalmente nel settore delle tecnologie dell'informazione) ed i 2 miliardi di euro per i progetti innovativi.

Il sistema di valutazione EUREKA, nato nel 1995, include informazioni su oltre il 70% dei progetti completati. Esso dimostra pienamente il grande impatto positivo, dal punto di vista socio-economico, dei progetti EUREKA.

- Le iniziative strategiche "Clusters" creano l'ambiente ideale per sviluppare tecnologie generiche capaci di guidare gli standard europei e l'interoperabilità dei prodotti in un'ampia gamma di settori, comprese le ICT, le attrezzature per la casa digitale, l'industria automobilistica e le "smart cards".
- Nel caso dei progetti innovativi ai quali aderiscono soprattutto le PMI, per ciascun partecipante l'aumento medio stimato del fatturato annuale è di circa 1 milione di euro ed inoltre, entro un anno dal completamento del progetto, sono previste quattro nuove opportunità di lavoro.
- Il ritorno sugli investimenti derivanti da finanziamenti pubblici è stimato in meno di due anni dal termine del progetto.
- Esistono prove documentate del fatto che la posizione commerciale di molte PMI risulta rafforzata in seguito alla loro partecipazione ad un progetto EUREKA, soprattutto in termini di accesso a nuovi mercati non solo in Europa.



La nuova presidenza olandese di EUREKA (da luglio 2004 a giugno 2005) si concentrerà su due aspetti fondamentali, basati sul programma congiunto della presidenza danese, francese e olandese (Troika): l'assicurazione della qualità ed i finanziamenti dei progetti EUREKA; la collocazione di EUREKA nello Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione (SER).

Inoltre, gli obiettivi specifici della presidenza olandese sono:

- Migliorare i meccanismi di finanziamento per i progetti EUREKA;
- Rafforzare la collaborazione con le iniziative strategiche esistenti e sostenere e migliorare la collocazione di quelle nuove;
- Contribuire a consolidare la posizione delle PMI innovative nello sviluppo tecnologico internazionale;
- Sensibilizzare l'industria e i protagonisti del mondo politico su EUREKA;
- Affrontare la sostenibilità quale tema della presidenza.

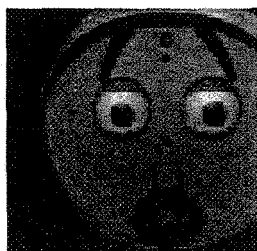
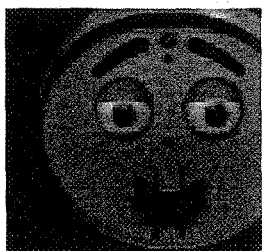
Di fronte alla globalizzazione dei mercati, mai come oggi l'economia europea dipende dall'innovazione per la sua sopravvivenza. EUREKA, grazie alla sua unica capacità di reagire rapidamente all'evoluzione del mercato ricopre un ruolo centrale a supporto dell'innovazione e della creazione dello "Spazio europeo della competitività".

Michel Vieillefosse
Direttore del Segretariato EUREKA

L'INIZIATIVA A COLPO D'OCCHIO

L'iniziativa EUREKA mira a rendere più competitiva l'industria europea promuovendo innovazioni di alta qualità, frutto di positive collaborazioni e guidate dal mercato. Questa Rete europea intergovernativa e decentralizzata riunisce 33 stati membri e l'Unione Europea. I coordinatori dei progetti nazionali in ogni Paese membro agevolano la creazione di progetti transfrontalieri che vedono la partecipazione di importanti multinazionali, PMI, istituti di ricerca e università.

Dalla fondazione di EUREKA, quasi 20 anni fa, sono stati completati circa 1600 progetti e altri 600 sono in corso. Questi progetti coinvolgono un numero sempre crescente di PMI e contribuiscono a migliorare il benessere, la sicurezza, l'ambiente e l'occupazione in Europa e al di fuori dei suoi confini.

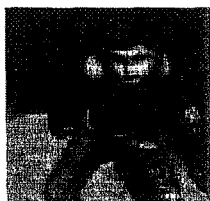


Il robot AMBIENCE è il "volto umano" del progetto omonimo dell'iniziativa strategica ITEA. Un elemento del progetto AMBIENCE è lo sviluppo di sensori che reagiscono a comandi vocali, a gesti e a movimenti dell'occhio e sono in grado di modificare l'ambiente delle abitazioni interconnesse.

> La Rete EUREKA

EUREKA si basa su una rete di Uffici nazionali. Grazie a questa rete flessibile e decentralizzata, l'iniziativa offre ai partner dei progetti un rapido accesso ad un'ampia gamma di conoscenze, competenze e know-how disponibili in tutta Europa, nonché agli schemi di finanziamento pubblico e privato. Ciò, unitamente alla reattività di fronte ai tempi di commercializzazione, rende EUREKA lo strumento più appropriato per soddisfare gli obiettivi di ricerca e sviluppo di molte aziende e PMI.

Il Segretariato EUREKA a Bruxelles funge da unità di supporto centrale, poiché gestisce il database dei progetti e svolge attività di comunicazione, pubbliche relazioni, valutazione e sviluppo della Rete.



> Aumentare il valore

I progetti con il marchio EUREKA godono di uno "status" riconosciuto a livello internazionale: un vantaggio significativo quando si tratta di commercializzare un prodotto, un processo o una tecnologia ed ottenere finanziamenti da fonti di investimento pubbliche e, in modo sempre più crescente da quelle private. I finanziamenti sono essenziali non solo nella fase di sviluppo dei progetti, ma soprattutto nella fase più complessa ovvero quando i risultati da loro generati debbono essere trasferiti sul mercato.

Oltre che attraverso mostre ed eventi internazionali, i progetti vengono promossi su larga scala nel database di EUREKA e tramite varie pubblicazioni nazionali ed europee.

Avvalendosi di meccanismi flessibili di collaborazione, le iniziative EUREKA - progetti più a lungo termine, importanti dal punto di vista strategico, mirati allo sviluppo di tecnologie generiche - giocano un ruolo chiave per la competitività e rappresentano un punto di riferimento per la creazione di standard europei e per l'interoperabilità dei prodotti in un'ampia gamma di settori.

> Un ruolo chiave nello Spazio europeo della ricerca

Con una vocazione specifica in favore dell'industria e orientata al mercato, EUREKA integra programmi nazionali e altri di livello europeo e pertanto svolge un ruolo di primo piano nello sviluppo dello Spazio europeo della ricerca.

Inoltre, stimolando e aiutando le imprese verso l'innovazione, l'iniziativa EUREKA opera attivamente a favore del raggiungimento del comune obiettivo europeo di aumentare l'investimento in R&S portandolo al 3% del PIL entro il 2010.



> Offrire supporto

Il supporto pratico viene fornito in vari modi. Le strutture di ricerca partner di EUREKA e l'ampia gamma di attività della Rete consentono ai progetti di trovare partner più facilmente e viceversa. Eventi periodici dedicati ai partner e inerenti a specifici aspetti tecnologici offrono eccellenti luoghi di dibattito per promuovere i vantaggi della ricerca in collaborazione, stabilire contatti e discutere idee che in prospettiva si potranno tradurre in iniziative di R&S. I partecipanti, grazie ai consigli di EUREKA in merito agli schemi di finanziamento attivi presso gli altri Paesi membri e al suo ruolo di tramite con i governi, possono sollevare e influenzare aspetti importanti per i propri progetti e settori.

BREVE PANORAMA DELLE INIZIATIVE EUREKA

➤ COSA SI INTENDE PER INIZIATIVE STRATEGICHE EUREKA?

Le iniziative EUREKA, o "Cluster", sono progetti industriali di lungo termine e di grande importanza strategica. Normalmente prevedono un grande numero di partecipanti e mirano a sviluppare tecnologie generiche essenziali per la competitività europea, soprattutto nel settore ICT e di recente in quello dell'energia e delle biotecnologie.

Queste iniziative raggruppano grandi aziende – molto spesso concorrenti – unitamente a PMI, istituti di ricerca e università, che condividono rischi e vantaggi dell'innovazione. Sono focalizzate sullo sviluppo e sull'utilizzo a scopo commerciale delle nuove tecnologie. Il loro obiettivo? Garantire che l'Europa conservi la sua posizione leader sul mercato mondiale.

Le iniziative strategiche ICT EUREKA forniscono innovazioni intelligenti, utili e orientate al mercato – "smart card" a supporto del commercio elettronico e mobile, sistemi di navigazione, gestione e controllo computerizzato del motore e dei sistemi di sicurezza di bordo che equipaggiano molti nuovi modelli di automobili, sensori che utilizzano il sistema di riconoscimento vocale oppure i gesti ed i movimenti dell'occhio e che sono in grado di modificare l'ambiente delle abitazioni interconnesse ed infine dispositivi a ultrasuoni che consentono di visualizzare immagini in 3D.

Avviata dall'industria in stretta collaborazione con le autorità nazionali preposte ai finanziamenti, ogni iniziativa si basa su una "roadmap" tecnologica che definisce i settori prioritari dal punto di vista strategico. Gli obiettivi specifici vengono raggiunti tramite una serie di progetti singoli. Una risorsa chiave di EUREKA è la sua flessibilità: "roadmap" e progetti vengono adattati costantemente, in risposta alla rapida evoluzione del quadro tecnologico e delle domande del mercato.

Le iniziative mirano ad avvalersi delle tecnologie sviluppate attraverso i programmi nazionali ed europei esistenti e giocano un ruolo determinante nella definizione degli standard e dell'interoperabilità in Europa.

Iniziative e aree di mercato pertinenti		
		Valore dei progetti in corso (M€)
• Microelettronica	MEDEA+	2317
• Sistemi "software intensive"	ITEA	559
• Packaging e interconnessione	PIDEA+	193
• Tecnologia dei microsistemi	EURIMUS II	146
• Energia sostenibile	EUROGIA	36
• Telecomunicazioni	CELTIC	31
• Riciclaggio dei componenti elettronici	SCARE	23
• Robotica	FACTORY DNA	16
• Sostenibilità delle foreste	EUROFOREST	8

pubblicato il 30 giugno 2004

MEDEA+ (2001-2008)

Sviluppo della microelettronica per applicazioni europee
www.medeaplus.org Investimento: 4 miliardi di euro

R&S avanzati in collaborazione nel settore della microelettronica per un'Europa leader nell'innovazione dei sistemi in silicio

ITEA (1998-2008)

Tecnologia dell'informazione per il progresso europeo
www.itea-office.org Investimento: 3 miliardi di euro

Orientato al futuro digitale, sostiene l'Europa nel conseguimento della leadership per i sistemi software integrati

EURIMUS II (2004-2008)

Iniziativa industriale EUREKA per i tipi di utilizzo dei microsistemi
www.eurimus.com Investimento: 0,5 miliardi di euro

Lo sviluppo di microsistemi generici

PIDEA+ (2004-2009)

Sviluppo del packaging e dell'interconnessione per applicazioni europee
www.pidea.com.fr Investimento: 0,6 miliardi di euro

Lo sviluppo, da parte dell'industria elettronica, di tecnologie innovative per l'interconnessione e il packaging (I&P)

CELTIC (2003-2008)

Cooperazione a supporto della leadership europea nelle telecomunicazioni
www.celtic-initiative.org Investimento: 1 miliardo di euro

Soluzioni per telecomunicazioni, grazie alla ricerca in collaborazione

NEWMEDFASTER (2004-2005)

Nuove medicine sicure, più rapidamente (fase di definizione)
www.nsmf.org Investimento: 0,69 milioni di euro

Ottimizzazione del processo R&S in campo farmacologico, dalla fase di ideazione a quelle di ricerca, ricerca applicata, preclinica, clinica, normativa e altre, compresi strumenti e diagnostica

INSYSBIO (2004-2009)

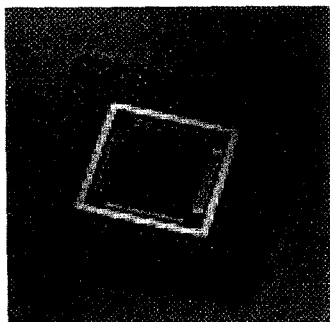
Biologia dei sistemi integrativi
Investimento: 0,5 miliardi di euro

Promuovere i progetti di R&S, guidati dall'industria, per rafforzare la competitività dell'industria alimentare e farmaceutica europea

EUROGIA (2004-2008)

Sviluppo sostenibile e forniture sicure di energia in un futuro più pulito e sano
www.eurogia.com Investimento: 1 miliardo di euro

Sviluppo delle tecnologie necessarie per uno sfruttamento più efficiente delle risorse, garantendo al tempo stesso un processo energetico di decarbonizzazione radicale tramite la cattura e l'immagazzinamento della CO₂, nonché la migrazione verso l'uso di gas naturale e successivamente verso l'uso dell'idrogeno



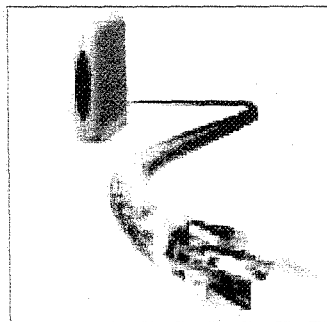
- Oggi i produttori di semiconduttori ambiscono a realizzare interi sistemi basati su singoli chip, più piccoli di un'impronta digitale.

➤ MEDEA+

MEDEA+ è il più recente programma pan-europeo guidato dall'industria per attività R&S avanzate, svolte in collaborazione, nel settore della microelettronica. Facendo seguito a due iniziative precedenti, JESSI (1989-1996) e MEDEA (1997-2000), si concentra sullo sviluppo di tecnologie per la Società dell'informazione e intende assicurare all'Europa la leadership nell'innovazione dei sistemi in silicio. PMI, università e istituti di ricerca rappresentano due terzi dei partner MEDEA+.

Nel prossimo futuro, interi prodotti come telefoni cellulari, computer o videocamere – e non soltanto componenti individuali – si baseranno su un singolo chip di silicio. Questo porterà ad una significativa riduzione dei costi di produzione, all'apertura di nuovi mercati e ad un notevole impulso nel campo degli affari. Per la competitività europea, è quindi cruciale raggiungere una forte posizione in questo settore.

- Grazie a JESSI e MEDEA, STMicroelectronics, Infineon Technologies e Philips Semiconductors sono ora classificati tra i 10 produttori di chip, leader a livello mondiale.
- la Fase 1 (2001-2004) coinvolge 280 partner in 16 Paesi ed è dotata di uno stanziamento di 2 miliardi di euro,
- Finora sono stati lanciati 52 progetti sotto tale "etichetta".
- I partecipanti hanno potuto godere di competitività costante e hanno rafforzato le loro partnership in Europa.
- La posizione europea nella standardizzazione mondiale si sta rafforzando e, fra l'altro, offre l'opportunità di concedere in licenza i diritti di proprietà intellettuale europei.



- Grazie al connettore digitale, i sistemi via cavo sono diventati interattivi e possono sfruttare al meglio la banda larga, raggruppando più canali TV e dati di alta qualità in un unico flusso.

➤ ITEA

La leadership dell'Europa nel campo in rapida evoluzione dei sistemi software integrati e "software intensive" è un fattore cruciale per garantire la futura competitività in un'ampia gamma di industrie.

La tecnologia dell'informazione è presente in ogni aspetto della vita quotidiana: dai computer ai dispositivi di largo consumo, dalle smart card alle automobili, dalle telecomunicazioni al settore sanitario, dagli affari alla casa. Man mano che i sistemi diventano più personalizzabili, adattabili, intelligenti, affidabili, sicuri e complessi, ricorrono in misura sempre maggiore al software. Questi sistemi gestiranno diversi tipi di dati digitali (immagini, video, voce e testo), utilizzati a casa, in ufficio o in movimento.

L'iniziativa ITEA è stata lanciata a supporto e per rafforzare le industrie europee in questo campo in rapida evoluzione. La nostra società è caratterizzata da una mobilità individuale sempre crescente e quindi la nostra vita dipende sempre più da dispositivi di connessione che fanno un largo uso di software integrato. Un elemento caratterizzante del futuro digitale saranno i sistemi intelligenti, capaci di interagire in modo invisibile e senza soluzione di continuità con reti protette e sicure, garantendo la privacy degli utenti e migliorando la qualità della vita sotto molti aspetti. L'obiettivo di ITEA è quello di definire standard comuni e piattaforme tecnologiche stabili, in grado di convertire questa visione in realtà.

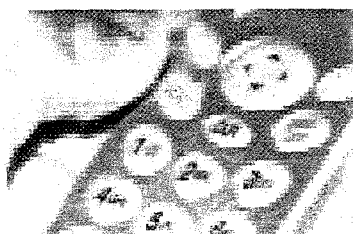
- Fase 1 (1998-2003): stanziamento di 1 miliardo di euro.
- 380 partner di 21 Paesi.
- 64 progetti lanciati sotto tale etichetta.
- ITEA è prossima al successo della sua missione: colmare il vuoto nei sistemi "software intensive" e predisporre standard adottabili a livello mondiale.

> PIDEA+

L'industria dell'elettronica in Europa deve confrontarsi con l'intensa competizione dell'Asia e degli Stati Uniti. Per garantire la competitività, PIDEA+ sta rafforzando i rapporti tra i protagonisti dell'industria elettronica europea e, con l'apporto di tecnologie di interconnessione e packaging (I&P) ad alta densità, sta sviluppando sistemi miniaturizzati innovativi in grado di soddisfare le esigenze del mercato.

Le tecnologie I&P dei circuiti integrati hanno un impatto straordinario su prestazioni, velocità, potenza, affidabilità e costo dei prodotti elettronici in molti campi: dall'elettronica di largo consumo alle "smart cards", dal settore automobilistico, a quello aerospaziale, ferroviario e della sicurezza.

- > PIDEA, iniziativa precedente (1999-2003): budget di 0,3 miliardi di euro.
- > 168 partner di 13 Paesi.
- > 35 progetti lanciati sotto tale etichetta.
- > Il programma quinquennale PIDEA+ è stato lanciato a marzo 2004 con uno stanziamento di 0,6 miliardi di euro.



Lo sviluppo delle tecnologie di packaging per le comunicazioni PMR (Professional Mobile Radio) migliorerà notevolmente la sicurezza dei cittadini.

L'esclusiva "Active Silicon Protection" garantisce la sicurezza delle "smart cards" (per i pagamenti, le comunicazioni, l'identificazione personale e sanitaria) contro gli abusi fraudolenti.

> EURIMUS II

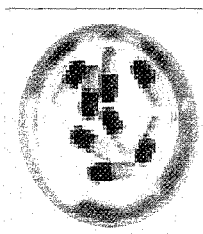
EURIMUS II sta portando avanti i risultati positivi di EURIMUS nello sviluppo di prodotti e sistemi che utilizzano principalmente le micro e nanotecnologie e al tempo stesso le tecnologie abilitanti. L'obiettivo è quello di accelerare la crescita ed aumentare la quota di mercato delle industrie europee nel segmento dei prodotti e sistemi innovativi che utilizzano componenti chiave, basati su tecnologie per microsistemi (MST o MEMS).

Combinando microelettronica, sensori, microattuatori ed elaborazione del segnale in un unico pacchetto, le tecnologie per microsistemi consentono di realizzare prodotti più piccoli, intelligenti ed evoluti, nonché creare applicazioni completamente nuove.

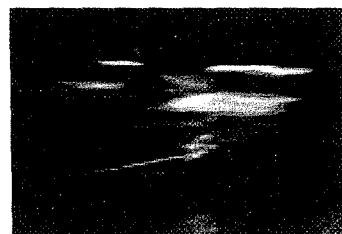
I microsistemi, già parte integrante dei settori automobilistico e multimediale negli ultimi dieci anni, si sono ora allargati anche alle applicazioni biomedicali e per telecomunicazioni. Nei prossimi cinque anni, si prevede la richiesta massiccia del mercato di nuove funzionalità, nel campo automobilistico (sistemi anticollisione e sensori di pressione per i pneumatici), aeronautico, dei computer (testine di stampa e scrittura) e biomedicale (pillole intelligenti e rilascio mirato dei farmaci).

EURIMUS II (2004-2008) è sostenuto da 11 Paesi.

- > Migliorare la sicurezza del guidatore grazie alla tecnologia a infrarossi a basso costo.
- > La creazione di immagini sfruttando la tecnologia ad ultrasuoni consente di ottenere vari piani di scansione per immagini in 3D di estrema accuratezza.
- > Con uno stanziamento di 180 milioni di euro, l'iniziativa precedente EURIMUS (1998-2003) ha coinvolto 250 partner in 15 Paesi.
- > Lo sviluppo di EURIMUS II comprende sensori MEMS, attuatori e fotocamere a infrarossi per automobili.



Si prevede una massiccia richiesta di nuove funzionalità dal mercato, come pillole intelligenti e rilascio mirato di farmaci.



Maggiore sicurezza per il conducente grazie alla tecnologia a infrarossi a basso costo.

NUOVE INIZIATIVE STRATEGICHE

CELTIC

Le telecomunicazioni giocano un ruolo chiave nell'economia e nella società. Questo settore riveste quindi un'importanza critica, se l'Europa deve competere con successo nell'economia mondiale. CELTIC è un programma guidato dall'industria volto a consolidare la competitività europea nelle telecomunicazioni.

Il contributo di CELTIC è fondamentale per permettere a tutti i cittadini europei di accedere alla banda larga e ai servizi di comunicazione mobili a prezzi convenienti. Ma questi sono compresi i servizi multimediali e audiovisivi, i servizi a banda larga, la sicurezza e di "e-governance", nonché l'assistenza sanitaria di alta qualità, tutti sempre disponibili ovunque ci si trovi.

Per raggiungere il suo obiettivo, CELTIC si concentra sulle soluzioni di sistemi di comunicazione integrati, per fornire servizi di telecomunicazione "end-to-end". Si tratta di un approccio basato sull'idea di un laboratorio pan-europeo, grazie al quale sia possibile verificare e validare i concetti dei servizi, nonché la tecnologia, le soluzioni di sistema ed i modelli del business.

Le sfide specifiche per CELTIC comprendono, tra le convergenze di utilizzazione, di televisione, e computer per uso domestico, sia lo sviluppo di modelli business all'avanguardia e servizi di comunicazione redditizi, capaci di soddisfare le esigenze di clienti aziendali e privati.

- CELTIC (2003-2008): stanziamento di 1 miliardo di euro.
- 31 progetti lanciati sotto l'etichetta al 1° luglio 2004.
- 240 partner provenienti da 21 Paesi.
- Coinvolgimento molto elevato dell'industria delle telecomunicazioni (grandi aziende e PMI).

NEWMEDFASTER INSYSBIO

NEWMEDFASTER è un'iniziativa con un'ambiziosa visione: migliorare lo sviluppo e l'approvazione dei farmaci in Europa tramite la cooperazione fra le istituzioni pubbliche e private. Il concetto riguarda l'ottimizzazione del processo R&D in campo farmaceutico, dalla fase di ideazione a quelle di ricerca, ricerca applicata, preclinica, clinica, normativa e oltre, compresi strumenti e diagnostica.

Lo scopo di NEWMEDFASTER è quello di ridurre del 50% il tempo che intercorre tra la selezione dei candidati ai test, nella sperimentazione di nuovi farmaci e la loro approvazione, da attivare una profonda revisione dell'attuale processo di sviluppo e regolamentazione necessaria per sfruttare al meglio il potenziale della medicina personalizzata.

NEWMEDFASTER persegue i propri obiettivi con questi metodi:

- **Tecnologie avanzate:** incorporare le tecniche di sviluppo dei farmaci, utilizzando le conoscenze scientifiche più recenti per eliminare le barriere esistenti e mettere a punto nuovi strumenti e tecnologie per lo sviluppo e l'approvazione dei farmaci.
- **Gestione delle conoscenze:** migliorare il flusso delle conoscenze nello sviluppo e l'approvazione dei farmaci, tramite strumenti di analisi e metodi di apprendimento più rapidi.
- **Partnership pubblico-privato:** potenziare il processo di costruzione delle conoscenze, creato per assicurare ai pazienti un accesso più rapido a trattamenti farmacologici innovativi.
- **Medicina personalizzata:** sviluppo e approvazione di farmaci che tengano conto della diversità nelle popolazioni di pazienti, dal punto di vista della sicurezza e dell'efficacia.

- La fase di definizione annuale necessaria per stilare un "Libro bianco" è stata approvata ad aprile 2004.
- Con uno stanziamento di 0,69 milioni di euro, comprende 11 partecipanti provenienti da 8 Paesi.

Le maggiori sfide che le industrie farmaceutiche e alimentari debbono affrontare nel settore R&S sono costituite dal raggiungimento di una drastica diminuzione di risultati negativi, accompagnato da un incremento parallelo sia di risultati utili di R&S sia del numero di nuovi "agenti attivi" o farmaci scoperti. Tutto questo deve accadere mantenendo i costi ed i tempi di sviluppo ad un livello il più basso possibile.

Gli approcci, i metodi e gli strumenti della biologia dei sistemi integrati, utilizzati in parallelo con le tecnologie a base di silicio ad alta produttività, possono contribuire a risolvere i vari problemi correlati per quanto riguarda la ricerca, lo sviluppo e la produzione nell'«campo» farmaceutico ed alimentare.

INSYSBIO intende promuovere progetti di R&S guidati dall'industria nel campo della biologia dei sistemi per rendere più competitive le aziende biotecnologiche e farmaceutiche europee mediante tre attività principali: integrazione e famiglia dei dati esistenti in modo omogeneo e accessibile; lo sviluppo di strumenti di modellazione integrati per progettare meglio la funzione dei sistemi biologici e infine la creazione di modelli integrati per applicazioni nei settori farmaceutico e alimentare.

- INSYSBIO (2005-2010) è sostenuto da Francia, Regno Unito, Paesi Bassi, Danimarca, Germania, Finlandia e Israele.
- Stanziamento: 0,5 miliardi di euro.
- Primo bando dei progetti: gennaio 2005.

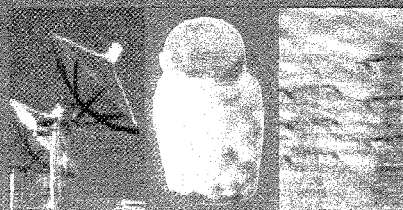
EUROGIA

EUROGIA mira ad avviare quegli sviluppi tecnologici che sono ritenuti fondamentali per garantire una migliore gestione dei combustibili fossili, al fine di facilitare una rapida migrazione verso l'economia basata sull'idrogeno.

Cio è possibile tramite:

- Ottimizzazione della gestione delle riserve, durante le fasi di caratterizzazione e sfruttamento. Le riserve, non attualmente non sono sufficienti per soddisfare le necessità della popolazione mondiale nei prossimi decenni. Al contempo, le fonti di energia alternative potrebbero diventare sostenibili e permettere la decarbonizzazione della catena dell'energia fossile, una fondamentale conseguenza della pianificazione della migrazione verso un maggiore utilizzo del gas naturale, che consenta di diminuire sostanzialmente la CO₂ (50%) prodotta durante la conversione in energia secondaria. L'obiettivo a lungo termine è la migrazione verso un'economia "a idrogeno" e "combinata", ossia, le tecnologie di produzione dell'idrogeno basate su fonti di energia nucleare e rinnovabile non saranno disponibili sul mercato e accettabili per la società per generare idrogeno sarà necessario ricorrere ai combustibili fossili.

- EUROGIA (2004-2008) è sostenuta da 4 Paesi mentre altri 32 hanno espresso interesse a parteciparvi.
- Investimento: 1 miliardo di euro.



PROGETTI INNOVATIVI

➤ BENESSERE ➤ SICUREZZA ➤ AMBIENTE ➤ OCCUPAZIONE

I risultati dei progetti innovativi EUREKA sono visibili nella vita di ogni giorno. Dai sistemi di navigazione intelligenti per le automobili, ai lampioni in plastica riciclabile che riducono gli incidenti mortali in caso di impatto, a nuovi effetti speciali cinematografici utilizzati ad esempio con Harry Potter, Lara Croft e così via. .

I progetti qui illustrati comprendono: microgeneratori ecocompatibili alimentati a energia cinetica, una tecnologia industriale per il trattamento degli effluenti ed un nuovo sistema radiologico con una straordinaria qualità delle immagini e minore esposizione dei pazienti alle radiazioni.

EUREKA traduce i risultati in un prodotto, processo o servizio pronto per la commercializzazione che al tempo stesso rappresenta un progresso significativo nel proprio settore. Data la loro vicinanza al mercato che si vuole raggiungere, il potenziale valore aggiunto e il ritorno sull'investimento di questi progetti sono molto elevati.

Interferenza minima. Massimo supporto.

L'iniziativa EUREKA è una struttura flessibile e verticale, che si sviluppa dal basso verso l'alto: ciò significa che i partecipanti creano i progetti autonomamente per raggiungere gli obiettivi ed utilizzare al meglio le capacità specifiche del consorzio. Grazie a EUREKA, le PMI possono intraprendere progetti molto più ampi di quelli che avrebbero potuto condurre con le loro limitate risorse. Inoltre costi e rischi diminuiscono, mentre il tempo di commercializzazione dei risultati diviene molto più breve. Avvalendosi della collaborazione internazionale, i partecipanti possono accedere a nuovi mercati e competenze.

Questi fattori sono determinanti affinché l'industria europea possa mantenere un margine competitivo e un vantaggio tecnologico.

➤ Orologi a energia verde – rispetto per l'ambiente ed espansione delle PMI

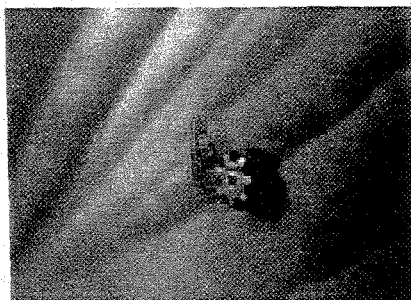
All'aumentare delle preoccupazioni sull'impatto ambientale dei materiali ad elevata tossicità contenuti nelle batterie, i produttori di orologi da polso devono individuare fonti di energia alternative ed ecocompatibili. I partner dei Paesi Bassi, Svizzera e Germania hanno superato le sfide tecniche poste dalla produzione di massa di microgeneratori alimentati a energia cinetica, prodotta dai movimenti del polso.

Senza dubbio, trarranno enormi vantaggi da questa nuova tecnologia anche i pacemaker cardiaci, gli apparecchi per l'udito, i generatori ad acqua (che riescono ad accendere un bollitore d'acqua a gas tramite l'energia rilasciata dal flusso d'acqua del rubinetto) e i sistemi di monitoraggio degli animali.

Le PMI crescono grazie a EUREKA

La PMI olandese Kinetron BV è passata da un solo dipendente a 30, come risultato immediato della partecipazione a questo progetto. La sua capacità produttiva ha raggiunto cifre mai toccate prima: oggi l'azienda produce ogni anno 1,5 milioni di microgeneratori e 300.000 micro-idrogeneratori.

- E1 1542 AUTO QUARTZ WATCH
- Durata del progetto: 1996-1998
- Investimento: 4,2 milioni di euro



➤ Riciclaggio dei rifiuti: una nuova fonte di guadagno

Il volume dei rifiuti generati dalle fonderie è spesso superiore a quello dell'acciaio e del ferro prodotti. Materiali potenzialmente utili vengono gettati via – e alcune fonderie rischiano di dover chiudere a causa della non conformità con la nuova legislazione ambientale.

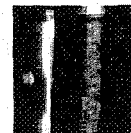
I partner di cinque Paesi europei hanno sviluppato tecnologie per separare il materiale alla fonte, ridurre il consumo di materia prima e migliorare le procedure di riciclaggio e utilizzo, anziché dover smaltire grandi quantità di sottoprodotti di fonderia e metalli di scarto.

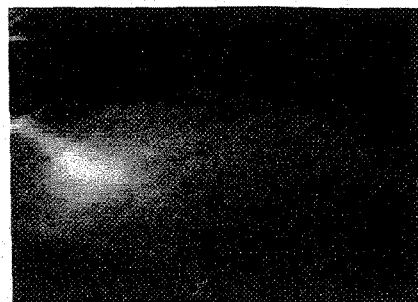
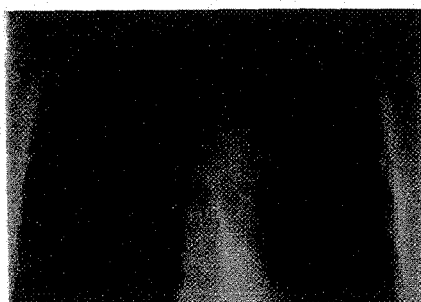
Un risultato significativo è stato ottenuto dalla PMI francese Valdi, che ha ridotto i propri rifiuti annuali da 40.000 tonnellate ad appena 10.000 in cinque anni, con un aumento dell'efficienza pari al 20% sia in termini di produttività che di costi.

EUREKA contribuisce a preservare le risorse naturali

Oggi Valdi è l'azienda leader per alcuni tipi di riciclaggio, come quelli delle batterie alcaline, a base di sali e dei rifiuti ad elevato contenuto metallico. Come risultato immediato del progetto, si prevede che l'azienda raddoppierà il fatturato entro i prossimi cinque anni. Un'ex-raffineria di rame oggi si dedica all'estrazione dei metalli dai rifiuti: una riconversione che contribuisce a evitare l'esaurimento delle scorte naturali.

- E1 902 CLEF
- Paesi partecipanti: Francia, Belgio, Germania, Spagna, Regno Unito
- Durata del progetto: 1993-1997
- Investimento: 14,2 milioni di euro





➤ Diagnosi migliori e minori radiazioni grazie alla radiologia avanzata

In medicina, tra le procedure di acquisizione di immagini, la radiologia costituisce uno strumento diagnostico determinante per numerosi esami: ad esempio quelli cardiologici, gastrointestinali e neurologici. Il progetto si basa su una cooperazione tra partecipanti franco-italiani che hanno ottimizzato la combinazione di una fotocamera ad alta risoluzione per uso medico con un intensificatore di immagini radiologiche a elevate prestazioni ed un'unità di elaborazione delle lastre dedicata. Il risultato: un sottosistema di formazione di immagini radiologiche con una qualità senza confronti. La diagnostica e il trattamento sono migliorati; inoltre la quantità di radiazioni alle quali viene esposto il paziente è stata notevolmente ridotta.

Il marchio EUREKA è sinonimo di eccellenza

"La nostra immagine e visibilità sono molto migliorate da quando abbiamo collaborato a questo progetto EUREKA", dichiara Mattia Gerina, Direttore generale del partner italiano ATS. "Oltre alle 100 unità di intensificazione che vendiamo ogni anno, il fatturato annuale dell'azienda continua a crescere".

Il partner francese, Thales Electron Devices, ha messo in pratica con successo la propria strategia di diversificazione, diventando leader nel mondo per la formazione di immagini radiologiche e nel campo delle fotocamere ad alta risoluzione.

- El 1521 HIRIS
- Durata del progetto: 1996-1998
- Investimento: 1,4 milioni di euro

➤ MRI per sconfiggere una delle cause di decesso più diffuse in Europa

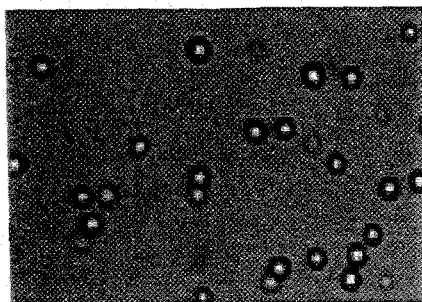
Secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, circa 17 milioni di persone muoiono ogni anno di patologie cardiache: un numero superiore a quello degli abitanti complessivi di Danimarca, Norvegia e Svizzera. In molti casi, questi decessi potrebbero essere evitati. Le attuali tecniche di diagnosi sono costose, invasive e si prestano a un'interpretazione soggettiva. Inoltre il paziente deve sottoporsi a numerosi esami per una valutazione completa, alcuni dei quali possono esporlo a radiazioni.

Sviluppando procedure di formazione di immagini a risonanza magnetica (RM) per la diagnosi delle patologie cardiache, questo progetto ha consentito un progresso significativo verso la realizzazione di un'unità centrale con funzionalità complete per gli esami cardiologici. Le procedure risultanti dal progetto sono già disponibili sul mercato, migliorano le diagnosi e consentono trattamenti personalizzati e più efficaci.

EUREKA aumenta il benessere

Dal progetto è nata un'intera gamma di prodotti commercializzati in tutto il mondo, che comprende sia un metodo per la formazione di immagini in parallelo (SENSE) sia un pacchetto software per la formazione di immagini delle arterie coronarie. Grazie a questo pacchetto, il numero massimo di pazienti che è possibile esaminare al giorno è aumentato da 8 a 15. Di fronte al grande successo ottenuto, sono stati assegnati finanziamenti per il proseguimento del progetto ed è imminente un'altra proposta di EUREKA.

- El 2061 INCA-MRI
- Paesi partecipanti: Svizzera, Paesi Bassi, Danimarca, Germania, Austria
- Durata del progetto: 1999-2003
- Investimento: 2,1 milioni di euro



➤ Bloccare le tossine... e ridurre l'incidenza dell'Alzheimer

La capacità di un'azienda di trattare gli agenti chimici è limitata dal rischio di inalazione di polveri tossiche da parte degli operatori. Una tecnologia innovativa sviluppata da un consorzio spagnolo e austriaco riesce ad incapsulare gli ingredienti dannosi, proteggendo gli operatori impegnati nella produzione di erbicidi, fungicidi ed essenze.

Questa tecnologia viene utilizzata anche per incapsulare additivi alimentari antiossidanti, in modo che non vengano rilasciati finché non si trovano nello stomaco allo scopo di rallentare il processo di invecchiamento cellulare. L'incidenza di patologie come l'arteriosclerosi, la malattia di Alzheimer e la demenza viene quindi ridotta.

EUREKA contribuisce al successo dell'Europa

Le vendite mondiali delle tecnologie di trattamento degli agenti chimici hanno aumentato il fatturato annuale dei partner di 3,5 milioni di euro. Nel 2004 si prevede un ulteriore aumento di 4 milioni di euro, dovuto alla commercializzazione delle tecnologie per l'incapsulamento degli additivi alimentari; dal 2005 in poi, la crescita stimata sarà intorno al 30-50% all'anno.

- E1 1972 EUROAGRI MEMP
- Durata del progetto: 1998-2004
- Investimento: 1,5 milioni di euro

➤ Pulizia delle acque reflue industriali: sfruttare la biodegradabilità

Il trattamento efficace delle acque di scarico sta diventando sempre più importante, man mano che aumenta la preoccupazione dell'impatto dell'industria sull'ambiente. Il biotratamento è una delle tecniche più promettenti – di grande efficienza e non produce scarichi secondari.

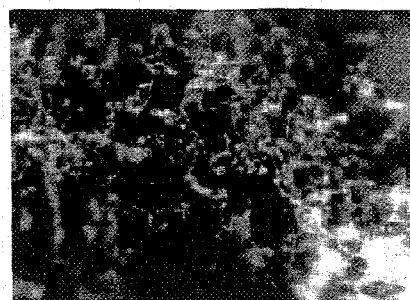
Il principio di questa tecnica consiste nell'applicare su una matrice solida i microbatteri utilizzati per degradare gli agenti inquinanti organici nelle acque di scarico. Adattando la composizione della matrice – il cosiddetto "effetto di adesione cellulare" – i partner del progetto provenienti dalla Repubblica Ceca, dalla Germania e dall'Ungheria hanno scoperto che potevano formulare un trattamento su misura che tenesse conto contemporaneamente degli agenti inquinanti specifici, della tossicità dell'agente inquinante e dell'acqua.

Questa tecnologia consente all'industria di migliorare e stabilizzare la qualità degli effluenti, rispettando la legislazione, evitando il rilascio di particelle fini e, fatto più importante, scaricando nei fiumi acqua più pulita.

EUREKA contribuisce a migliorare l'ambiente

Dopo aver partecipato al progetto, il fatturato della PMI ceca Aquatest è aumentato notevolmente. Soluzioni su misura sono già state vendute a numerose industrie. Avvalendosi di questa tecnologia, un produttore ceco di cianuro ha potuto continuare e aumentare la produzione di circa 200 tonnellate, con una crescita di 0,5 milioni di euro nel fatturato annuale. La tecnica è inoltre stata applicata per risanare terreni contaminati nella Repubblica Ceca; altri progetti sono in corso in Ungheria e nella Repubblica Slovacca.

- E1 1438 POLLUTODEGRADCELL
- Durata del progetto: 1995-2000
- Investimento: 1,8 milioni di euro



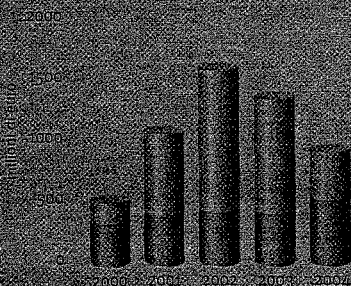
EUREKA IN CIFRE

L'innovazione è la chiave della competitività e si sta dimostrando efficace per contrastare la recente crisi economica che ha colpito molti Paesi in Europa. Il ruolo di EUREKA è importante per avviare il processo di innovazione,

sia tramite singoli progetti innovativi che ricorrendo a iniziative strategiche a lungo termine. I grafici in queste pagine illustrano il ruolo di EUREKA nell'innovazione europea.

Finanziamenti per progetti EUREKA

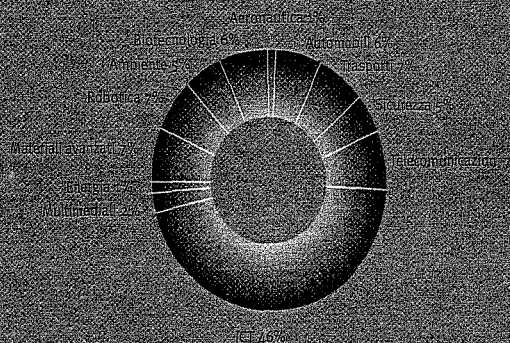
L'investimento in progetti innovativi si è mantenuto relativamente stabile negli ultimi anni, a differenza di quello nelle iniziative strategiche che è più variabile.



- Progetti strategici coordinati dalla iniziativa
- Progetti innovativi coordinati dai membri

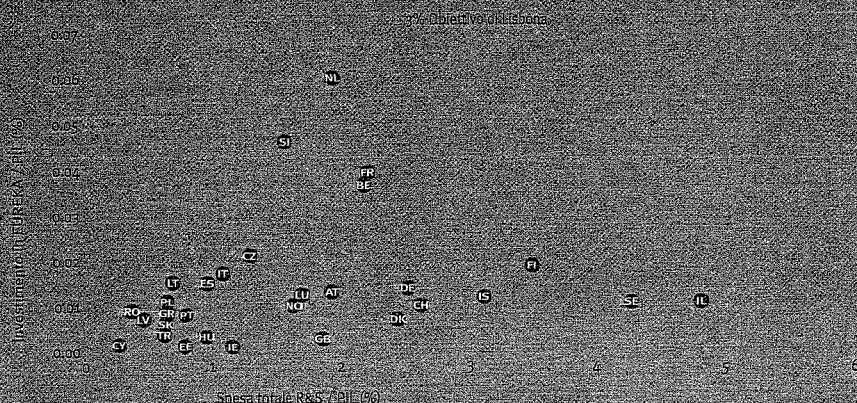
Mercati target (per investimento)

I progetti EUREKA riguardano molti aspetti della vita di ogni giorno.



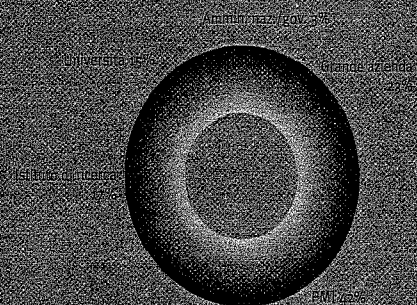
Investimento per Paese in EUREKA vs spesa totale R&S

L' ruolo di EUREKA in vista dell'obiettivo di Lisbona: aumentare l'investimento in R&S fino al 3% del PIL entro il 2010.

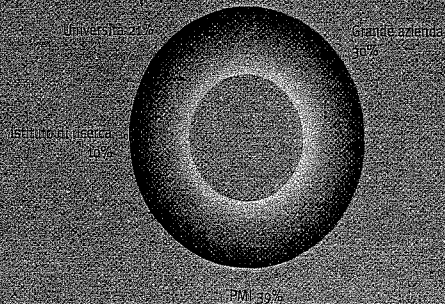
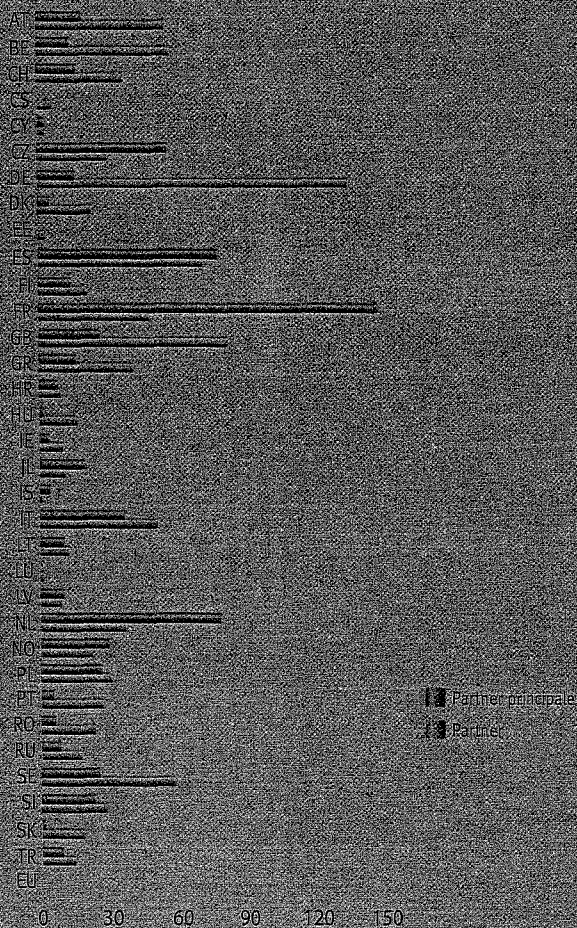


Partecipanti ai progetti innovativi

I progetti innovativi sono prevalentemente guidati dalle PMI e permettono loro di conseguire gli obiettivi di ricerca.

**Partecipanti alle iniziative strategiche**

Le iniziative strategiche riuniscono le aziende leader e le PMI in Europa.

**Numero di progetti innovativi in corso per membro nel 2004**

L'ANNO DELLA PRESIDENZA FRANCESE, IN BREVE

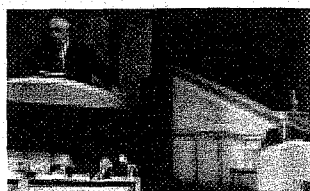
2003

> Settembre

- I membri della Rete EUREKA e gli associati dai Paesi membri si riuniscono a Bruxelles per porgere il benvenuto a Michel Vieillefosse, Direttore del Segretariato EUREKA.
- L'iniziativa decide di aumentare la sua visibilità presso la comunità degli investitori dei capitali di rischio alla conferenza in occasione del 10° anniversario del European Investment Forum a Milano.

> Ottobre

- Sempre a Milano, EUREKA è largamente rappresentata presso la Conferenza IST 2003 da oratori guidati dal presidente del Gruppo Alto Livello Jean-Paul Jacamon e dalle iniziative strategiche MEDEA+, ITEA, EURIMUS e PIDEA. EUREKA contribuisce a numerosi workshop e coglie questa opportunità ideale per promuovere l'influenza strategica dell'iniziativa nel settore delle Tecnologie dell'Informazione.



Jean-Paul Jacamon
oratore a IST2003.

- I rappresentanti del mondo politico e gli esperti di software ICT d'Europa si incontrano a Leuven, in Belgio, per il 4° Simposio annuale ITEA. L'evento, della durata di due giorni, cade a metà del programma di otto anni dell'iniziativa strategica di EUREKA. Un momento saliente dell'evento è la presentazione del premio ITEA 2003 "Achievement Award," consegnato dal principe Filippo del Belgio al progetto AMBIENCE. Questo straordinario nuovo concetto intende migliorare la qualità della vita offrendo ambienti intelligenti, sensibili e che rispondano ai gesti e alle emozioni umane.



Vincitori del premio ITEA 2003 Achievement Award.

2004

> Gennaio

- PAM (Project Assessment Methodology, Metodologia di valutazione dei progetti), uno strumento armonizzato di valutazione ex-ante a livello della Rete, è diventato obbligatorio per tutti i progetti sostenuti dall'inizio dell'anno. PAM, un'iniziativa della presidenza greca di EUREKA (2001-2002) adottata a Copenhagen a giugno 2003, consolida la comune percezione della qualità dei progetti EUREKA e offre uno strumento aggiuntivo grazie al quale gli uffici nazionali dell'iniziativa possono svolgere una valutazione iniziale dei progetti. Migliorando ulteriormente la qualità dei progetti EUREKA e il valore del marchio EUREKA, l'applicazione di PAM rappresenta il primo passo per attrarre capitali d'investimento sempre in maggior misura dal settore privato.
- Il Segretariato EUREKA pubblica la Relazione di valutazione dell'impatto per il 2002/2003 sul proprio sito Web. Questa relazione illustra l'impatto tecnologico e commerciale dei progetti EUREKA. Un'attenzione particolare viene dedicata alle recenti misure assunte per aumentare la probabilità di un esito positivo dei progetti (vedere PAM, sopra).
- La mostra itinerante EUREKA Treasures continua il suo tour europeo, riscuotendo grande successo, con visite pianificate per tutto il 2004 a Galway in Irlanda, Dresda in Germania, Amsterdam nei Paesi Bassi e Sophia Antipolis in Francia.



> Febbraio

- Viene pubblicata una valutazione a medio termine di ITEA e MEDEA+, le due principali iniziative strategiche di EUREKA. Secondo la pubblicazione, richiesta dalle autorità pubbliche che sostengono finanziariamente le iniziative strategiche, entrambe hanno dimostrato un'effettiva coerenza fra gli obiettivi e i risultati osservati.
- Il Segretariato EUREKA pubblica esaurienti linee guida per le PMI interessate ad avviare un progetto EUREKA o ad unirsi a un'iniziativa esistente. *SMES in International Cooperation - Key Factors for Success* (Le PMI nella cooperazione internazionale - I fattori chiave del successo) guida il lettore nell'intero processo: come sviluppare l'idea per un progetto, collaborare con l'ufficio nazionale EUREKA, procurarsi i finanziamenti e ottenere l'approvazione e il marchio di EUREKA.



➤ Marzo

- L'European Business Summit biennale a Bruxelles cerca di identificare e proporre iniziative specifiche per potenziare la competitività europea e rinnovare l'agenda di Lisbona. La terza edizione del meeting dell'élite aziendale europea si incentra sull'argomento: "Research and innovation: A European strategy for more growth and jobs" (Ricerca e innovazione: una strategia europea per maggior crescita e occupazione). EUREKA, uno dei partner al Summit, è rappresentata da Paul Mehring, presidente dell'iniziativa strategica ITEA, che è intervenuto nella sessione tematica "The ICT challenge: Getting connected to an e-Europe" (La sfida ICT: connettersi alla e-Europa).



I rappresentanti EUREKA parlano con il Commissario europeo per la ricerca Philippe Busquin.

➤ Aprile

- Il team dell'imminente presidenza olandese di EUREKA annuncia la nomina, quale presidente del Gruppo Alto Livello, di Roel Kramer, ex-vicepresidente esecutivo di Philips Consumer Electronics e co-fondatore delle iniziative strategiche JESSI e ITEA. Poi Van den Bergen, coinvolto nell'iniziativa dal principio nel 1985, sarà presidente coordinatore nazionale dei progetti.



Roel Kramer, nuova presidente del Gruppo Alto Livello.

➤ Giugno

- I ministri e i rappresentanti di 34 membri dell'Iniziativa si incontrano presso il Ministero delle finanze a Bercy, Parigi, per la XXI Sessione della Conferenza Ministeriale EUREKA. Co-presieduto da François d'Aubert, ministro francese della ricerca, e da Patrick Devedjian, ministro francese dell'industria, il meeting riassume i risultati dell'anno di presidenza francese di EUREKA e porge il benvenuto alla nuova presidenza olandese. Soddisfatti dal dinamismo di EUREKA nell'ultimo anno, i ministri riconoscono l'apporto costante dell'Iniziativa per il rafforzamento del potenziale tecnologico e della competitività dell'industria europea, che si è tradotto in un impatto socio-economico di ampia portata.



- Durante la Conferenza Ministeriale è stato inoltre annunciato che l'Iniziativa presto raccoglierà 36 membri: infatti dal 1° gennaio 2005 la Repubblica di San Marino e il Principato di Monaco diventeranno membri a pieno titolo. Entrambi i Paesi hanno progetti in corso e ora pensano di aumentare la loro collaborazione a livello europeo, in particolare nei settori farmaceutico, ambientale, elettronico e di lavorazione delle materie plastiche.



Il Ministero delle finanze, Parigi.

- L'Italia annuncia che assumerà la presidenza di EUREKA dopo la Repubblica Ceca, che succederà all'attuale presidenza olandese a partire da luglio 2005.
- BUSANET, una rete europea di finanziatori, ed EUREKA hanno firmato un accordo di partnership volto a sviluppare le attività di finanziamento e gli strumenti necessari per sostenere l'implementazione delle innovazioni in Europa. Il primo passo di questa nuova collaborazione consiste nel creare un mercato elettronico e raggiungere l'obiettivo di 12 accordi fra finanziatori e PMI entro giugno 2006.